

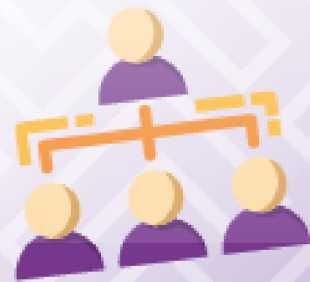


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

TERZO I.C. "F. MAIORE" - NOTO

SRIC858005

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola TERZO I.C. "F. MAIORE" - NOTO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0006182** del **11/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2025** con delibera n. 23*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 46** Principali elementi di innovazione
- 61** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 64** Aspetti generali
- 67** Traguardi attesi in uscita
- 70** Insegnamenti e quadri orario
- 76** Curricolo di Istituto
- 109** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 113** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 122** Moduli di orientamento formativo
- 127** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 159** Attività previste in relazione al PNSD
- 161** Valutazione degli apprendimenti
- 175** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 184** Aspetti generali
- 186** Modello organizzativo
- 195** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 200** Reti e Convenzioni attivate
- 205** Piano di formazione del personale docente
- 217** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola "F. Maiore" trae il nome dall'aviere scelto, che nel corso della seconda guerra mondiale diede esempio di abnegazione al dovere; situata nell'area sud est della città di Noto, da oltre un cinquantennio, è parte integrante del sistema scolastico netino.

L'Istituto ha messo in atto i processi storico legislativi che si sono avvicinati, nell'ultimo cinquantennio, nel panorama culturale italiano, pur mantenendo sempre la propria vocazione di: "**Scuola dell'accoglienza**". Notevole negli anni '60 (e per più di un decennio) l'attuazione del "tempo pieno", che fondato sui principi di pari opportunità, prevedeva attività "integrative e laboratoriali" in orario pomeridiano. Successivamente ha conosciuto "le nuove stagioni legislative", divenendo Istituto Comprensivo e organizzando la propria offerta formativa, in base ai principi di autonomia scolastica, per i tre diversi ordini di scuola: Infanzia; Primaria; Secondaria di primo grado.

In seguito alla soppressione dell'istituto comprensivo Aurispa sono stati assegnati alla nostra Scuola, a partire dall'anno scolastico 2024-25, i plessi della scuola dell'infanzia: Collodi e Focà ubicati nella zona semicentrale della cittadina netina e i plessi siti nella contrada di Castelluccio, ove vi è una sede di scuola dell'Infanzia. Inoltre sono state annesse anche le scuole presenti nelle contrade di campagna come quella di Granieri ove vi è una sede di scuola primaria (con due pluriclassi) e quella di contrada Testa dell'Acqua, ove vi sono una sede di scuola dell'Infanzia e una di scuola Primaria (con due pluriclassi). La scuola nelle contrade è organizzata in pluriclassi.

Nel nostro Istituto, la pluriclasse, è un'occasione per sperimentare nuove metodologie didattiche e utilizzare strumenti tecnologici per favorire l'apprendimento attivo e collaborativo.

La nostra Scuola, nel tempo, si è sempre più caratterizzata come centro di ricerca e attuazione di strategie altamente inclusive. L'istituto "F. Maiore" si propone di fare in modo che le giovani generazioni sviluppino competenze in chiave europea, intese come "Combinazione di conoscenze, abilità e

atteggiamenti appropriati al contesto" e pone le proprie fondamenta sulla straordinaria forza dell'istruzione e dell'educazione, che in un processo infinito e in continua evoluzione, rende concreta l'eguaglianza tra le persone, permette a ciascuno di fare scelte consapevoli e di costruire un'esistenza dignitosa, consentendo di raggiungere traguardi di sviluppo che rendono la persona, un cittadino consapevole del mondo che lo circonda e, dunque, libero. In una società complessa, interessata da rapidi e imprevedibili cambiamenti nella cultura, nella scienza e nella tecnologia, è necessario che i giovani posseggano non solo conoscenze teoriche e abilità tecniche, ma soprattutto



atteggiamenti di apertura verso le novità, disponibilità all'apprendimento continuo, all'assunzione di iniziative autonome, alla responsabilità e alla flessibilità. Considerato il contesto cittadino vocato alla tradizione turistico-artigianale, l'Istituto mira anche all'acquisizione di abilità strumentali utili per l'inserimento nella vita cittadina oltre che per il prosieguo degli studi.

Il vasto bacino di utenza, riflette la variegata realtà socio-culturale del paese in cui insiste l'Istituto e accoglie una popolazione scolastica di diverse estrazione sociale, con una maggiore presenza di nuclei monoreddito e una vasta fascia di utenza appartenente alla comunità dei Caminanti.

Negli ultimi anni la nostra Scuola ha visto crescere in modo costante il numero di alunni e proprio per far fronte all'incremento di classi, sono stati assegnati a questa Istituzione due ulteriori plessi l'uno a partire dal 2020-21, sito in via Maggiore, ove sono ospitate le classi quinte di scuola primaria; l'altro dall'anno 2022-23, sito in Piazza Platone, ove sono ospitate le classi della Scuola dell'Infanzia, con una grande aula di psicomotricità. Sono previsti percorsi emozionali, con personale docente dei tre diversi ordini di scuola, che si sta avviando a una formazione di alto livello.

Il nostro Istituto si propone di favorire la competenza emotiva dei bambini, sin dalla più tenera età, per abituarli a decentrarsi, riconoscendo le "ragioni" dell'altro come portatore di diritti, bisogni ed emozioni che necessitano di essere riconosciute e validate.

I bambini continueranno 'Il viaggio tra le emozioni' anche durante gli anni successivi, nella scuola primaria e secondaria di primo grado, passando da attività prettamente ludiche, a lavori artistici e letterari, infatti l'acquisizione di una buona competenza emotiva risulta fondamentale per la crescita individuale di ogni alunno, così come stabilito nelle nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente, rintracciabili nelle Indicazioni Nazionali 2012.

Negli ultimi anni, proprio a causa dell'eterogeneità culturale della popolazione scolastica, caratterizzata da discrepanze di ordine socio-economiche, è stato indispensabile costruire dei curricoli specifici di recupero delle competenze di base nelle varie discipline, ma è stato anche necessario e fondamentale creare percorsi di potenziamento, al fine di esaltare le brillanti capacità di alcuni discenti, proprio a tal fine, la scuola guardando oltre alla didattica tradizionale, mira a un rafforzamento delle intelligenze multiple del singolo alunno, valorizzando e sostenendo le attitudini e gli interessi di ognuno.

Attraverso progetti extracurricolari si mira a fornire l'opportunità, a tutta la popolazione scolastica nella suo complesso, di godere degli spazi dell'Istituto in orario pomeridiano; ciò consente, anche a chi non abbia la possibilità economica, di praticare sport e seguire attività laboratoriali specifiche.

Elementi su cui si fonda la progettazione del PTOF sono: attenzione alle esigenze degli alunni e



analisi delle necessità della popolazione scolastica.

L'Istituto, attraverso un monitoraggio costante di raccolta dati, garantisce un efficiente controllo dei processi e un'efficace gestione degli obiettivi da perseguire.

La nostra Scuola garantisce il diritto alla Salute e all'Istruzione per quegli alunni che siano impossibilitati a frequentare regolarmente le lezioni, quale conseguenza di grave patologia. Ove necessario, il Collegio dei Docenti predispone i progetti funzionali per poter usufruire della scuola in ospedale e del servizio domiciliare e del supporto all'educazione parentale.

Ogni anno, il nostro Istituto sceglie una tematica da trattare e l'anno scolastico 2025-26 sarà dedicato al "Mediterraneo, culla di cultura". In sinergia i tre ordini di scuola si dedicheranno a produzioni laboratoriali di tipo storico, artistico, letterario, scientifico e anche lo spettacolo teatrale di fine anno si ispirerà a tale tematica.

SERVIZI SPECIALI: SCUOLA IN OSPEDALE (SIO) E ISTRUZIONE DOMICILIARE (ID)

La Scuola F. Maggiore garantisce agli studenti il diritto a conoscere e ad apprendere nonostante la malattia.

La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare rappresentano, infatti, uno specifico ampliamento dell'offerta formativa, che si aggiunge alle opportunità di autonomia e flessibilità riconosciute alle istituzioni scolastiche, per assicurare l'erogazione di servizi alternativi ai giovani in situazione di temporanea malattia. Tali percorsi scolastici sono validi a tutti gli effetti e mirano a realizzare piani didattici personalizzati e individualizzati secondo le specifiche esigenze, affinché sia garantita a tutti la possibilità reale di fruizione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, anche a domicilio o in luoghi di cura. La scuola in ospedale si svolge in sezioni scolastiche dipendenti da istituzioni statali, il cui funzionamento è autorizzato all'interno dell'Ospedale sulla base di apposite convenzioni, nel rispetto delle priorità terapeutico-assistenziali. La SIO persegue un progetto di tutela globale del bambino/a/ragazzo/a ospedalizzato, che viene preso "in carico", non solo come paziente o semplice alunno, ma in modo globale e condiviso tra tutti gli operatori con cui viene in contatto, secondo il principio dell'alleanza terapeutica. Al centro dell'azione sanitaria ed educativa vi è lo studente, il quale svolge una parte attiva nel processo d'insegnamento-apprendimento.

ISTRUZIONE DOMICILIARE



L'Istituto F. Maggiore offre il servizio d'istruzione domiciliare a tutti gli alunni iscritti alla primaria e secondaria, i quali, a causa di gravi patologie, non sono in grado d'iniziare o riprendere la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni, anche non continuativi.

Il monte ore settimanale è ridotto in base all'ordine di scuola e alla condizione dell'alunno. La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare, sono riconosciute, in ambito sanitario, come parte integrante del percorso terapeutico.

<https://miur.gov.it/-/linee-di-indirizzo-nazionali-sulla-scuola-in-ospedale-e-l-istruzionedomiciliare>

ISTRUZIONE PARENTALE

L'Istituto offre la possibilità agli studenti, che si avvalgono dell'istruzione parentale o familiare, detta anche homeschooling o home education, di sostenere annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva in qualità di candidati esterni. La famiglia infatti può decidere di provvedere direttamente all'educazione dei figli. Lo studente è tenuto a sostenere un esame di idoneità all'anno scolastico successivo, fino all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione. La scuola ricevuta la domanda d'istruzione parentale è tenuta a vigilare sull'adempimento dell'obbligo scolastico dell'alunno.

<https://www.miur.gov.it/istruzione-parentale>

CYBERBULLISMO E LEGGE N. 71/2017

Il nostro Istituto è in prima linea nel contrasto del Cyberbullismo, in tutte le sue manifestazioni, attraverso una strategia che comprende misure di carattere preventivo ed educativo nei confronti dei minori (vittime e autori del bullismo sul web). La scuola 'F. Maggiore', così come previsto dalla legge 71 del 2017, ha messo in atto le seguenti strategie di prevenzione di atti di Cyberbullismo attraverso:

- la designazione di un docente con funzioni di referente per le iniziative contro il cyberbullismo che dovrà collaborare con le Forze di polizia, con le associazioni e con i centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio;
- la costituzione del team per l'emergenza antibullismo che interviene per gestire i casi acuti di bullismo e cyberbullismo, supportando la vittima e prendendo decisioni specifiche in sinergia con altri enti e con le forze dell'ordine



- la definizione di un regolamento di istituto per il bullismo e il cyberbullismo
- interventi di caratteri educativo in materia di Cyberbullismo (finanziamento di progetti e promozione dell'uso consapevole di internet);

<https://www.miur.gov.it/bullismo-e-cyberbullismo>

DECRETO LEGGE - CAIVANO del 15 settembre 2023, n. 123

Il nostro Istituto, mira anche alla prevenzione dei reati commessi dai minori e a combattere la dispersione scolastica in ottemperanza al Decreto-Legge Caivano del 15 settembre 2023, n. 123, recante Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile. Le famiglie saranno direttamente responsabili dell'abbandono scolastico dei figli. Il decreto Caivano si è rivelato uno strumento efficace nel ridurre il fenomeno della dispersione scolastica.

<https://www.miur.gov.it/-/dl-caivano>

DIVIETO DI UTILIZZO DEGLI SMARTPHONE

Va precisato che il nostro Istituto mette in atto, da anni, quanto stabilito dalla circolare ministeriale 5274 dell'11 luglio 2024 firmata dal Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara, sul divieto dell'utilizzo dei telefoni cellulari e di analoghi dispositivi elettronici nelle classi. Si fa, dunque, divieto di utilizzare il cellulare durante le lezioni, trattandosi di un elemento di distrazione propria e altrui e di una mancanza di rispetto verso i docenti, come già stabilito dallo Statuto delle studentesse e degli studenti del 1998 e dalla circolare ministeriale n. 30 del 2007.

Le deroghe sono previste principalmente per studenti con bisogni educativi speciali (BES), disabilità o DSA, quando l'uso del dispositivo sia previsto nei loro PEI o PDP come strumento compensativo.

DISSEMINAZIONE RISULTATI SCOLASTICI

L'Istituto intraprenderà anche per il triennio 2025/2028 iniziative di disseminazione dei risultati delle attività didattiche, sia curricolari che extracurricolari. Tali attività includono, a titolo esemplificativo: la pubblicazione per fini didattici, di fotografie, immagini e video digitali sul sito web della Scuola; creazione di contenuti (post) da pubblicare su quotidiani online o social media quali YouTube



/Facebook, esclusivamente in profili appositamente creati dall'istituto o da istituti partner in progetti congiunti (ad esempio, nel caso di progetti Erasmus e/o gemellaggi e-twinning). Le immagini ed i video saranno prodotti secondo le indicazioni del Garante della Protezione dei Dati Personali. Nel caso le iniziative di disseminazione necessitassero del consenso degli interessati per il trattamento dei relativi dati personali, tale consenso sarà esplicitamente richiesto dall'istituto prima che il trattamento abbia luogo.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità:

L'istituzione accoglie una popolazione scolastica appartenente ad un contesto socio-economico culturale basso, in cui sono presenti alunni con famiglie prevalentemente monoreddito o a reddito zero. Vi è inoltre presente una forte componente di alunni appartenenti alla comunità "caminante", il 40% circa , che ha reso necessaria l'attivazione di processi d'integrazione e di facilitazione degli apprendimenti. La scuola pone l'accento sull'azione educativa e tenta di promuovere opportune forme di collaborazione con il territorio e gli enti preposti, coinvolgendo associazioni disponibili ad affrontare le problematiche presenti. Il rapporto docenti - studenti è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola.

Vincoli:

L'alto tasso di dispersione e la frequenza saltuaria, legata alla itineranza degli alunni "caminanti", mina la continuità didattica, nelle classi in cui la presenza degli alunni itineranti è prevalente. Nel breve periodo di permanenza nell'istituzione scolastica, che va dal mese di novembre al mese di marzo, le classi risultano composte da alunni in grave ritardo scolastico, la cui età anagrafica è spesso non corrispondente alla classe in cui si trovano inseriti, a causa delle frequenti bocciature per mancata frequenza. Il Collegio dei Docenti, onde scongiurare il rischio di ulteriori ritardi, ha approvato criteri di promozione in deroga, sia per ciò che attiene la validazione dell'anno scolastico che per quanto riguarda l'organizzazione delle classi in ordine ai principi di flessibilità didattica organizzativa. Detti alunni sono in larga parte provenienti da famiglie scarsamente alfabetizzate con cui risulta problematica anche la normale comunicazione.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità:



Il nostro istituto è collocato in un quartiere a ridosso del centro storico della città, riconosciuta dal 2002 patrimonio dell'UNESCO. Il territorio offre diverse opportunità sia culturali che ricreative: siti archeologici, monumenti, biblioteca comunale, stadio, piscina comunale, associazioni sportive, ASL, associazioni religiose per attività ludico ricreative. Frequenti sono i contatti con le forze dell'ordine e con gli assistenti sociali, finalizzati a contenere il fenomeno della dispersione e a promuovere l'educazione alla legalità. Il comune di Noto si è impegnato negli ultimi due anni nell'assegnare all'istituzione altri spazi da adibire alla didattica, mediante l'assegnazione del Plesso Ciccone. Negli ultimi tre anni la popolazione della scuola è cresciuta notevolmente. Sempre più famiglie hanno scelto la nostra scuola, quale punto di riferimento per l'educazione dei propri figli. A partire dall'anno scolastico 2024/25 il nostro istituto ha accorpato i plessi delle contrade di campagna di Castelluccio, Testa dell'Acqua e Granieri in cui sono presenti classi di scuola dell'infanzia e N°4 Pluriclassi di scuola Primaria. Ad essi si aggiungono due nuovi plessi di scuola dell'Infanzia, il Focà e il Collodi, territorialmente vicini al bacino d'utenza cui insiste l'edificio principale.

Vincoli:

L'integrazione e la dispersione della comunità "caminante" è demandata, ancora, in gran parte alla scuola. La partecipazione alle attività formative è quasi esclusivamente legata alle ore curricolari, da parte degli alunni della comunità nomade. La collaborazione con le forze dell'ordine e con gli assistenti sociali, sul fronte evasione/dispersione, si è intensificata da quando è entrata in vigore la Legge Caivano, assolutamente più restrittiva nei confronti dell'evasione ed elusione dell'obbligo scolastico da parte delle famiglie. Nessuna agenzia educativa, oltre la scuola, si occupa dell'integrazione della comunità caminante.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità:

L'edificio principale, dal punto di vista strutturale e degli spazi disponibili è ben attrezzato. Dispone di un'aula magna, di una sala mensa, di un ampio cortile esterno e di una palestra. Negli ultimi anni, grazie ai Fondi FESR e PNRR, l'Istituto ha potenziato la dotazione tecnologica. Tali fondi hanno permesso l'acquisto di strumentazione per la creazione di un laboratorio scientifico, di un laboratorio musicale, di un laboratorio multimediale con 25 postazioni. Tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado sono dotate di postazione PC con connessione alla rete Internet e LIM completa di casse e videoproiettore. Postazioni analoghe si trovano anche nei vari laboratori e nell'aula magna. Le sezioni della scuola materna sono dotate anche esse di PC portatile e connessione Internet, schermo interattivo. Nell'area del cortile è presente uno spazio sportivo



polivalente realizzato grazie ai finanziamenti FESR.

Vincoli:

L'edificio principale, tuttavia, necessita di ulteriori interventi volti alla sistemazione dei servizi igienici, del ripristino di parte della pavimentazione e del battiscopa, nonché di interventi strutturali laddove necessari. La scuola necessita, altresì, di ulteriori spazi laboratoriali per rendere fruibile la strumentazione in dotazione. L'Istituto si avvale di finanziamenti provenienti dallo Stato e dalla Regione. Gli edifici dei plessi staccati e annessi, versano in condizioni di trascuratezza e necessitano di piccoli interventi di riqualificazione ordinaria.

RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità:

La Scuola, importante nucleo scolastico netto da decenni, si basa sulla grande professionalità delle figure professionali che a vario titolo operano nell'Istituto e che contribuiscono, ognuno in relazione al proprio ruolo, al benessere scolastico. La didattica innovativa è declinata a livello disciplinare e interdisciplinare per competenze. Tutto il personale docente e ATA viene continuamente incoraggiato alla formazione ed autoformazione in ambiti specifici, con particolare riguardo alla sicurezza. L'organico dell'autonomia potenziato consente di offrire agli alunni migliori opportunità per apprendere e per consentire il raggiungimento di competenze fondamentali. Il personale, negli anni precedenti, è stato formato per l'uso della LIM. La scuola adotta strategie organizzative per affrontare e risolvere i problemi di frequenza e valutazione legate al nomadismo. Sono state approvate delibere relative alla validazione e valutazione dell'anno scolastico che tengono conto della particolarità di tali alunni, nonché all'effettuazione di esami di idoneità-accertamento culturale che consentiranno di ridurre il fenomeno degli alunni che si iscrivono tardivamente. Gli alunni "caminanti", infatti, a causa della loro specificità culturale, necessitano di interventi mirati. La presenza dei docenti in organico di potenziamento si è rivelata una risorsa per sostenere le numerose problematiche.

Vincoli:

Buona parte dei docenti di sostegno ha un contratto a tempo determinato e si determina, pertanto, una discontinuità nel percorso didattico/educativo a discapito degli alunni più fragili.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

TERZO I.C. "F. MAIORE" - NOTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SRIC858005
Indirizzo	VIA ROMA S.N. NOTO 96017 NOTO
Telefono	0931835801
Email	SRIC858005@istruzione.it
Pec	sric858005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.maiorenoto.edu.it

Plessi

I.C. MAIORE BENEDETTO DA NORCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SRAA858012
Indirizzo	VIA ROMA NOTO 96017 NOTO
Edifici	Via ROMA 206-208 - 96017 NOTO SR

I.C. MAIORE "ANTONINO FOCA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SRAA858023
Indirizzo	VIA ROMA ANGOLO VIA S. LA ROSA NOTO 96017



NOTO

I.C. MAIORE "CARLO COLLODI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SRAA858034
Indirizzo	VIA PLATONE NOTO 96017 NOTO

I.C. MAIORE TESTA DELL'ACQUA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SRAA858045
Indirizzo	C.DA TESTA DELL'ACQUA NOTO 96017 NOTO

I.C. MAIORE VIA ROMA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SREE858017
Indirizzo	PLESSO MAIORE - VIA ROMA S.N. NOTO 96017 NOTO
Edifici	• Via ROMA 206-208 - 96017 NOTO SR
Numero Classi	22
Totale Alunni	395

I.C. MAIORE TESTA DELL'ACQUA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SREE85804A
Indirizzo	PLESSO C.DA TESTA DELL'ACQUA NOTO C.DA DELL'ACQUA 96017 NOTO
Numero Classi	5



Totale Alunni	17
---------------	----

I.C. MAIORE C/DA GRANIERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	SREE85805B
--------	------------

Indirizzo	PLESSO CONTRADA GRANIERI NOTO C.DA GRANIERI 96017 NOTO
-----------	---

Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	11
---------------	----

I.C. MAIORE VIA ROMA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	SRMM858016
--------	------------

Indirizzo	VIA ROMA S.N. NOTO 96017 NOTO
-----------	-------------------------------

Edifici	• Via ROMA 206-208 - 96017 NOTO SR
---------	------------------------------------

Numero Classi	12
---------------	----

Totale Alunni	198
---------------	-----



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
	Aula di psicomotricità	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	1
	tavolo multimediale touch	1



Approfondimento

La scuola pone a disposizione di docenti e alunni varie risorse strumentali:

- Digital board e PC in ogni aula
- tablet in comodato d'uso gratuito;
- laboratorio informatico;
- una rete internet con cablaggio fisico per i tre piani dell' istituto con server interno e wi-fi.

Inoltre l'Istituto dispone di:

- palestra con relativi attrezzi ginnici;
- cortile attrezzato con campo di calcetto, basket e pallavolo;
- strumenti musicali: pianoforte, batteria, chitarra e strumenti a percussione

Le risorse economiche del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa a sostegno della progettualità della scuola non sono elevate, tuttavia una pluralità di progetti e attività è attuata grazie alla disponibilità e competenza del personale (in continua formazione) e alla partecipazione e all'entusiasmo degli alunni per progetti e attività proposte

Le fonti principali di finanziamento per la scuola sono:

- Fondi europei: attraverso la partecipazione ai progetti PNRR, FESR e FSE;
- Privati: contributi volontari;
- Regione e Stato: anche attraverso la partecipazione a progetti specifici;
- Donazioni, contratti e sponsorizzazioni.

I fondi sono essenzialmente utilizzati per:

- Realizzare progetti di ampliamento dell'offerta formativa in coerenza con il PTOF d'Istituto



- Acquistare materiali e strumenti didattici, materiali per la segreteria e per la sicurezza;
- Manutenzione/ripristino attrezzature e sussidi.

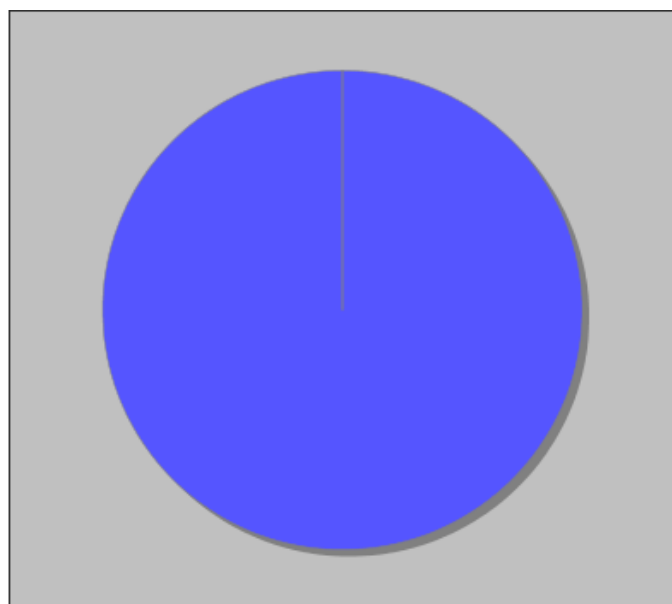


Risorse professionali

Docenti	116
Personale ATA	28

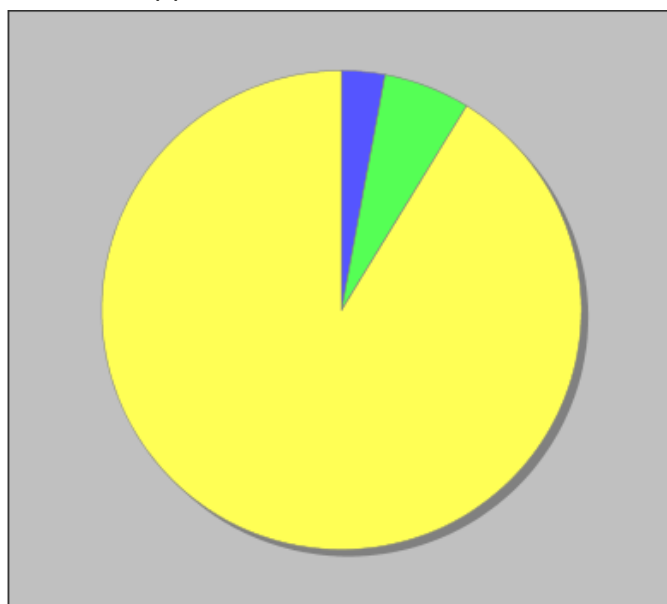
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 103

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 0
- Da 2 a 3 anni – 3
- Da 4 a 5 anni – 6
- Più di 5 anni – 94

Approfondimento

La Scuola, importante nucleo scolastico netto da decenni, si avvale della presenza di un docente della classe di concorso A023 (Italiano come L2), a supporto dei processi di inclusione e di potenziamento linguistico degli alunni. Essa si basa sulla grande professionalità delle figure professionali che a vario titolo operano nell'Istituto e che contribuiscono, ognuno in relazione al proprio ruolo, al benessere scolastico. La didattica innovativa è declinata a livello disciplinare e



interdisciplinare per competenze.

Tutto il personale docente e ATA viene continuamente incoraggiato alla formazione ed autoformazione in ambiti specifici, con particolare riguardo alla sicurezza.

L'organico dell'autonomia potenziato consente di offrire agli alunni migliori opportunità per apprendere e per consentire il raggiungimento delle competenze di base.

Il personale, negli anni precedenti, è stato formato per l'uso della LIM.

Le risorse professionali che collaborano con la scuola sono:

A.S.L. n. 8

Assessorati alla Pubblica Istruzione e alle Politiche Sociali

Uffici Comunali della Protezione Civile e UTC

Medico Scolastico

Polizia di Stato

Comando Provinciale Guardia di Finanza

Comando Provinciale dei Carabinieri

Comando Provinciale Vigili del Fuoco



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo "Francesco Maiore" di Noto, radicato in un territorio ricco di storia, bellezza e tradizione, ma anche segnato da fragilità socio-culturali, ha definito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa un impianto strategico coerente con i bisogni degli alunni, le risorse del contesto e gli obiettivi educativi del sistema scolastico nazionale.

Il PTOF è stato elaborato sulla base dell'atto di indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico, che definisce le linee guida e le priorità dell'istituto, orientando le scelte didattiche, organizzative e progettuali. Rappresenta una scelta strategica perché individua gli obiettivi principali su cui concentrare risorse e energie, promuovendo l'innovazione, valorizzando le competenze del personale e favorendo la partecipazione attiva di studenti e famiglie, con l'obiettivo di garantire una formazione di qualità e il successo formativo di tutti gli alunni.

L'analisi del contesto locale evidenzia la presenza di un tessuto scolastico eterogeneo: studenti con background differenti, alunni con disabilità, con bisogni educativi speciali, appartenenti a contesti di svantaggio economico o culturale, tra cui una significativa rappresentanza della comunità dei caminanti. Questo ha richiesto una progettazione attenta e inclusiva, orientata al successo formativo di tutti, senza lasciare indietro nessuno.

La scuola ha scelto di puntare fortemente sullo sviluppo delle competenze di base (linguistiche, matematiche, scientifiche e digitali), inserendole in percorsi didattici innovativi, laboratoriali e interdisciplinari, che mirano non solo all'acquisizione dei contenuti, ma alla formazione di competenze trasversali, non cognitive e relazionali, sempre più indispensabili nella società contemporanea.

Infine, l'adesione a reti di scopo, partenariati con enti del terzo settore, associazioni culturali e realtà educative del territorio rappresenta un ulteriore tassello strategico per potenziare l'offerta formativa, costruire comunità educanti e aprire la scuola a esperienze autentiche di apprendimento e crescita.

L'obiettivo finale è formare cittadini competenti, responsabili e consapevoli, capaci di abitare con dignità, speranza e protagonismo il tempo presente.

Un'attenzione particolare è stata riservata all'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso progetti di educazione civica, legalità, sostenibilità ambientale e valorizzazione del patrimonio culturale del Val di Noto. La scuola, infatti, si propone come presidio educativo sul territorio, custode di memoria e motore di cambiamento.



L'innovazione digitale e l'introduzione dell'intelligenza artificiale nel sistema scolastico rappresentano un asse strategico fondamentale: il Dirigente Scolastico ha emanato un atto di indirizzo per l'integrazione dell'IA nella didattica, nella gestione organizzativa e nella formazione dei docenti. È stato inoltre nominato un referente per l' IA e un gruppo di lavoro interdisciplinare, al fine di elaborare un piano per l'utilizzo dell' intelligenza artificiale da integrare nel PTOF e garantire coerenza, monitoraggio e sostenibilità delle azioni.

Sul piano organizzativo, l'Istituto ha introdotto forme di flessibilità oraria e metodologica, laboratori opzionali, attività di recupero e potenziamento, mentoring e orientamento, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Diminuzione dell'abbandono scolastico favorendo la piena inclusione di tutti gli alunni.

Traguardo

Riduzione del 2% del tasso di abbandono/dispersione degli alunni.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare gli standard dei risultati conseguiti nelle prove Invalsi.

Traguardo

Riduzione nel triennio dell' 1% dei dislivelli degli esiti a livello provinciale, regionale, nazionale.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il livello delle competenze europee degli alunni, con particolare riguardo alle competenze sociali, civiche e di cittadinanza, anche per combattere l'esclusione sociale.



Traguardo

Migliorare le competenze in uscita degli alunni, principalmente nella scuola secondaria di 1 grado, per l'esercizio di una cittadinanza attiva e consapevole



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Innalzamento degli esiti di apprendimento attraverso l'implementazione delle competenze di base**

L'Istituto si propone di migliorare gli esiti degli alunni che presentano gravi carenze nelle competenze di base (Italiano, Matematica e Inglese) a partire dalle classi della scuola primaria, potenziare la loro capacità di ascolto e attivare un dialogo costruttivo per renderli protagonisti attivi della vita scolastica.

Si programmano a tale fine i seguenti interventi didattici-educativi:

Corsi 0 a partire dal mese di settembre

Didattica per classi aperte

Pausa didattica a fine quadrimestre

Attività extracurricolari rivolti agli studenti che presentano carenze nelle discipline di base come individuati dai consigli di classe

Creazione di ambienti innovativi e riduzione dei divari

Visite guidate

Visite alle Istituzioni

Laboratori di teatro

Laboratori artistici

Cura dei luoghi comuni



L'Istituto Comprensivo "Francesco Maggiore" si impegna a garantire il progressivo innalzamento degli esiti di apprendimento attraverso un percorso strutturato di rafforzamento delle competenze di base (linguistiche, matematiche, scientifiche e digitali).

Il monitoraggio dell'efficacia degli interventi avverrà tramite:

- prove comuni d'ingresso, intermedie e finali per classi parallele, per misurare l'evoluzione degli apprendimenti;
- utilizzo di prove standardizzate (INVALSI) per confrontare i risultati con i dati regionali e nazionali;
- griglie di osservazione e rubriche valutative per la rilevazione delle competenze trasversali;
- analisi dei dati a livello di consiglio di classe e di istituto, per l'individuazione di aree di miglioramento;
- verifiche periodiche dell'efficacia dei percorsi di recupero e potenziamento.
- azioni correttive o di miglioramento in seguito ad eventuali criticità rilevate

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuzione dell'abbandono scolastico favorendo la piena inclusione di tutti gli alunni.

Traguardo

Riduzione del 2% del tasso di abbandono/dispersione degli alunni.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare gli standard dei risultati conseguiti nelle prove Invalsi.

Traguardo

Riduzione nel triennio dell' 1% dei dislivelli degli esiti a livello provinciale, regionale, nazionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborazione di modelli condivisi di programmazione disciplinare, di classe e PDP e strutturazione di un protocollo condiviso di presa incarico delle varie tipologie di alunni con BES.

Miglioramento della valutazione autentica degli apprendimenti e della didattica per competenze

Consolidare e implementare una progettazione mirata al recupero e potenziamento delle competenze di base

Unificazione dei criteri di progettazione delle unità di apprendimento: standardizzare il modello di progettazione delle UDA con focus esplicito su



competenze inferenziali, comprensione del testo e processi logico-matematici.

○ **Ambiente di apprendimento**

Trasformazione delle aule in ambienti di apprendimento innovativi, flessibili e tecnologici per favorire la collaborazione e l'inclusione in spazi didattici modificati, prevedendo un setting di lavoro specifico e adeguato alle singole discipline dove sperimentare e sviluppare competenze.

Sviluppare spazi e materiali per attività laboratoriali focalizzate su modelli matematici, lettura analitica e comprensione del testo

creare ambienti in cui si utilizza la didattica per competenze, la didattica digitale e didattica inclusiva, con metodologie di tipo attivo e collaborativo, adatte ai diversi stili cognitivi degli alunni

○ **Inclusione e differenziazione**

Progettare i processi inclusivi attraverso forme organizzative sempre più flessibili dei gruppi classe. Differenziare i percorsi apprenditivi uniformandone gli esiti minimi.

Costruzione di percorsi didattici personalizzati e attivazione di interventi personalizzati: tutoraggio, sportelli individuali, mentoring docente-studente



Potenziare l'uso di strategie didattiche differenziate: adottare approcci graduati per livelli (scaffolding, testi facilitati, domande guida, mappe) al fine di supportare soprattutto gli studenti nei livelli 1 e 2 delle prove INVALSI.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzazione delle competenze del personale scolastico attraverso l'individuazione di un organigramma finalizzato ad esplicitare ruoli, mansioni e responsabilit  di ciascuno.

Implementazione delle attivit  di formazione e di aggiornamento dei docenti per arricchire le competenze professionali e migliorare la didattica inclusiva, per competenze e digitale.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Realizzare percorsi per il coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica, in particolare della comunit  caminante, al fine di rendere il percorso formativo un unicum tra scuola e famiglia.

Porre la scuola al centro di una rete interistituzionale che riconosce l'abbandono scolastico come un fenomeno multifattoriale, al contrasto del quale contribuiscono tutti i vari attori presenti nel territorio, ciascuno con le proprie competenze.

collaborazione con enti esterni per attivare percorsi di motivazione, rinforzo,



metodo di studio

Attività prevista nel percorso: Implementazione competenze di base

Descrizione dell'attività

Avvio laboratori settimanali per piccoli gruppi di studenti (max 8 alunni) che presentano difficoltà.

L'attività si svolgerà in orario scolastico o in orario aggiuntivo, con esercitazioni pratiche, utilizzo di materiali semplificati e strumenti digitali (es. LearningApps, Wordwall, Kahoot).

Per migliorare le competenze (specialmente in Italiano e Matematica), è necessario passare dalla lezione frontale a metodi attivi.

Laboratori di potenziamento: Creazione di gruppi di livello flessibili (non classi fisse) per lavorare su lacune specifiche (es. comprensione del testo o problem solving).

Peer Tutoring (Insegnamento tra pari): Studenti con competenze avanzate aiutano i compagni in difficoltà. Questo rinforza la competenza di entrambi.

Didattica per scenari (Storytelling/Gamification): Applicare la matematica o la lingua a contesti reali (es. calcolare il budget per una gita, scrivere un articolo di giornale scolastico).

Innovazione Digitale e Ambienti di Apprendimento

Le competenze di base oggi includono necessariamente la alfabetizzazione digitale



Utilizzo di piattaforme adattive: Integrare software che personalizzano gli esercizi in base alle risposte dello studente (AI-driven learning).

Coding e Pensiero Computazionale: Utilizzare la programmazione per sviluppare la logica e la capacità di analisi, competenze trasversali alla matematica e alle scienze.

Creazione di contenuti multimediali: Invece della classica interrogazione, richiedere la produzione di un podcast o un video su un tema curricolare.

Monitoraggio

Attività	Strumento	Frequenza
Prove parallele	Test comuni	Inizio
	per classi dello stesso grado	Anno/intermedio/Fine anno
Rubriche di valutazione	Griglie trasparenti per competenze trasversali	Ogni quadrimestre
Analisi dei dati	Confronto tra esiti interni e dati standardizzati	Annuale

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Studenti

Responsabile Funzioni strumentali;



Risultati attesi

- Miglioramento dei risultati nelle prove di verifica e nelle valutazioni periodiche.
- Incremento del livello di comprensione del testo scritto e delle abilità logico-matematiche.
- Maggiore motivazione e partecipazione attiva degli alunni coinvolti.
- Riduzione del divario tra il livello di partenza e le competenze attese a fine anno.

Attività prevista nel percorso: Percorso personalizzato di mentoring e orientamento per il successo formativo

FINALITÀ

Il percorso di mentoring e orientamento è finalizzato a sostenere il successo formativo di tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli che presentano fragilità negli apprendimenti, difficoltà motivazionali o in fase di scelta del percorso scolastico e/o professionale.

Descrizione dell'attività

L'azione mira al rafforzamento delle competenze di base, allo sviluppo della consapevolezza di sé e alla capacità di compiere scelte orientative consapevoli, in coerenza con le priorità strategiche dell'Istituto.

Obiettivi

- Potenziare le competenze di base (linguistiche e logico-matematiche)



- Sostenere motivazione, autostima e metodo di studio
- Favorire la capacità di scelta consapevole nel passaggio tra ordini di scuola. Prevenire situazioni di difficoltà e dispersione scolastica

Destinatari

Alunni della scuola primaria e secondaria di I grado, con particolare attenzione a quelli che presentano fragilità negli apprendimenti o nei momenti di transizione (classi ponte).

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Il percorso è personalizzato e modulabile in base ai bisogni dello studente e si articola in quattro fasi:

1. **Analisi dei bisogni** - Raccolta dati (prove comuni, osservazioni, questionari) - Colloqui individuali di mentoring - Definizione condivisa degli obiettivi di miglioramento
2. **Mentoring educativo** - Incontri individuali o in piccolo gruppo - Supporto motivazionale e metodologico - Sviluppo della consapevolezza delle proprie risorse e difficoltà
3. **Orientamento formativo** - Attività di riflessione su interessi, attitudini e competenze - collegamento tra competenze scolastiche e percorsi futuri - Supporto alle scelte scolastiche e professionali
4. **Monitoraggio e valutazione** - Verifica periodica dei progressi - Autovalutazione dello studente - Restituzione degli esiti al Consiglio di Classe



Metodologie

Didattica laboratoriale, mentoring educativo, personalizzazione degli apprendimenti, tutoraggio tra pari.

Figure coinvolte

Docenti, Consigli di Classe/Team docenti, Funzione Strumentale Inclusion e benessere a scuola, consulenti esterni

CRITERI DI VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

- Miglioramento degli esiti di apprendimento
- Livello di partecipazione e motivazione
- Sviluppo delle competenze orientative
- Coerenza tra obiettivi prefissati e risultati raggiunti
- azioni correttive o di miglioramento in seguito ad eventuali criticità

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Responsabile	Docenti, Consigli di Classe/Team docenti, Funzione Strumentale Inclusion e benessere a scuola, consulenti esterni, NIV



Esiti attesi

- Miglioramento delle competenze di base

Risultati attesi

- Maggiore consapevolezza e autonomia degli alunni

- Rafforzamento dell'orientamento e della continuità educativa

- Riduzione delle situazioni di insuccesso formativo

● **Percorso n° 2: Sviluppo delle Competenze Chiave europee**

L'Istituto Comprensivo promuove lo sviluppo delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente attraverso un curriculum verticale, attività interdisciplinari e metodologie attive, con la finalità di garantire agli alunni dai 3 ai 14 anni un percorso coerente, inclusivo e orientato alla cittadinanza.

Finalità del percorso

- Sostenere lo sviluppo armonico degli studenti.
- Garantire la continuità educativa fra infanzia, primaria e secondaria di I grado.
- Promuovere competenze trasversali utili alla vita personale, sociale e scolastica.
- Favorire inclusione, partecipazione e benessere.

Impianto generale del percorso

a) Curriculum verticale

Il percorso si articola in un curriculum progressivo, che definisce:

- traguardi generali di competenza per ciascun ordine di scuola;
- esperienze significative comuni;
- criteri condivisi di valutazione.



b) Approccio interdisciplinare

Le otto competenze vengono sviluppate in modo trasversale:

- nelle discipline,
- nei progetti,
- nelle routine quotidiane (relazioni, comunicazione, gestione del lavoro).

c) Metodologie attive

L'Istituto adotta metodologie orientate all'operatività:

- apprendimento cooperativo,
- laboratori,
- problem solving,
- utilizzo consapevole delle tecnologie digitali.

d) Inclusione

Le attività sono progettate affinché ogni alunno possa partecipare secondo le proprie possibilità, attraverso:

- personalizzazione,
- differenziazione didattica,
- valorizzazione dei talenti individuali.

Modalità di attuazione

- Progetti d'Istituto legati alle competenze chiave (digitali, ambientali, interculturali...).
- Laboratori verticali per gruppi misti o classi parallele.
- Attività trasversali (Educazione Civica, eventi culturali, uscite didattiche).
- Utilizzo di ambienti di apprendimento vari : aula, laboratorio STEM, spazi all'aperto.

Valutazione

La valutazione delle competenze avviene attraverso:



- osservazioni sistematiche,
- compiti autentici o di realtà,
- rubriche di competenza condivise,
- portfolio dello studente.

Monitoraggio e revisione

Il percorso è oggetto di:

- monitoraggio periodico da parte dei docenti e delle funzioni strumentali;
- confronto nei dipartimenti e nei team docente;
- azioni correttive o di miglioramento in seguito ad eventuali criticità
- aggiornamento nel PTOF.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare il livello delle competenze europee degli alunni, con particolare riguardo alle competenze sociali, civiche e di cittadinanza, anche per combattere l'esclusione sociale.

Traguardo

Migliorare le competenze in uscita degli alunni, principalmente nella scuola secondaria di 1 grado, per l'esercizio di una cittadinanza attiva e consapevole

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Miglioramento della valutazione autentica degli apprendimenti e della didattica per competenze

Elaborazione di un curricolo di cittadinanza e sostegno della progettazione di attività didattiche a sostegno delle competenze di cittadinanza multilinguistiche, logico-matematiche, informatiche e imparare a imparare.

○ **Ambiente di apprendimento**

Trasformazione delle aule in ambienti di apprendimento innovativi, flessibili e tecnologici per favorire la collaborazione e l'inclusione in spazi didattici modificati, prevedendo un setting di lavoro specifico e adeguato alle singole discipline dove sperimentare e sviluppare competenze.

creare ambienti in cui si utilizza la didattica per competenze, la didattica digitale e didattica inclusiva, con metodologie di tipo attivo e collaborativo, adatte ai diversi stili cognitivi degli alunni

○ **Inclusione e differenziazione**

Per migliorare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza occorre educare gli alunni al riconoscimento e all'accettazione delle differenze, all'accoglienza del prossimo e al rispetto delle regole della convivenza civile.



Implementare cooperative learning, attività di educazione socio-emotiva, circle time e protocolli di gestione dei conflitti per sviluppare collaborazione, rispetto e partecipazione.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Implementazione delle attività di formazione e di aggiornamento dei docenti per arricchire le competenze professionali e migliorare la didattica inclusiva, per competenze e digitale.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Attivare collaborazioni con enti e istituzioni territoriali al fine di creare percorsi per rafforzare le competenze sociali, civiche e di cittadinanza

Attività prevista nel percorso: Cittadini competenti per il futuro

Descrizione dell'attività

Realizzazione di un project work interdisciplinare basato su un compito autentico, finalizzato alla risoluzione di un problema reale del contesto scolastico o territoriale.

L'attività coinvolge studenti e docenti, con una fase preliminare di formazione del personale per garantire metodologie condivise e criteri di valutazione comuni delle Competenze Chiave Europee.



Obiettivi formativi

Potenziare le competenze metodologico-didattiche dei docenti

Promuovere pratiche innovative e inclusive

Condividere strumenti comuni per la progettazione e la valutazione per competenze

Contenuti della formazione

Competenze Chiave Europee e loro declinazione operativa

Didattica per competenze, compiti autentici e project work

Metodologie attive (cooperative learning, PBL, CLIL, didattica digitale)

Costruzione e uso di rubriche valutative comuni

Valutazione formativa e autovalutazione degli studenti

Modalità

Incontri di formazione in presenza e/o online

Laboratori di progettazione collegiale

Comunità di pratica e condivisione di buone prassi

Sperimentazione in classe con restituzione e confronto

Destinatari

Docenti

Studenti



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Direttori dei dipartimenti Referente per l'educazione civica
Risultati attesi	Miglioramento degli esiti di apprendimento e delle competenze chiave Adozione diffusa di metodologie didattiche innovative Maggiore coerenza tra progettazione, azione didattica e valutazione Rafforzamento della collaborazione tra docenti Miglioramento del clima scolastico e della motivazione degli studenti

● Percorso n° 3: Innalzamento dei Risultati delle prove INVALSI

Percorso per l'Innalzamento dei Risultati INVALSI

Finalità:

Migliorare progressivamente i risultati delle prove INVALSI nelle classi coinvolte, attraverso un approccio strategico che punti sul consolidamento delle competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese.

Obiettivi specifici:

- Rinforzare le abilità di comprensione del testo e di scrittura.
- Potenziare le competenze logico-matematiche e di problem solving.



- Rafforzare le competenze linguistiche in lingua inglese (reading e listening).
- Familiarizzare gli alunni con le modalità delle prove INVALSI.

Attività previste:

1. Laboratori di potenziamento disciplinare con focus su competenze chiave.
2. Simulazioni guidate delle prove INVALSI con correzione partecipata e riflessione sugli errori.
3. Piattaforme digitali interattive per esercitazioni personalizzate (es. esercizi online, gamification).
4. Analisi dei dati degli anni precedenti per individuare criticità e aree di intervento.
5. Incontri di formazione per docenti sull'uso didattico dei dati INVALSI.

Valutazione:

Monitoraggio iniziale, in itinere e finale con prove comuni per classi parallele e analisi comparativa dei risultati.

Incontri con le famiglie per condividere progressi e strategie di supporto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Innalzare gli standard dei risultati conseguiti nelle prove Invalsi.

Traguardo

Riduzione nel triennio dell' 1% dei dislivelli degli esiti a livello provinciale, regionale, nazionale.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Miglioramento della valutazione autentica degli apprendimenti e della didattica per competenze

Unificazione dei criteri di progettazione delle unità di apprendimento: standardizzare il modello di progettazione delle UDA con focus esplicito su competenze inferenziali, comprensione del testo e processi logico-matematici.

Inserimento di compiti autentici e domande aperte strutturate, simili agli item INVALSI. Somministrazione di prove comuni di istituto per Italiano, Matematica e Inglese

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere ambienti di apprendimento significativi mediante metodologie attive che migliorano specificamente le competenze valutate da INVALSI (close reading, problem-based learning, lavoro sui distrattori).

Sviluppare spazi e materiali per attività laboratoriali focalizzate su modelli matematici, lettura analitica e comprensione del testo



creare ambienti in cui si utilizza la didattica per competenze, la didattica digitale e didattica inclusiva, con metodologie di tipo attivo e collaborativo, adatte ai diversi stili cognitivi degli alunni

○ **Inclusione e differenziazione**

Progettare i processi inclusivi attraverso forme organizzative sempre più flessibili dei gruppi classe. Differenziare i percorsi apprenditivi uniformandone gli esiti minimi.

Potenziare l'uso di strategie didattiche differenziate: adottare approcci graduati per livelli (scaffolding, testi facilitati, domande guida, mappe) al fine di supportare soprattutto gli studenti nei livelli 1 e 2 delle prove INVALSI.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Costituzione di un nucleo operativo INVALSI per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate, in seguito alla lettura, analisi ed interpretazione dei dati INVALSI

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Offrire formazione su metodologie inclusive, gestione della classe eterogenea, lettura dei dati INVALSI e costruzione di percorsi per livelli.



Implementazione delle attività di formazione e di aggiornamento dei docenti per arricchire le competenze professionali e migliorare la didattica inclusiva, per competenze e digitale.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Realizzare percorsi per il coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica, in particolare della comunità caminante, al fine di rendere il percorso formativo un unicuum tra scuola e famiglia.

Attività prevista nel percorso: Migliorare per competenze: analisi dei dati, didattica mirata e valutazione formativa

Costituzione del Nucleo Operativo INVALSI

Finalità:

Istituzione di un Nucleo Operativo di Istituto con funzioni, nel triennio 2025-2028, di analisi, monitoraggio e supporto alle azioni di miglioramento, finalizzato all'uso sistematico dei dati INVALSI per orientare la progettazione didattica e le strategie di intervento.

Descrizione dell'attività

Composizione:

Dirigente scolastico (o suo delegato)

Funzione strumentale PTOF

Funzione strumentale per la valutazione e l'autovalutazione



Coordinatori di dipartimento (Italiano, Matematica, Inglese)

Docenti con competenze statistiche/metodologiche

Compiti del Nucleo Operativo

Analizzare in modo approfondito i risultati INVALSI (item, ambiti, processi cognitivi, distribuzione dei livelli)

Individuare criticità e punti di forza per classi, discipline e fasce di livello

Confrontare i dati INVALSI con prove di istituto e risultati interni

Restituire i dati ai dipartimenti disciplinari in forma strutturata

Supportare la progettazione di azioni didattiche mirate

Monitorare l'efficacia degli interventi nel tempo

Formazione dei Docenti (azione collegata al Nucleo)

Obiettivi:

Rafforzare la capacità di lettura e interpretazione dei dati INVALSI

Uniformare criteri di valutazione e pratiche didattiche

Migliorare l'efficacia degli interventi di recupero e potenziamento

Contenuti

Lettura guidata dei report INVALSI

Analisi degli item e delle competenze sottese



Didattica per competenze e valutazione formativa

Costruzione di prove comuni coerenti con il modello INVALSI

Attività Didattiche con gli Studenti

Interventi mirati su comprensione del testo, problem solving e competenze linguistiche

Attività strutturate e graduali su modelli di prova analoghi a INVALSI

Uso dell'errore come strumento di apprendimento

Percorsi personalizzati di recupero e potenziamento

Monitoraggio continuo degli apprendimenti

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti
Studenti

Responsabile

Nucleo operativo INVALSI; docenti del consiglio di classe

Risultati attesi

Miglioramento progressivo dei risultati INVALSI di istituto

Riduzione della percentuale di studenti nei livelli più bassi

Maggiore coerenza tra progettazione, didattica e valutazione

Utilizzo stabile dei dati come strumento di miglioramento

Rafforzamento della cultura della valutazione



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Comprensivo "Maioresi" di Noto si contraddistingue per un approccio didattico e organizzativo fortemente orientato all'innovazione, all'inclusione e allo sviluppo integrale della persona. Si descrivono, di seguito, le principali innovazioni organizzativo-didattiche e metodologico-didattiche in atto nell'istituto.

Sul piano organizzativo, la scuola adotta:

- Modelli flessibili di orario del tempo scuola
- gruppi di apprendimento flessibili, con l'attivazione di laboratori, classi aperte e percorsi per livelli.
- spazi di apprendimento flessibili e innovativi
- Figure di sistema come il docente referente per l'Innovazione Digitale, l'Inclusione, le STEM e l'Intelligenza Artificiale.
- Referente per l'Intelligenza Artificiale (IA) e team di lavoro interdisciplinare, con il compito di esplorare, progettare e monitorare l'utilizzo di strumenti basati sull'intelligenza artificiale all'interno della scuola.
- Team di progetto interclasse per la progettazione condivisa e il monitoraggio delle azioni del PTOF.
- Collaborazione strutturata con il territorio (reti di scopo, reti di scuole, fondazioni, enti locali, associazioni del terzo settore).

Dal punto di vista didattico, il Maioresi promuove:

- L'utilizzo integrato delle tecnologie digitali e dell'IA, anche attraverso piattaforme collaborative, coding e robotica.
- curriculum digitale e integrazione delle tecnologie
- curriculum verticale per competenze



- Percorsi di didattica per competenze, interdisciplinari e centrati sullo studente, con compiti di realtà e cooperative learning.
- utilizzo sistematico di metodologie didattiche attive
- Valorizzazione delle life skills e delle competenze non cognitive (autonomia, empatia, pensiero critico).
- Progetti su educazione civica, sostenibilità, cittadinanza attiva e digitale.
- Inclusione personalizzata, con piani individualizzati e attività di mentoring per alunni con bisogni educativi speciali.

La scuola si pone come laboratorio permanente di ricerca educativa, sperimentazione e aggiornamento, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali e dei nuovi scenari europei.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il progresso, la tecnologia e i ritmi serrati dell'attuale società hanno modificato anche i metodi di insegnamento.

Gli studenti, oggi, per motivazioni legate talvolta alle dinamiche socio-familiari e talvolta a propensioni e attitudini personali, richiedono **approcci didattici personalizzati**, allineati alle specifiche esigenze.

L'obiettivo più importante per un insegnante, di qualsiasi grado e specializzazione, è identificare strategie efficaci finalizzate ad ottimizzare l'apprendimento.

L'insegnamento, oggi più che mai, deve necessariamente tener conto di una serie di aspetti, che talvolta esulano da quello puramente didattico; tra i più influenti l'**aspetto psicologico degli allievi** e la complessità del contesto culturale e sociale nel quale quotidianamente vivono.



L'Istituto F. Maggiore nella progettazione educativa privilegia metodologie attive e inclusive, finalizzate al coinvolgimento degli alunni e allo sviluppo delle competenze trasversali. L' Istituto è all'avanguardia nell'utilizzo di innovazioni metodologico- didattiche e sempre più diffusi nei tre ordini di Scuola sono i percorsi curriculari basati su:

- didattica laboratoriale, capace di intercettare i diversi stili cognitivi degli alunni
- role playing
- cooperative learning, **che** tende a sviluppare un mix di competenze cognitive, operative e relazionali;
- problem based learning;
- brain storming, letteralmente 'cervelli in tempesta', basato sull'elaborazione di idee in gruppo
- tutoring e peer education
- flipped classroom
- debate

Tra i processi didattici innovativi, l'istituto "F. Maggiore" annovera il **Curricolo Verticale Digitale**.

Esso è un documento strategico e dinamico, essenziale per orientare l'alunno dalla prima esplorazione ludica all'uso critico e responsabile delle tecnologie. Il curricolo digitale rappresenta un processo di innovazione didattica in quanto introduce un cambiamento sistematico e intenzionale nei contenuti, nelle metodologie, negli ambienti di apprendimento e nelle modalità di valutazione , finalizzato allo sviluppo delle competenze digitali e trasversali degli alunni.

Esso non si limita all'uso delle tecnologie nella didattica, ma configura un percorso curricolare strutturato, verticale e progressivo , che integra il digitale come dimensione trasversale del processo di insegnamento-apprendimento. Tale curricolo si fonda sul principio della trasversalità e mira a sviluppare le competenze digitali fondamentali (basate sul framework europeo DigComp 2.2) in modo progressivo e coerente attraverso tutti i gradi scolastici: Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado. L'obiettivo non è solo formare utilizzatori di



strumenti, ma cittadini digitali consapevoli e competenti nel ventunesimo secolo.



Allegato:

Il Curricolo Verticale Digitale.pdf

○ CONTENUTI E CURRICOLI

IL CURRICULO VERTICALE

L'Istituto sviluppa un curriculum verticale unitario, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, orientato allo sviluppo delle competenze chiave europee.

Le azioni previste includono:

- progettazione didattica per Unità di Apprendimento (UDA)
- realizzazione di compiti autentici e di realtà
- definizioni di criteri e rubriche di valutazioni comuni
- raccordo tra obiettivi di apprendimento, competenze attese e valutazione

IL CURRICULO CARATTERIZZANTE

LA SCUOLA DEL VAL DI NOTO

L'Istituto Comprensivo "Francesco Maiore" di Noto si colloca nel cuore pulsante del Val di Noto,



una delle aree più ricche d'Italia per storia, arte e tradizioni, riconosciuta come Patrimonio Mondiale Dell'Umanità.

Attingendo a questo immenso e straordinario bacino di risorse culturali, il nostro Istituto ha elaborato un Curricolo Caratterizzante che va oltre le esigenze formative standard. Il nostro progetto educativo mira a:

- Valorizzare la ricchezza culturale del territorio.
- Preparare gli studenti a diventare cittadini consapevoli, responsabili e attivi nella società globale.

Il Curricolo caratterizzante del nostro Istituto, fortemente ancorato al territorio, realizza le Competenze Chiave Europee attraverso un forte e imprescindibile legame con il territorio.

Il Val di Noto non è solo uno sfondo, ma è la risorsa didattica centrale del progetto educativo, contribuendo alla costruzione di una forte identità locale.

Le attività didattiche sono progettate per promuovere in ogni studente:

- Lo sviluppo di competenze sociali
- L'educazione civica, la legalità e la sostenibilità
- L'inclusione, la partecipazione e il rispetto reciproco

Il nostro obiettivo finale è formare cittadini pronti a contribuire positivamente alla società, nel rispetto dei valori di giustizia, solidarietà e sostenibilità.

Allegato:

curricolo caratterizzante.pdf

Percorsi curriculari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti



L'Istituto si propone con l'ampliamento dell'offerta formativa di migliorare gli esiti degli alunni che presentano gravi carenze nelle competenze di base (Italiano, Matematica e Inglese) a partire dalle classi della scuola primaria, potenziare la loro capacità di ascolto e attivare un dialogo costruttivo per renderli protagonisti attivi della vita scolastica.

Si programmano a tale fine i seguenti interventi didattici-educativi:

Corsi 0 a partire dal mese di settembre

Didattica per classi aperte con l'utilizzo dell'organico di potenziamento

Didattica per gruppi di livelli con l'utilizzo dell'organico di potenziamento

Pausa didattica a fine quadrimestre

Attività extracurricolari rivolti agli studenti che presentano carenze nelle discipline di base come individuati dai consigli di classe

Creazione di ambienti innovativi e riduzione dei divari

Visite guidate

Visite alle Istituzioni

Laboratori di teatro

Laboratori artistici

Cura dei luoghi comuni

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale



- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gamification
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving

Percorso per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali

Obiettivi del percorso:

- Sviluppare l'autoconsapevolezza e la gestione delle emozioni.
- Potenziare le abilità relazionali e di comunicazione assertiva.
- Promuovere la responsabilità, la motivazione, la perseveranza.
- Stimolare la collaborazione, la leadership e il pensiero critico.
- Favorire la consapevolezza delle proprie capacità e limiti.

Competenze non cognitive coinvolte:

- Autoregolazione
- Motivazione
- Collaborazione
- Empatia
- Resilienza
- Autonomia
- Pensiero riflessivo

Attività previste

1. *Laboratori esperienziali* (1 volta al mese):



- Giochi cooperativi e di ruolo
 - Simulazioni di conflitti da risolvere in gruppo
 - Storytelling e scrittura di sé
2. Diario delle emozioni settimanale:
- Scrittura guidata per riconoscere e descrivere emozioni
 - Condivisione volontaria in piccolo gruppo
3. Cittadinanza attiva e compiti di realtà:
- Problem solving concreto su un bisogno scolastico

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Educazione tra pari (Peer education)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE



La nostra scuola promuove una visione educativa aperta e partecipativa, fondata su reti di collaborazione e sinergie con il territorio, con l'obiettivo di arricchire l'offerta formativa e sostenere il successo formativo di tutti gli studenti.

Strumenti di comunicazione

Utilizziamo strumenti digitali integrati (registro elettronico, sito istituzionale, Google Workspace for Education, newsletter, bacheche virtuali) per favorire una comunicazione efficace, trasparente e bidirezionale tra scuola, famiglie, studenti e territorio.

Rendicontazione sociale

Attraverso report, pubblicazione di documenti sul sito e incontri con la comunità scolastica, la scuola assicura trasparenza, condivisione dei risultati e riflessione collettiva sul miglioramento continuo.

Partecipazione a reti

La scuola aderisce a reti di ambito e di scopo, partecipando a progetti condivisi di prevenzione del bullismo e del cyber bullismo, nello specifico con l'IISS Matteo Raeli di Noto, Six Seconds, Semaforo rosa, Doride.

Collaborazioni formalizzate con soggetti esterni:

Sono attivi convenzioni e protocolli con le Università di Catania, Enna e Messina per lo svolgimento di tirocini per studenti e con l'IISS M. Raeli di Noto per il PCTO degli studenti del liceo delle scienze umane presso il nostro Istituto.

E' attiva inoltre una collaborazione con il comune di Noto per la realizzazione del PN RSC (Programma nazionale Rom, Sinti, Caminanti), in collaborazione con il ministero del lavoro e delle politiche sociali, finalizzato all'inclusione dei Caminanti nel tessuto scolastico e sociale del territorio

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE



SPAZI DIDATTICI INNOVATIVI

L'Istituto promuove la realizzazione e l'utilizzo di ambienti di apprendimento innovativi, flessibili e inclusivi, progettati per favorire metodologie attive, la personalizzazione dei percorsi e lo sviluppo delle competenze chiave. Si tratta di aule flessibili e modulari, ossia spazi didattici riconfigurabili attraverso arredi mobili e modulari, che consentono diverse modalità di lavoro. Tali spazi sono caratterizzati da: banchi e sedute facilmente spostabili; zone differenziate per lavoro individuale, a coppie e in piccoli gruppi; dotazione tecnologica integrata (monitor interattivi, device, connessione); supporto a metodologie cooperative e laboratoriali.

In particolare, grazie all'intervento Agenda sud - fase 2 - "Azioni integrate per la realizzazione di ambienti didattici accoglienti e organizzazione di attività didattiche e di tutoraggio atte a contrastare l'abbandono scolastico (D.M. 106/2025), l'istituto realizzerà una biblioteca scolastica innovativa, caratterizzata da integrazione tra libri cartacei e risorse digitali, spazi per lettura, ricerca e lavoro collaborativo; promozione della literacy e dell'informazione critica; attività di lettura condivisa e laboratori.

Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (l'acronimo italiano è TIC mentre quello inglese è ICT, ovvero Information and Communication Technologies) sono utilizzate strutturalmente all'interno di modelli tecnologici dell'educazione sulla base di una consapevole e preventiva scelta pedagogica e didattica.

INTEGRAZIONE DELLE TIC NELLA DIDATTICA

L'Istituto F. Maggiore, di fatto, presta attenzione al rischio di utilizzare le nuove tecnologie esclusivamente come elemento decorativo o restyling di una didattica tradizionale e potenziatore di una didattica esclusivamente trasmissiva, per tal motivo obiettivo comune ai tre ordini di scuola è il raggiungimento di un apprendimento significativo ovvero che vede lo studente mettere in relazione le nuove informazioni con altre che già possiede nella sua struttura cognitiva. I concetti già presenti, costituiscono un ponte tra ciò che già si conosce e ciò che appresta ad apprendere.

Questo personale processo attivo può essere incoraggiato dall'insegnante grazie all'utilizzo delle TIC che favoriscono la dimensione metacognitiva e un'assimilazione duratura del sapere. L'apprendimento meccanico, mnemonico e passivo conduce invece inevitabilmente all'oblio.



○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

L'Istituto Comprensivo "Francesco Maiore" di Noto promuove una didattica dinamica e inclusiva attraverso sperimentazioni che valorizzano la flessibilità organizzativa e metodologica, in linea con le esigenze degli alunni, del territorio e con le recenti Indicazioni Nazionali.

Le sperimentazioni attivate prevedono:

- Riorganizzazione del tempo scuola, con moduli flessibili, laboratori pomeridiani, attività per gruppi di livello o di interesse, finalizzati a potenziare l'apprendimento personalizzato e cooperativo.
- Didattica laboratoriale, interdisciplinare e per competenze, in particolare nei campi STEM, educazione civica, lingue e digitale.
- Potenziamento e recupero in orario curricolare ed extracurricolare con percorsi personalizzati rivolti a studenti fragili, ad alto potenziale cognitivo, BES o provenienti da contesti a rischio dispersione.
- Progetti di peer education, tutoring e mentoring, anche in collaborazione con enti esterni, volti a promuovere inclusione e corresponsabilità.
- Uso strategico delle tecnologie e sperimentazione dell'Intelligenza Artificiale come strumento di innovazione didattica, valutativa e organizzativa.
- Valorizzazione della didattica outdoor, dell'educazione ambientale e territoriale (es. progetto "Il Val di Noto nelle nostre mani").

Attraverso queste sperimentazioni, il Maiore si impegna a costruire una scuola più equa, innovativa, capace di adattarsi ai bisogni reali degli studenti e di prepararli ad affrontare il futuro con competenze solide e senso critico.

Flessibilità organizzativa



ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto
- Aumento di ½ ora per giorno

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche

Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione modulare
- Organizzazione laboratoriale
- Per tutta la scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di Potenziamento/recupero
- Di orientamento
- Di continuità
- On boarding (Accoglienza)

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- ORIZZONTALI
- PER DISCIPLINA
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER PROVE PARALLELE



- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- AULE CON AGORÀ/ SPAZIO INDIVIDUALE/ SPAZIO COLLETTIVO/ SPAZIO ESPLORAZIONI
- AULE IMMERSIVE
- BIBLIOTECHE INNOVATIVE
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ

○ USO DELLA IA NELLE PRATICHE DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE

L'istituto Maggiore nell'attuazione di innovazioni organizzativo - didattiche, ha riconosciuto nell'intelligenza artificiale una potente strategia di innovazione e sperimentazione.

Nella consapevolezza delle sfide e delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie, la nostra scuola ha scelto di avviare un percorso strutturato di integrazione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nei diversi ambiti della vita scolastica: didattico, gestionale e organizzativo.

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi didattici e organizzativi dell'istituto si colloca nel più ampio quadro delle politiche nazionali ed europee per la trasformazione digitale della scuola e per lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza. L'istituzione scolastica intende governare tale transizione in modo consapevole, responsabile e trasparente, valorizzando le potenzialità dell'IA per migliorare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi, nel pieno rispetto della centralità della persona e dei diritti fondamentali, così come indicato anche dalle Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche.

In tale direzione il Dirigente scolastico, in conformità alle linee guida per l'introduzione dell'IA



nelle istituzioni scolastiche ,emanate dal MIM ad Agosto 2025, ha emanato uno specifico atto di indirizzo, volto a promuovere l'adozione dell'IA come leva strategica per l'innovazione organizzativo-didattica. È stato nominato un referente per l'IA e costituita una squadra di lavoro dedicata, con il compito di esplorare, progettare e monitorare l'utilizzo di strumenti basati sull'intelligenza artificiale all'interno della scuola.

Dal punto di vista didattico, l'IA viene utilizzata per personalizzare i percorsi di apprendimento, favorire l'inclusione, stimolare la creatività e sviluppare le competenze digitali e critiche degli studenti. Dal punto di vista organizzativo-gestionale, si intende utilizzare l'IA per ridurre i carichi burocratici e migliorare l'organizzazione dei processi scolastici.

Allegato:

Atto indirizzo IA.pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Scientifica ... MENTE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

E' un percorso aperto di apprendimento basato sull'idea di educare gli studenti in quattro discipline specifiche - scienza, tecnologia, ingegneria e matematica - in un approccio interdisciplinare e applicato. Dati gli esiti delle Prove standardizzate nazionali che hanno evidenziato la necessità di migliorare i risultati degli alunni in italiano, matematica e lingua inglese sia nella scuola primaria che secondaria di primo grado, si rileva, come previsto nel PTOF, la necessità di promuovere una progettazione didattica degli insegnamenti STEM per favorire efficaci ambienti di apprendimento. L'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci, soprattutto nel primo ciclo di istruzione. Gli ambienti di vita naturali e artificiali sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi. La tecnologia è uno strumento potente per supportare l'apprendimento, grazie alla sua attrattività, all'innovazione continua, alle innumerevoli applicazioni a tanti settori di ricerca e di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

vita quotidiana, ma va utilizzata in modo critico e creativo, tenendo conto sia delle potenzialità, sia dei rischi legati a un utilizzo non corretto. Le attività che coinvolgono la tecnologia, se ben progettate e finalizzate a sviluppare specifiche competenze, rendono l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali.

Importo del finanziamento

€ 75.767,74

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

L' Istituto "F.Maiore" è stato destinatario di un finanziamento relativo all' intervento Agenda sud - fase 2 - "Azioni integrate per la realizzazione di ambienti didattici accoglienti e organizzazione di attività didattiche e di tutoraggio atte a contrastare l'abbandono scolastico (D.M. 106/2025). Grazie a



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

questo finanziamento, l'istituto realizzerà una biblioteca scolastica innovativa, caratterizzata da integrazione tra libri cartacei e risorse digitali, spazi per lettura, ricerca e lavoro collaborativo; promozione della literacy e dell'informazione critica; attività di lettura condivisa e laboratori.



Aspetti generali

Il P.T.O.F. è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia (art. 3 DPR 275\99). Inoltre contiene anche le esigenze di personale e di attrezzature prevedibili per il raggiungimento degli obiettivi del Piano di Miglioramento conseguente al rapporto di autovalutazione

Nell'impostare le sue linee programmatiche, il nostro P.T.O.F. si ispira ai principi espressi negli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana e nella Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo proponendosi lo scopo di: 1 Rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura per l'attuazione di un sostanziale diritto allo studio; 2 Garantire all'alunno lo sviluppo di tutte le sue potenzialità e la capacità di orientarsi nel mondo in cui vive; 3 Garantire l'assimilazione e lo sviluppo delle capacità di comprendere, costruire, criticare argomentazioni e discorsi, per dare significato alle proprie esperienze, al fine di maturare un'appropriata coscienza critica;

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della nostra realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso costituisce una modalità di progettazione unitaria delle singole attività, tenendo conto delle indicazioni nazionali.

Il PTOF viene elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base dell'atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione emanato dal Dirigente Scolastico, tenuto conto delle proposte del Consiglio di Istituto e dei pareri formulati dagli organismi territoriali e dalle associazioni dei genitori. Contiene i segmenti del percorso formativo mirati a favorire l'inserimento, l'orientamento, il superamento del disagio e la promozione del successo scolastico.

È il risultato di una consapevole concertazione fra le componenti delle istituzioni scolastiche (Dirigente Scolastico, docenti, alunni, genitori) e fra queste e il territorio.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "F. Maiore" si configura come uno strumento dinamico e inclusivo, volto a garantire una formazione completa e significativa attraverso l'integrazione tra curriculum obbligatorio e iniziative di ampliamento dell'offerta formativa. In tale prospettiva, la scuola promuove esperienze educative capaci di valorizzare le attitudini individuali degli alunni, sostenere la motivazione allo studio e favorire il successo formativo, anche attraverso linguaggi alternativi e percorsi non formali.

L'ampliamento dell'offerta formativa rappresenta un elemento qualificante dell'identità dell'Istituto e



risponde all'esigenza di arricchire il percorso scolastico con attività artistiche, musicali, espressive e culturali, strettamente connesse al territorio e alle sue tradizioni. Progetti come il Coro istituzionale e Scuole infiore favoriscono la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola e promuovono la socializzazione, la cooperazione, l'inclusione e il senso di appartenenza alla comunità scolastica e locale.

L'Istituto promuove inoltre una forte integrazione tra scuola e territorio, inteso come risorsa educativa e culturale. La partecipazione a iniziative locali e a progetti in collaborazione con associazioni, enti e realtà culturali consente agli alunni di conoscere, tutelare e valorizzare il patrimonio storico, artistico e tradizionale della città di Noto, rafforzando il legame tra apprendimento scolastico e contesto di vita.

Particolare rilievo assume il PN RSC (Progetto Nazionale Rom, Sinti, Caminanti), in collaborazione con il ministero del lavoro e delle politiche sociali e con il comune di Noto. Tale progetto rappresenta un asse strategico dell'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo "F. Maiore" e si inserisce pienamente nella mission educativa della scuola, orientata alla formazione integrale della persona e allo sviluppo di una cittadinanza attiva, responsabile e consapevole. Attraverso il progetto RSC, la scuola rafforza il proprio ruolo di presidio culturale e sociale del territorio, promuovendo una rete di relazioni significative tra studenti, famiglie, istituzioni, associazioni ed enti locali.

Il progetto si fonda sul principio della corresponsabilità educativa e mira a rendere gli alunni protagonisti di esperienze concrete di partecipazione, solidarietà e cura del bene comune. Le attività proposte favoriscono l'acquisizione di competenze sociali, civiche ed emotive, stimolando il senso di appartenenza alla comunità e il rispetto delle regole della convivenza democratica. In tale prospettiva, la scuola diventa luogo di apprendimento diffuso, aperto al territorio e capace di dialogare con esso in modo costruttivo.

Il progetto si caratterizza inoltre per la sua dimensione verticale e trasversale, coinvolgendo i diversi ordini di scuola e promuovendo la continuità educativa. Le esperienze condivise diventano occasioni di scambio intergenerazionale e di collaborazione, rafforzando il senso di comunità scolastica e il dialogo tra i diversi attori del processo educativo.

Il PN RSC si configura come una buona pratica educativa che integra curricolo, ampliamento dell'offerta formativa e territorio, contribuendo in modo significativo alla realizzazione delle finalità del PTOF e alla formazione di cittadini consapevoli, solidali e responsabili, capaci di partecipare attivamente alla vita sociale e culturale della comunità di appartenenza.

Le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa si inseriscono coerentemente negli obiettivi



formativi prioritari del PTOF, contribuendo allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al rispetto delle differenze, alla valorizzazione delle diversità e alla promozione del benessere scolastico. Esse rappresentano inoltre uno strumento efficace per il contrasto al disagio e alla dispersione scolastica, offrendo agli studenti occasioni di partecipazione attiva e di espressione delle proprie potenzialità.

In questo quadro, il PTOF si configura come il risultato di una progettazione condivisa e partecipata, che coinvolge docenti, studenti, famiglie e territorio, e che riconosce nell'ampliamento dell'offerta formativa una leva strategica per rendere la scuola un ambiente accogliente, stimolante e capace di rispondere in modo flessibile ai bisogni educativi di tutti gli alunni.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. MAIORE BENEDETTO DA NORCIA	SRAA858012
I.C. MAIORE "ANTONINO FOCA"	SRAA858023
I.C. MAIORE "CARLO COLLODI"	SRAA858034
I.C. MAIORE TESTA DELL'ACQUA	SRAA858045

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. MAIORE VIA ROMA	SREE858017
I.C. MAIORE TESTA DELL'ACQUA	SREE85804A
I.C. MAIORE C/DA GRANIERI	SREE85805B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. MAIORE VIA ROMA	SRMM858016



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

L'istituto "F. Maiore" promuove sia a livello curriculare che extracurriculare, il miglioramento e la conseguente valutazione delle competenze di cittadinanza degli alunni, in relazione alle Indicazioni nazionali per il primo ciclo e alle Raccomandazioni europee per l'apprendimento permanente. Il Curricolo di educazione civica d'Istituto è strutturato per competenze e abilità in chiave europea.

Attraverso attività specifiche si mira alla diffusione della didattica per competenze.

Nell'ambito dei "Traguardi attesi in uscita" fondamentale è il ruolo del progetto di verticalizzazione, per le classi-ponte. Più volte durante il corso dell'anno scolastico vengono organizzati incontri tra docenti e alunni al fine di realizzare attività laboratoriali che garantiscano un continuum didattico.

Per le classi di terza media sono previsti percorsi di Orientamento con visite presso Istituti Superiori e sono stati elaborati dei moduli di orientamento formativo e un curriculum orientativo.



Insegnamenti e quadri orario

TERZO I.C. "F. MAIORE" - NOTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: I.C. MAIORE BENEDETTO DA NORCIA
SRAA858012**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: I.C. MAIORE "ANTONINO FOCA"
SRAA858023**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. MAIORE "CARLO COLLODI" SRAA858034

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: I.C. MAIORE TESTA DELL'ACQUA
SRAA858045**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. MAIORE VIA ROMA SREE858017

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. MAIORE TESTA DELL'ACQUA SREE85804A

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. MAIORE C/DA GRANIERI SREE85805B

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C. MAIORE VIA ROMA SRMM858016

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di educazione civica segue i riferimenti normativi principali, ossia la L. 92/2019, così come aggiornata dal D.M. n. 183/2024, che definiscono i nuclei tematici (Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale) e le modalità applicative, rendendo l'educazione civica materia



obbligatoria, trasversale e valutata annualmente per almeno 33 ore in tutti gli ordini di scuola.

Infatti, dal 2024/25 l'insegnamento dell'educazione civica annovera 33 ore annuali , durante le quali i docenti avranno la possibilità di proporre attività didattiche orientate allo sviluppo delle abilità e delle conoscenze relative all'educazione alla cittadinanza , alla salute, all'educazione ambientale, al benessere psicofisico personale, al contrasto delle dipendenze, all'educazione finanziaria, assicurativa, stradale e digitale. È evidente il respiro ampio e interdisciplinare della materia: ogni nozione, infatti, è orientata al benessere comune , allo sviluppo ulteriore di determinate conoscenze e al rispetto e alla salvaguardia del patrimonio materiale e immateriale di cui le varie comunità locali godono. L'Educazione civica diventa, quindi, uno strumento flessibile e interdisciplinare che le scuole possono e devono utilizzare per migliorare la crescita dei giovani studenti.

Per il monte ore dell'insegnamento trasversale di Educazione civica si rinvia al relativo Curricolo per l'insegnamento trasversale di educazione civica allegato al PTOF.

Allegati:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Approfondimento

STRUTTURAZIONE TEMPO SCUOLA

INFANZIA

- Tempo prolungato 40 ore settimanali.

SCUOLA PRIMARIA

- Tempo normale: 27 o 30 ore settimanali

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



- 30 ore settimanali

Il monte ore annuale della scuola dell'Infanzia è 825 ore per il tempo normale e 1320 ore per il tempo prolungato; per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica il monte ore è rispettivamente di 792 (tempo normale) e di 1287 (tempo prolungato).

Il monte ore annuale della scuola della Scuola primaria è 891 per il tempo normale a 27 ore, 990 per le 30 ore e di 1320 ore per il tempo prolungato; per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica il monte ore è rispettivamente di 858 (tempo normale) e di 1287 (tempo prolungato).

Il monte ore annuale della scuola secondaria di primo grado è di **990 ore** e di 957 per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica.





Curricolo di Istituto

TERZO I.C. "F. MAIORE" - NOTO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo Verticale Infanzia-Primaria-Secondaria di I grado si pone come il cuore pulsante dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo "F. Maggiore", lo strumento essenziale per tradurre la visione strategica del Piano Triennale in un percorso di apprendimento unitario e coerente che accompagni l'alunno dalla prima infanzia fino al termine del primo ciclo

Nato dall'identità storica della nostra istituzione quale "Scuola dell'accoglienza" e dal profondo radicamento nel territorio, il Curricolo è progettato per valorizzare il ricco e variegato contesto di Noto, esso risponde con consapevolezza e inclusività all'eterogeneità della nostra popolazione scolastica, inclusa la vasta fascia di utenza appartenente alla comunità dei Caminanti e alle sfide poste dall'organizzazione della didattica in pluriclassi nelle contrade rurali di Granieri e Testa dell'Acqua garantendo ovunque pari opportunità e un ambiente sereno e supportivo

Questo documento è stato elaborato per garantire la continuità didattica verticale e per costruire gradualmente il profilo dello studente in uscita in piena sintonia con le Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente ponendo al centro lo sviluppo integrale della persona non solo sul piano delle competenze cognitive di base (linguistiche logico-matematiche digitali) ma anche su quello emotivo e relazionale come testimoniato dall'impegno per l'alfabetizzazione alle emozioni estesa ai tre ordini di scuola

Il Curricolo è lo strumento che concretizza la nostra azione di contrasto alla dispersione scolastica implicita ed esplicita attraverso percorsi mirati di recupero e di potenziamento delle eccellenze agendo in linea con le direttive nazionali in materia di sicurezza prevenzione e legalità richiamate dal Decreto-Legge Caivano e dalla Legge sul Cyberbullismo.

Esso si configura dunque come una mappa dinamica che guida i docenti nella progettazione di



metodologie attive flessibili e laboratoriali essenziali per la didattica differenziata e per il successo formativo di ciascuno mirando a fare di ogni studente un cittadino consapevole critico e libero capace di scegliere il proprio futuro e di contribuire allo sviluppo sostenibile e inclusivo della comunità

Allegato:

Curricolo Verticale Maggiore.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La Costituzione nella nostra vita quotidiana"

Obiettivi:

- Conoscere alcuni principi fondamentali della Costituzione italiana e saper riconoscere come si applicano nella vita quotidiana, nei comportamenti e nelle relazioni con gli altri.
- Conoscere il significato di Costituzione come insieme di regole condivise
- Comprendere alcuni principi fondamentali (uguaglianza, rispetto, solidarietà, diritto allo studio)
- Riconoscere le implicazioni dei principi costituzionali nella vita scolastica e quotidiana



- Partecipare attivamente alla vita della classe nel rispetto delle regole comuni

Attività proposte:

Introduzione alla Costituzione come fondamento della convivenza civile , collegandola alle regole di classe.

Conversazione guidata: Perché abbiamo bisogno di regole? Cosa succede se non le rispettiamo?

Cooperative learning: gli alunni, organizzati in gruppi, analizzano situazioni di vita quotidiana (a scuola, in famiglia, nel gioco) per individuare il diritto o dovere coinvolto e riconoscere il comportamento corretto per una convivenza democratica.

Gli alunni formulano regole condivise ispirate alla Costituzione.

Discussione collettiva: Come possiamo rispettare questi principi ogni giorno? Quali azioni concrete possiamo fare in classe?

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Conoscere e applicare le regole vigenti negli ambienti scolastici

Titolo attività: "Le regole... le scriviamo noi!"

Obiettivi:

- Favorire il rispetto delle regole scolastiche
- Sviluppare il senso di responsabilità e convivenza

Attività proposte:

- Brainstorming in classe: "Cosa succede se non rispettiamo le regole?"
- Laboratorio creativo: Realizzazione di cartelloni illustrati con le regole della classe, della mensa, del cortile, ecc.
- Gioco di ruolo: simulazioni di comportamenti corretti/scorretti nei vari ambienti scolastici



- Stesura collettiva della "Carta delle Regole della mia classe" firmata da tutti gli alunni
- Patente del buon comportamento: ogni alunno colleziona "bollini" quando rispetta le regole

2. Conoscere il principio di uguaglianza e valorizzare le differenze

Titolo attività: "Diversi ma uguali"

Obiettivi:

- Comprendere il concetto di uguaglianza e rispetto delle differenze
- Educare all'inclusione e alla non discriminazione

Attività proposte :

- Discussione guidata: "Cosa significa essere diversi? Perché è importante trattare tutti allo stesso modo?"
- Giochi cooperativi: attività in gruppi misti dove ogni alunno mette a disposizione una competenza diversa
- Laboratorio artistico: realizzazione del "Muro dell'Uguaglianza" con disegni, frasi, mani colorate
- Giornata delle differenze: invito a portare a scuola oggetti o storie che raccontano le proprie origini o unicità

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1



Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività prevista:

"I cittadini amici della Terra"



Obiettivi:

Riconoscere i principali cambiamenti dell'ambiente naturale

Comprendere il legame tra azioni umane e cambiamento climatico

Individuare comportamenti corretti per la tutela dell'ambiente

Sviluppare senso di responsabilità verso il territorio

Attività proposte:

Avvio alla cittadinanza ambientale

Discussione guidata: Cosa è cambiato? Questo cambiamento aiuta o danneggia l'ambiente? Chi è coinvolto in queste trasformazioni?

Cooperative learning: gli alunni, organizzati in gruppi, analizzano situazioni ambientali e climatiche (siccità, alluvioni, ecc) con lo scopo di individuare trasformazioni ambientali, riconoscere conseguenze per persone e natura, riflettere su comportamenti corretti o scorretti

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività didattica:

"Vero o falso? Investigatori del web"

Obiettivi:

Ricerca in rete semplici informazioni, imparando a distinguere notizie vere da informazioni false o non affidabili.

Attività proposte:

Introduzione al concetto di informazione affidabile

Discussione guidata: Il titolo è troppo esagerato? La notizia è confermata da altri siti? È un sito conosciuto o ufficiale? Chi ha scritto la notizia?



Ricerca guidata in rete, su un argomento semplice e noto, allo scopo di trovare una risposta, indicare da quale sito proviene, verificare se la stessa informazione appare su almeno due siti diversi.

Gli alunni devono discutere in gruppo e motivare se la notizia è vera o falsa, usando le regole dell'investigatore.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE



Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Costituzione italiana: diritti, doveri e vita quotidiana

Tematiche affrontate

Struttura della Costituzione italiana

Principi fondamentali

Parte I: Diritti e doveri dei cittadini

Parte II: Ordinamento della Repubblica

Diritti e doveri fondamentali

Uguaglianza e dignità della persona (artt. 2-3)

Libertà personali e civili (artt. 13-21)

Diritto all'istruzione e al lavoro (artt. 4, 34)

Doveri di solidarietà, legalità e rispetto delle regole

Rapporti sociali ed economici

Famiglia, scuola, lavoro, salute (artt. 29-38)

Tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale

Legalità, giustizia e convivenza civile

Costituzione e attualità

Connessioni tra articoli della Costituzione e fatti di cronaca

Diritti e doveri nella vita quotidiana degli studenti

Cittadinanza attiva e partecipazione democratica

Attività previste

Lettura guidata e analisi semplificata di articoli della Costituzione



Discussioni guidate e circle time su situazioni di vita quotidiana

Analisi di casi e fatti di cronaca collegati ai diritti/doveri costituzionali

Lavori di gruppo e cooperative learning

Produzione di elaborati (cartelloni, presentazioni digitali, mappe concettuali)

Role play e simulazioni (consiglio comunale, assemblea di classe, tribunale dei diritti)

Visione di video e materiali multimediali seguiti da riflessione critica

Compiti autentici (regole condivise, proposte per il miglioramento della scuola/comunità)

Autovalutazione e riflessione sul comportamento personale

Esiti formativi attesi

Conoscenza della struttura e dei principi fondamentali della Costituzione

Capacità di collegare diritti e doveri costituzionali all'esperienza personale

Consapevolezza del valore delle regole e della legalità

Sviluppo del senso di responsabilità e cittadinanza attiva

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1



Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività didattica:

"Ambiente sicuro: riconoscere i rischi e agire insieme"

Obiettivi:

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, adottare comportamenti corretti nei diversi contesti di vita e comprendere l'importanza della collaborazione con la Protezione civile e le organizzazioni del terzo settore.



Attività proposte:

Distinzione tra rischio naturale e comportamenti umani che aumentano il pericolo.

Brainstorming guidato: Quali pericoli ambientali conoscete? Dove possono verificarsi (città, montagna, mare, scuola, casa)?

Gli studenti lavorano in piccoli gruppi su scenari realistici come una scuola vicino a un fiume, un bosco a rischio incendi, allo scopo di individuare i pericoli ambientali, descrivere i comportamenti corretti, indicare chi può intervenire (cittadini, Protezione civile, associazioni).

Approfondimento su che cos'è la Protezione civile, cosa fanno i volontari, esempi di organizzazioni del terzo settore (Croce Rossa, Legambiente, associazioni locali)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività prevista:

"Costruiamo il nostro sapere digitale"

Obiettivi:

- Saper ricercare, selezionare e comprendere fonti digitali affidabili
- Rielaborare i contenuti in modo creativo e personale
- Usare strumenti digitali per presentare e condividere idee

Attività proposte:

1. WebQuest a tema (es. ambiente, legalità, arte):

Gli studenti cercano informazioni online e le rielaborano creando una presentazione digitale con Google Slides, Canva o Prezi.

2. Podcast o video didattici autoprodotti:

Dopo una lezione (es. storia o scienze), gli studenti creano un breve video o audio che spiega l'argomento a parole loro, utilizzando CapCut, Audacity o iMovie.



3. Infografiche digitali:

Con Canva o Piktochart, gli alunni sintetizzano visivamente un argomento studiato (es. i diritti umani, il ciclo dell'acqua).

4. Blog o diario digitale:

Utilizzando piattaforme come Google Sites o Padlet, ogni studente tiene un diario di apprendimento settimanale, in cui rielabora contenuti studiati con immagini, mappe e commenti personali.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Percorsi di educazione alla cittadinanza attiva nella scuola dell'infanzia

Promuovere nei bambini i primi atteggiamenti di rispetto, collaborazione, responsabilità e cura, favorendo la consapevolezza di sé, degli altri e dell'ambiente come base della cittadinanza attiva.



Ambiti e iniziative

1. Vivere insieme: regole e rispetto

Iniziative

Costruzione condivisa delle regole della sezione

Giochi simbolici e di ruolo (aiutare, aspettare il turno, condividere)

Circle time sulle emozioni e sul rispetto reciproco

Obiettivi

Riconoscere l'importanza delle regole

Sviluppare comportamenti corretti e collaborativi

2. Cura dell'ambiente e sostenibilità

Iniziative

Raccolta differenziata in sezione

Cura degli spazi comuni e del giardino

Attività di riciclo creativo

Obiettivi

Sviluppare il senso di responsabilità verso l'ambiente

Acquisire comportamenti ecosostenibili

3. Io, gli altri e le emozioni

Iniziative



Lettura di storie e albi illustrati su amicizia e inclusione

Giochi cooperativi

Attività espressive (disegno, musica, drammatizzazione)

Obiettivi

Riconoscere e rispettare le emozioni proprie e altrui

Favorire l'inclusione e l'empatia

4. Appartenenza alla comunità

Iniziative

Conoscenza dei luoghi e delle persone della scuola

Incontri con figure significative (collaboratori scolastici, vigili, bibliotecari)

Partecipazione a feste e ricorrenze civili in forma simbolica

Obiettivi

Rafforzare il senso di appartenenza

Comprendere il valore della collaborazione nella comunità

5. Cittadinanza digitale (primi approcci)

Iniziative

Uso guidato e consapevole di strumenti digitali

Visione di video educativi seguiti da conversazioni

Regole condivise per l'uso delle tecnologie

Obiettivi



Sviluppare un approccio corretto e sicuro al digitale

Comprendere il valore delle regole anche negli ambienti virtuali

Metodologie

Apprendimento attraverso il gioco

Esperienza diretta e routine quotidiane

Narrazione e drammatizzazione

Osservazione e modellamento del comportamento

Esiti attesi

Sviluppo del senso di responsabilità e rispetto

Miglioramento delle relazioni tra pari

Prime competenze di cittadinanza attiva

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

● La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

● Il sé e l'altro

● I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

● La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

● La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

● Il sé e l'altro

● La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

● Il sé e l'altro

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● Immagini, suoni, colori

● La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

I principali aspetti qualificanti di un curricolo verticale efficace sono quelli che ne garantiscono la coerenza, la continuità, la personalizzazione e l'allineamento con le esigenze formative contemporanee.

1. Coerenza e Continuità Essenziale

Il curricolo verticale assicura che l'apprendimento non sia frammentato tra i diversi ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di I e II grado).

Progressività degli Obiettivi: I traguardi formativi e gli obiettivi di apprendimento sono declinati in modo progressivo, evitando ripetizioni inutili e garantendo che le competenze acquisite nel ciclo precedente siano la base per quelle del ciclo successivo.

Uniformità dei Linguaggi: Adotta un linguaggio comune tra i docenti dei diversi gradi, soprattutto nella descrizione delle competenze e nell'uso degli strumenti di valutazione, facilitando il passaggio degli studenti.

Focus sulle Competenze Chiave: Identifica le competenze chiave (es. *Problem Solving*, Comunicazione) e traccia il loro sviluppo in modo esplicito, dalla fase della semplice



esperienza (Infanzia) alla padronanza autonoma e critica (Secondaria II grado).

Centralità dell'Educazione Civica e delle Competenze Trasversali

Il curriculum verticale integra in modo strutturale le discipline non cognitive e i temi fondamentali per la cittadinanza.

Integrazione dell'Educazione Civica: L'Educazione Civica è inserita come filo conduttore (*curriculum civico*) che unisce tutte le discipline e tutti i gradi. La Costituzione, l'Agenda 2030 e la Cittadinanza Digitale vengono affrontate con crescente complessità.

Sviluppo delle Soft Skills: Prevede spazi e metodologie (PBL, *Debate* , *Cooperative Learning*) finalizzate allo sviluppo e alla valutazione delle competenze trasversali (*soft skills*) che sono essenziali per il futuro professionale e civico degli studenti.

3. Flessibilità e Personalizzazione

Il curriculum verticale non è rigido, ma offre margini di adattamento per rispondere alla diversità degli studenti e del contesto.

Percorsi di Recupero e Potenziamento: Prevede moduli e attività esplicite per il recupero delle lacune e per il potenziamento delle eccellenze, garantendo l'equità formativa.

4. Valutazione e Documentazione Trasparente

Un elemento chiave è la trasparenza e l'oggettività degli strumenti utilizzati.

Certificazione delle Competenze: Utilizza un sistema di valutazione delle competenze unificato tra i diversi ordini di scuola, spesso basato su *rubriche di valutazione* e *indicatori di prestazione* condivisi.



5. Raccordo Metodologico e Strumentale

Non è sufficiente l'accordo sui contenuti; è necessaria la condivisione delle strategie didattiche.

Metodologie Didattiche Comuni: Promuove l'uso di un repertorio di metodologie didattiche attive (es. *Flipped Classroom* , *Gamification*) che siano conosciute e applicate, seppur con diversi livelli di complessità, in tutti i gradi.

Continuità Tecnologica: Assicura una continuità nell'uso degli strumenti digitali (es. piattaforme e-learning, software di collaborazione) lungo l'intero percorso, favorendo la competenza digitale in modo progressivo e funzionale.

Allegato:

Curricolo Verticale Maggiore.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Favorire nei bambini e ragazzi la crescita come cittadini consapevoli, attivi e responsabili, sviluppando competenze trasversali utili nella vita scolastica e sociale.

Obiettivi formativi:

- Promuovere il senso di legalità, rispetto e responsabilità.
- Rafforzare le competenze comunicative, relazionali e collaborative.
- Sviluppare il pensiero critico e la capacità di affrontare problemi.



- Educare alla cittadinanza digitale e alla sostenibilità.

Competenze trasversali coinvolte:

- Collaborazione e lavoro in gruppo
- Autonomia e responsabilità
- Comunicazione efficace
- Gestione delle emozioni e del conflitto
- Cittadinanza attiva e digitale
- Sostenibilità ambientale e cura del bene comune

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo delle Competenze Chiave di Cittadinanza è un documento fondamentale che declina e organizza l'insegnamento e lo sviluppo delle otto competenze chiave europee definite a livello comunitario, con un focus specifico sulla loro applicazione nella vita civica e sociale.

Cittadinanza

Il Curricolo si basa sulle otto Competenze Chiave Europee per l'apprendimento



permanente, che l'Italia ha riletto e applicato anche alla cittadinanza attiva.

1. Competenze in Materia di Alfabetizzazione

Obiettivo Civico: Comprendere e interpretare testi complessi (leggi, regolamenti, documenti istituzionali) e comunicare idee e opinioni in modo chiaro e formalmente corretto.

Attività Esemplari: Redazione di verbali di riunioni di classe, analisi di articoli della Costituzione, creazione di report e saggi argomentativi.

2. Competenze Multilinguistiche

Obiettivo Civico: Riconoscere il valore della diversità linguistica e culturale come risorsa, utilizzare linguaggi specialistici (scientifico, economico, legale) per comunicare in contesti multiculturali.

Attività Esemplari: Progetti di accoglienza e integrazione, simulazioni di interazioni con cittadini stranieri.

3. Competenze Matematiche e Competenze in Scienze, Tecnologia e Ingegneria (STEM)

Obiettivo Civico: Interpretare criticamente dati statistici (economici, sociali, ambientali), applicare il pensiero scientifico per analizzare problemi complessi e proporre soluzioni tecnologiche per il bene comune .

Attività Esemplari: Analisi dell'impatto ambientale di un'azione, studio dei costi/benefici di un progetto scolastico, utilizzo di software per l'analisi di dati sociali.

4. Competenze Digitali

Obiettivo Civico: Utilizzare gli strumenti digitali in modo critico, responsabile ed etico (Cittadinanza Digitale). Comprendere i concetti di *privacy* , *sicurezza* e diritto d'autore nel contesto civico.

Attività Esemplari: Riconoscimento e contrasto delle *fake news* , creazione di un e-portfolio civico, utilizzo responsabile dei social media per la partecipazione.



5. Competenze Personali, Sociali e Capacità di Imparare ad Imparare

Obiettivo Civico: Gestire le emozioni, lavorare in gruppo (collaborazione), negoziare e risolvere i conflitti in modo costruttivo. Sviluppare la resilienza e l'autonomia nell'apprendimento.

Attività Esemplari: *Role-playing* per la gestione di conflitti, *debate* strutturati, progetti di *peer education* e tutoraggio.

6. Competenza in Materia di Cittadinanza

Obiettivo Civico: Conoscere i principi fondamentali della Costituzione, il funzionamento delle istituzioni locali, nazionali ed europee. Esercitare i diritti e i doveri in modo attivo e informato.

Attività Esemplari: Visite guidate alle sedi istituzionali, simulazioni di elezioni o consigli di classe, partecipazione a progetti di *Service Learning* (intervento sul territorio).

7. Competenza Imprenditoriale

Obiettivo Civico: Trasformare idee in azioni concrete (proattività). Sviluppare la creatività, l'innovazione e il senso di responsabilità nella gestione di risorse e progetti, anche in chiave sociale e ambientale.

Attività Esemplari: Ideazione e realizzazione di una *startup* sociale o di un'iniziativa di raccolta fondi per una causa civica, progettazione di un piano di miglioramento scolastico.

8. Competenza in Materia di Consapevolezza ed Espressione Culturali

Obiettivo Civico: Apprezzare la diversità del patrimonio culturale (artistico, storico) e comprendere il ruolo dell'espressione culturale nella costruzione dell'identità e della coesione sociale.

Attività Esemplari: Organizzazione di eventi culturali aperti alla comunità, studio del patrimonio locale in chiave di cura dei beni comuni, analisi del ruolo dell'arte nel dibattito civico.



Utilizzo della quota di autonomia

L'utilizzo della quota di autonomia curricolare (fino al 20% del monte ore annuale) per l'Educazione Civica è un elemento strategico per garantire la sua effettiva integrazione e non ridurla a un semplice adempimento formale.

Curricolo per l'orientamento

Il Curricolo per l'orientamento per la scuola secondaria dell'Istituto Comprensivo "F. Maiore" di Noto delinea una strategia educativa finalizzata a trasformare l'istituzione scolastica in un luogo di formazione integrale e orientante. Il documento stabilisce che ogni disciplina deve concorrere allo sviluppo di competenze utili per la vita, aiutando gli studenti a conoscere se stessi e la realtà circostante.

1. Finalità e Principi Guida

L'orientamento è concepito come un processo continuo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo e socio-economico.

L'obiettivo principale è permettere agli alunni di definire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto e al proprio progetto di vita.

La scuola assume la responsabilità di agire attivamente contro la dispersione scolastica e a favore della valorizzazione delle eccellenze.

2. Struttura dei Moduli di Orientamento

A partire dall'anno scolastico 2023-2024, vengono attivati moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore annue per classe.

Tali ore non sono intese come una nuova materia, ma come uno spazio interdisciplinare per



aiutare lo studente a fare sintesi della propria esperienza scolastica.

Le attività possono essere svolte sia in orario curricolare che extra-curricolare, mantenendo una gestione flessibile dei tempi e degli spazi.

3. Metodologie e Strumenti Didattici

Il curricolo promuove il superamento della didattica puramente trasmissiva a favore di approcci attivi:

Metodologie

didattica laboratoriale, cooperative learning, problem solving, brainstorming, circle time e didattica ludica.

Strumenti: Vengono impiegati materiali per l'autovalutazione, colloqui individuali, partecipazione a eventi (Open Day), uscite sul territorio e interventi di esperti.

4. Percorso Verticale per Obiettivi

Il curricolo segue una progressione basata sull'età degli studenti:

Classe Prima: Focalizzata sull'accoglienza, l'acquisizione di regole e la consapevolezza dei primi tratti della propria personalità.

Classe Seconda: Mirata al potenziamento dell'autostima e alla riflessione sui propri stili di apprendimento e abilità sociali.

Classe Terza: Orientata all'approfondimento dell'offerta formativa territoriale per giungere a una scelta informata della scuola secondaria di secondo grado.



Allegato:

Curricolo orientamento.pdf

Curricolo Digitale

Il Curricolo Verticale Digitale dell'Istituto Comprensivo "F. Maiore" è un documento strategico che guida lo studente in un percorso progressivo, dalla prima esplorazione ludica alla piena consapevolezza critica delle tecnologie .

Fondato sul framework europeo DigComp 2.2 , il curricolo si caratterizza per la sua natura trasversale e si sviluppa attraverso tutti i gradi scolastici (Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado) . L'obiettivo fondamentale è formare cittadini digitali competenti , capaci di muoversi responsabilmente nella società del ventunesimo secolo .

La struttura del percorso si articola su quattro macro-aree principali :

Cittadinanza Digitale e Sicurezza (e-Safety) .
Alfabetizzazione Informatica e Pensiero Computazionale .
Gestione dell'Informazione e Data Literacy .
Creazione e Collaborazione Digitale .

Allegato:

Il Curricolo Verticale Digitale.pdf

Curricolo Caratterizzante

L'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "Francesco Maiore" di Noto trova la sua massima espressione nel Curricolo Caratterizzante , un percorso educativo che pone il territorio del Val di Noto al centro del processo di apprendimento . L'Istituto si propone di trasformare la straordinaria ricchezza storica, artistica e architettonica locale in un bacino di risorse per preparare gli studenti a essere cittadini consapevoli, responsabili e attivi nella



società globale .

Il progetto educativo si sviluppa attraverso obiettivi generali che integrano le Competenze Chiave Europee con le specificità del patrimonio siciliano:

Identità e Cultura Locale: Valorizzazione della storia delle città barocche, della ricostruzione post-terremoto del 1693 e dello studio di grandi architetti come Gagliardi, Sinatra e Labisi .

Competenze Linguistiche e Sociali: Promozione dell'italiano e delle lingue straniere, affiancate dalla conoscenza della lingua e dei testi della tradizione siciliana come patrimonio culturale .

Cittadinanza e Legalità: Sviluppo di valori legati alla cittadinanza attiva e al rispetto dei diritti umani attraverso la salvaguardia del patrimonio artistico .

Sostenibilità Ambientale: Educazione all'uso consapevole delle risorse naturali e alla tutela del territorio e dei suoi spazi verdi .

Metodologia e Didattica Esperienziale

La didattica dell'Istituto si basa su un approccio attivo e laboratoriale , dove l'esperienza diretta sul campo rappresenta un pilastro fondamentale . Attraverso visite guidate ai centri storici di Noto, Modica, Ragusa e Scicli, gli studenti partecipano a laboratori interdisciplinari che spaziano dal restauro e la fotografia alla sperimentazione scientifica legata all'ecologia .

Allegato:

Curricolo Caratterizzante.pdf

Curricolo di educazione civica

L'Istituto Comprensivo "Francesco Maiore" di Noto pone l' Educazione Civica come fondamento dell'intero percorso formativo, configurandola non come una singola disciplina, ma come un insegnamento trasversale che coinvolge tutti gli ordini di scuola, dall'Infanzia alla Secondaria di Primo Grado .



Il curricolo è strutturato per sviluppare cittadini consapevoli e responsabili attraverso tre pilastri fondamentali stabiliti a livello ministeriale:

Costituzione e Diritto: Promuovere la conoscenza delle regole della convivenza civile, dei diritti umani e dei valori di legalità .

Sviluppo Sostenibile: Educare al rispetto dell'ambiente e all'uso consapevole delle risorse, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 .Cittadinanza Digitale: Formare studenti capaci di utilizzare le tecnologie con spirito critico, etico e sicuro .

L'approccio metodologico privilegia l'apprendimento esperienziale e il legame con il territorio del Val di Noto, integrando attività laboratoriali e progetti interdisciplinari che stimolano il pensiero critico e la partecipazione attiva. La valutazione non si limita alle conoscenze teoriche, ma mira a certificare le competenze sociali e civiche effettivamente maturate dagli alunni nel contesto scolastico e sociale.

Allegato:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Approfondimento

CURRICOLO D'ISTITUTO

Il curricolo d'Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituzione scolastica. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

La Scuola **"F. Maggiore"** ha elaborato il proprio curricolo all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curricolo d'Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le



scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Il curriculum dell'Istituto è stato elaborato facendo riferimento alle:

Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione - 2012

https://www.miur.gov.it/documents/20182/51310/DM+254_2012.pdf/1f967360-0ca6-48fb-95e9-c15d49f18831?version=1.0&t=1480418494262

A partire dall'anno scolastico 2024/25 è stato elaborato un curriculum caratterizzante l'istituto quale "Scuola del Val di Noto". Esso mira a radicare le attività della scuola, sia curricolari che extracurricolari, nello scenario territoriale di riferimento, ricco di risorse naturalistiche, culturali e architettoniche. Sono stati elaborati inoltre il curriculum digitale e il curriculum orientativo.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: TERZO I.C. "F. MAIORE" - NOTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: eTwinning

L'Istituto Comprensivo Statale "Maiore" partecipa al programma eTwinning, che rappresenta la più grande comunità europea di insegnanti impegnati in progetti collaborativi tra scuole.

L'obiettivo generale dell'eTwinning è quello di sfruttare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per accorciare le distanze tra le scuole europee, motivando gli studenti con attività innovative e rafforzando la dimensione europea della cittadinanza.

L'impegno in eTwinning riflette la volontà dei docenti di mettersi in gioco, vivere nuove esperienze e acquisire maggiore professionalità in un contesto europeo, credendo nei valori condivisi per le nuove generazioni.

I progetti eTwinning tipicamente si concentrano su:

- Miglioramento delle Competenze: Potenziamento delle competenze multilinguistiche (spesso usando l'inglese come lingua veicolare), digitali e di cittadinanza attiva (europea e digitale).
- Collaborazione e Confronto: Conoscere studenti di altri paesi, confrontare



somiglianze e differenze tra le diverse culture e sistemi scolastici europei e stimolare il lavoro di squadra e collaborativo.

- Attività Pratiche: Gli alunni sono coinvolti attivamente in compiti di realtà, ricerca e selezione di informazioni e nella realizzazione di prodotti multimediali con l'ausilio di diversi strumenti digitali.

L'Istituto Maggiore partecipa attivamente alla sperimentazione eTwinning dedicata all'utilizzo delle carte Scaffold, uno strumento metodologico innovativo per supportare i docenti nella progettazione didattica.

Queste carte fungono da "impalcatura" (scaffold) per integrare concretamente nei percorsi scolastici i principali quadri di riferimento europei per le competenze digitali, imprenditoriali, di sostenibilità, personali, sociali e di apprendimento ad apprendere.

Attraverso l'uso di queste carte, l'Istituto mira a trasformare la didattica tradizionale in un'esperienza più dinamica, facilitando la creazione di attività che non trasmettano solo conoscenze, ma che sviluppino attitudini trasversali e cittadinanza attiva in linea con gli standard europei

L'attività eTwinning al Maggiore promuove la cooperazione in presenza e a distanza e sviluppa negli alunni il senso di autoefficacia, motivazione e lo sviluppo di atteggiamenti pro-sociali. La partecipazione costante può portare l'Istituto a ottenere il riconoscimento di "eTwinning School Label", segno di un impegno avanzato e di alta qualità nella collaborazione europea.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning
- Accoglienza docenti e studenti in Italia

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Approfondimento:

L'internazionalizzazione della scuola è strettamente legata alla formazione dei suoi docenti. eTwinning favorisce:

- Cooperazione Transnazionale: Insegnanti di diversi gradi e discipline dell'Istituto (Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I Grado) collaborano con colleghi europei per progettare insieme percorsi didattici innovativi. Questo scambio arricchisce il bagaglio metodologico di ciascuno.
- Formazione Continua: La piattaforma offre seminari, gruppi tematici e la possibilità di scambiare buone pratiche. I docenti, in veste di "eTwinners," acquisiscono maggiore professionalità e si mantengono aggiornati sulle ultime tendenze pedagogiche a livello continentale. La partecipazione a progetti eTwinning è spesso la base per la successiva partecipazione a mobilità di formazione nell'ambito dell'Accreditamento



Erasmus+ KA120 a cui ambisce l'istituto.

L'impegno costante in eTwinning permetterà all'Istituto Maggiore di ottenere riconoscimenti ufficiali che ne attestano l'apertura internazionale:

- Quality Label e European Quality Label: Sono i certificati che riconoscono l'alta qualità dei progetti realizzati, valorizzando il lavoro svolto con i partner europei.
- eTwinning School Label: L'ottenimento di questo marchio è il massimo riconoscimento per una scuola, identificandola come leader nell'adozione di pratiche digitali e di cooperazione internazionale. Questo "label" rafforza la reputazione dell'Istituto e dimostra l'efficace integrazione delle attività eTwinning nel curriculum scolastico.

eTwinning è il laboratorio virtuale che permette al Maggiore di sperimentare l'integrazione culturale e didattica con l'Europa, garantendo che i processi di internazionalizzazione siano non solo un evento occasionale, ma una pratica educativa continua e sistemica che prepara studenti e docenti a far parte di una comunità globale.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

TERZO I.C. "F. MAIORE" - NOTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Play and learn

Sperimentare la stabilità strutturale, l'equilibrio e i concetti di forza e forma geometrica (Ingegneria e Matematica) attraverso la manipolazione di blocchi di costruzione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Utilizzare materiali strutturati e non strutturati per realizzare costruzioni o oggetti.
- Partecipare a semplici attività di coding unplugged e percorsi logici.
- Collaborare nella risoluzione di piccoli problemi tecnico-pratici (es. costruire un ponte,



una torre...).

- Lavorare in gruppo in modo collaborativo.
- Esprimere curiosità e spirito di scoperta.
- Utilizzare strumenti digitali semplici

○ Azione n° 2: "Scopriamo il mondo con le STEM: esplorazione, logica e creatività"

Trasformare concetti complessi in esperienze concrete e coinvolgenti che sviluppino il pensiero computazionale e la capacità di **problem solving**, utilizzando il metodo della ricerca-azione tipico dell'istituto.

- Laboratori di scienze con esperimenti semplici e osservazioni.
- Progetti di coding unplugged e con strumenti digitali (es. Scratch Junior, Bee-Bot).
- Percorsi interdisciplinari (matematica/scienze/tecnologia).
- Costruzioni con materiali di recupero e kit STEM (es. Lego, Makey Makey).
- Uso guidato di app educative e strumenti digitali per il disegno, il calcolo e l'esplorazione.

Metodologia:

- Didattica laboratoriale
- Cooperative learning
- Problem solving e project work



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Promuovere l'osservazione del mondo naturale e la formulazione di ipotesi.
- Sviluppare il pensiero computazionale attraverso attività di coding.
- Favorire l'approccio "learning by doing" per la risoluzione di problemi.
- Rafforzare le competenze digitali di base in contesti significativi.
- Stimolare la collaborazione, la curiosità e la creatività.

○ **Azione n° 3: SmartLab – Esperienza, Logica, Creatività**

- Laboratori di robotica educativa e coding (Scratch, Arduino, Micro:bit).



- Attività di modellazione 3D e stampa con software dedicati.
- Esperimenti scientifici, costruzione di mappe concettuali e prototipi.
- Progetti interdisciplinari (es. matematica e arte – geometrie creative).
- Partecipazione a gare, concorsi e campionati di matematica/coding.
- Uso di piattaforme digitali (Google Workspace, GeoGebra, simulazioni online).

Metodologia:

- Didattica laboratoriale
- Flipped classroom
- Cooperative learning
- Inquiry-based learning
- Compiti autentici

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Sviluppare il pensiero logico, computazionale e critico.
- Favorire l'uso consapevole e creativo delle tecnologie.
- Promuovere l'approccio scientifico e l'interesse per l'ambito STEM.
- Stimolare il lavoro di squadra e la progettazione condivisa.
- Preparare alle sfide del futuro, con attenzione alla sostenibilità.

Valutazione:

- Osservazione delle competenze sviluppate
- Rubriche di valutazione
- Autovalutazione e peer review
- Presentazione finale dei progetti

Competenze chiave UE coinvolte:

- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare a imparare
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

Dettaglio plesso: I.C. MAIORE BENEDETTO DA NORCIA



SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: STEM**

L'acronimo inglese STEM è nato negli anni 2000 negli Stati Uniti per indicare un gruppo di discipline: Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica, ritenute necessarie allo sviluppo di conoscenze e competenze scientifico-tecnologico richieste prevalentemente dal mondo tecnologico e lavorativo. Da recenti ricerche internazionali è emerso un'alta percentuale di studenti con scarse competenze nelle discipline scientifiche, con conseguenti ripercussioni sul mercato del lavoro e sullo sviluppo economico. La nostra Scuola, seguendo l'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse: scienza e matematica con tecnologia e ingegneria, intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di competenze anche trasversali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Attraverso l'approccio STEM la nostra Scuola mira al raggiungimento di quattro competenze: pensiero critico, comunicazione, collaborazione e creatività.



Dettaglio plesso: I.C. MAIORE VIA ROMA

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: STEM**

L'acronimo inglese STEM è nato negli anni 2000 negli Stati Uniti per indicare un gruppo di discipline: Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica, ritenute necessarie allo sviluppo di conoscenze e competenze scientifico-tecnologico richieste prevalentemente dal mondo tecnologico e lavorativo. Da recenti ricerche internazionali è emerso un'alta percentuale di studenti con scarse competenze nelle discipline scientifiche, con conseguenti ripercussioni sul mercato del lavoro e sullo sviluppo economico. La nostra Scuola, seguendo l'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse: scienza e matematica con tecnologia e ingegneria, intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di competenze anche trasversali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Attraverso l'approccio STEM la nostra Scuola mira al raggiungimento di quattro competenze chiave: pensiero critico, comunicazione, collaborazione e creatività.

Dettaglio plesso: I.C. MAIORE VIA ROMA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: STEM**

L'acronimo inglese STEM è nato negli anni 2000 negli Stati Uniti per indicare un gruppo di discipline: Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica, ritenute necessarie allo sviluppo di conoscenze e competenze scientifico-tecnologico richieste prevalentemente dal mondo tecnologico e lavorativo. Da recenti ricerche internazionali è emerso un'alta percentuale di studenti con scarse competenze nelle discipline scientifiche, con conseguenti ripercussioni sul mercato del lavoro e sullo sviluppo economico. La nostra Scuola, seguendo l'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse: scienza e matematica con tecnologia e ingegneria, intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di competenze anche trasversali.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Attraverso l'approccio STEM la nostra Scuola mira al raggiungimento di quattro competenze chiave: pensiero critico, comunicazione, collaborazione e creatività.



Moduli di orientamento formativo

TERZO I.C. "F. MAIORE" - NOTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: La Cassetta degli Attrezzi dello Studente**

Orientamento alla conoscenza di sé, gestione del metodo di studio, scoperta degli stili cognitivi.

Questa azione mira a fornire agli studenti, anche quelli con carenze nelle competenze di base, strumenti pratici per affrontare lo studio, riducendo la dispersione implicita.

Obiettivo Specifico

Acquisire e applicare tecniche efficaci per l'organizzazione dello studio, la gestione del tempo e la preparazione autonoma dei materiali.

Attività Principali

Workshop di Organizzazione e Pianificazione: Lezioni mirate su come:

- Pianificare il Tempo: Uso di planner settimanali e strumenti digitali per distribuire lo sforzo e rispettare le scadenze.
- Gestire lo Spazio: Allestimento della propria "postazione di studio" ideale, imparando a eliminare le distrazioni (collegamento al divieto di uso del cellulare in classe).
- Laboratori di Tecniche di Studio (Le 4 R):
 - Riduzione: Sottolineare e schematizzare (Mappe Mentali/Concettuali).



- Rielaborazione: Prendere appunti, riscrivere con parole proprie.
- Ripetizione: Tecniche di esposizione orale e self-testing.
- Riflessione: Verificare la comprensione e l'applicazione.
- Tutoraggio Tra Pari (Peer Tutoring): Gli studenti con competenze avanzate guidano i compagni in difficoltà nell'uso delle nuove tecniche di studio, sviluppando contemporaneamente le proprie soft skills (comunicazione, responsabilità, empatia)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: "Costruttori di futuro: orientarsi tra mestieri, digitale e cittadinanza"

Finalità:

Guidare gli studenti nella scoperta delle proprie attitudini e interessi, sviluppando



competenze trasversali e digitali, in un'ottica di orientamento consapevole e cittadinanza attiva.

Obiettivi specifici:

- Conoscere le nuove professioni e i settori emergenti.
- Sviluppare consapevolezza di sé, delle proprie inclinazioni e soft skills.
- Rafforzare le competenze digitali (uso critico e creativo della tecnologia).
- Promuovere la partecipazione responsabile alla vita sociale e civica.
- Favorire l'incontro con il mondo del lavoro attraverso testimonianze e laboratori.

Attività previste:

- Laboratori sulle professioni del futuro (es. esperto di AI, designer 3D, green jobs).
- Percorsi di auto-orientamento (bilancio competenze, questionari, riflessioni guidate).
- Incontri con professionisti (anche in videoconferenza).
- Laboratori digitali (coding, podcasting, creazione di contenuti multimediali).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Orientarsi per scegliere: verso il secondo ciclo con consapevolezza**

Informazione sulle scelte del secondo ciclo, incontri con scuole superiori, open day, colloqui orientativi individuali.

Accompagnare gli studenti e le famiglie nelle scelte scolastiche del secondo ciclo, offrendo strumenti, esperienze e momenti di confronto per una decisione consapevole e informata.

Obiettivi specifici:

- Fornire informazioni chiare e aggiornate sull'offerta formativa del territorio.
- Favorire la conoscenza dei diversi percorsi scolastici e professionali.
- Aiutare gli studenti a riflettere su attitudini, interessi e aspirazioni.
- Coinvolgere attivamente le famiglie nel processo orientativo.

Attività previste:

- Incontri informativi con scuole secondarie di secondo grado, con presentazione dei diversi indirizzi.
- Open day presso gli istituti superiori del territorio.



- Colloqui orientativi individuali tra alunno, famiglia e docenti
- Somministrazione di test e questionari orientativi.
- Laboratori sulle competenze trasversali e le attitudini personali.
- Distribuzione di materiale informativo cartaceo e digitale.
- Supporto alle famiglie nella compilazione del modulo di iscrizione online.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Informazione sulle scelte del secondo ciclo, incontri con scuole superiori, open day, colloqui orientativi individuali.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Coro istituzionale

Il Progetto mira a migliorare e potenziare percorsi di formazione musicale, in un'ottica di continuità tra i diversi ordini di scuola. La pratica corale rappresenta una vera e propria strategia per un apprendimento completo ove vengono chiamate in causa la sfera emotiva, espressiva, comunicativa, di ogni singolo individuo. Il progetto <https://sidi.pubblica.istruzione.it/sidi-web/dettaglio-documento/piattaforma-ptofrappresenta> un efficace strumento formativo tra gli allievi, le famiglie e il territorio. Il coro, infatti, educa gli alunni non solo ad un utilizzo corretto della voce nell'espressione cantata, ma consente loro di acquisire anche competenze trasversali di attenzione, autocontrollo, espressione e comunicazione; è un valido percorso per favorire la socializzazione, l'integrazione e la cooperazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il livello delle competenze europee degli alunni, con particolare riguardo alle competenze sociali, civiche e di cittadinanza, anche per combattere l'esclusione sociale.

Traguardo

Migliorare le competenze in uscita degli alunni, principalmente nella scuola secondaria di 1 grado, per l'esercizio di una cittadinanza attiva e consapevole

Risultati attesi

Obiettivi formativi: Sviluppare in modo creativo la propria vocalità; □ Sviluppare la capacità di partecipare alla produzione sonora di un gruppo rispettandone le dinamiche; □ Saper modulare la intensità e la velocità della voce; □ Prendere consapevolezza della associazione movimento corpo/suono; □ Sviluppare le capacità relazionali di gruppo e il rispetto dell'altro favorendo l'aggregazione sociale basata sullo scambio e la condivisione della musica; □ Sviluppare l'aspetto comunicativo ed espressivo facendo musica insieme. Competenze attese: □ Miglioramento dell'uso della voce attraverso la pratica di una corretta respirazione; □ Miglioramento della coordinazione motoria, attraverso la pratica ritmica; □ Miglioramento delle capacità linguistiche, interpretative ed espressive.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Concerti
	Magna
	Teatro

Approfondimento

LUOGHI DI REALIZZAZIONE / METODOLOGIE/ STRATEGIE DI GESTIONE DEI GRUPPI

Gli incontri saranno settimanali (martedì) della durata di circa h 1,30 e si svolgeranno in Aula Magna. Attraverso attività ludico-ritmiche si cercherà di conseguire abilità e conoscenze in relazione agli obiettivi formativi indicati. Si partirà sempre dall'ascolto diretto per poi risalire alla riproduzione sonora. Sono previsti nella fase iniziale incontri per piccoli gruppi e per fasce di età.

Il Progetto è rivolto agli alunni dei tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado; il numero di alunni coinvolti va da trenta a quaranta circa.

Docenti coinvolte: Guarino Maria Luisa e Marino Corrada.

● Scuoleinfiore

Il progetto nasce dall'esigenza di una connessione tra offerta formativa dell'Istituzione scolastica e attività integrative legate al territorio. Il progetto fa sì che gli alunni del III I.C. "Maggiore" di Noto possano partecipare al progetto esterno "Scuoleinfiore" che l'Associazione Maestri Infioratori di



Noto propone ogni anno, in occasione dell'infiorata, a tutti gli Istituti di Noto. Il progetto ha lo scopo di far conoscere la cultura, la storia e le tradizioni della festa dell'infiorata sia a Noto, che in ambito Nazionale e Internazionale, e di trasmettere alle generazioni future l'arte dell'infiorare, affinché Noto non perda questa tradizione, utile per la valorizzazione del territorio. L'attività, a carattere artistico, ha voluto valorizzare le varie tecniche dell'arte di infiorare: come si realizza un bozzetto su cartoncino, come lo si riporta in scala nelle dimensioni desiderate e come s'infiora. Tutta l'attività inoltre favorisce l'espressione artistica di ogni singolo partecipante e avvicina i giovani notini alla sensibilizzazione e al mondo dell'arte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare il livello delle competenze europee degli alunni, con particolare riguardo alle competenze sociali, civiche e di cittadinanza, anche per combattere l'esclusione sociale.



Traguardo

Migliorare le competenze in uscita degli alunni, principalmente nella scuola secondaria di 1 grado, per l'esercizio di una cittadinanza attiva e consapevole

Risultati attesi

Obiettivi formativi: 1. Far conoscere le tradizioni locali. 2. Conoscere le origini dell'infiorata d'Italia: dal 1625 ad oggi. 3. Conoscere la storia dell'infiorata di Noto: dal 1980 ad oggi. 4. Conoscere le varie arti di infiorare in ambito locale, nazionale e internazionale. 5. Saper disegnare e dipingere. 6. Saper realizzare un bozzetto su carta. 7. Saper "spetalare" i fiori. 8. Saper realizzare un tappeto infiorato. 9. Saper collaborare all'interno del gruppo. Competenze attese Il progetto ha lo scopo di far conoscere la cultura, la storia e le tradizioni della festa dell'infiorata sia a Noto, che in ambito Nazionale e Internazionale, e di trasmettere alle generazioni future l'arte dell'infiorare, affinché Noto non perda questa tradizione, utile per la valorizzazione del territorio. L'attività, a carattere artistico, ingloba le varie tecniche dell'arte di infiorare: □ come si realizza un bozzetto su cartoncino, □ come lo si riporta in scala nelle dimensioni desiderate, □ come si tagliuzzano i fiori, □ come si infiora. Il tappeto infiorato si realizzerà il 2° sabato del mese di Maggio in Via Rocco Pirri, nel centro storico della città di Noto, esso sarà visibile a turisti e visitatori nel tardo pomeriggio del sabato fino a lunedì

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Docenti interni e membri dell'Ass. Maestri Infioratori

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
------	-------

Approfondimento

Luoghi di realizzazione



- Per 15 ore circa il progetto si svolgerà nelle aule del 3^a I.C. "F. Maggiore"
- Per le rimanenti ore presso l'Ex Istituto Littara in Via Cavour e in Via Rocco Pirri.

Metodologie

Verranno effettuate lezioni teoriche e pratiche.

Le prime lezioni (prima fase del progetto) riguarderanno la storia dell'infiorata di Noto, dal 1980 a oggi, e delle infiorate d'Italia dal 1652 a oggi, com'è nata, dove si è svolta, com'è cresciuta e dove si è sviluppata l'infiorata.

Le varie tecniche di "infioratura": fiore fresco, fiore fresco tritato, fiore secco, tecnica mista.

I materiali da usare e come usarli, tutto ciò supportato da materiale fotografico, depliant, videoproiezioni e da dispense che saranno consegnate a ciascun corsista.

Subito dopo saranno date delle nozioni di base riguardo all'arte del disegno, la coloritura d'immagini attraverso diverse tecniche pittoriche al fine di poter realizzare un bozzetto su carta.

Nella seconda fase gli utenti si cimenteranno nella realizzazione di alcuni bozzetti, seguendo il tema che sarà scelto dal bando di Concorso indetto dall'Ass. M. Infioratori.

Nella terza fase verrà spiegato come realizzare i bozzetti in scala 1:10/1:20 con lezioni teoriche e pratiche.

Gli utenti avranno così la possibilità di ingrandire, autonomamente, il bozzetto più idoneo alla realizzazione del tappeto floreale.

L'ultima fase del progetto riguarderà la spetalatura dei fiori e la realizzazione del disegno con i fiori.

Strategie e gestione dei gruppi

Si cercherà di creare un ambiente favorevole con un clima positivo fra docenti e gruppo classe attraverso la fiducia, la correttezza e l'affidabilità. Si favorirà la comprensione e il riconoscimento delle emozioni (anche quelle spiacevoli) promuovendo "Azioni costruttive" anche mediante strategie di problem solving.



Destinatari: 30 alunni dei tre ordini di Scuola in età compresa tra 6 e 14 anni.

● Progetto Accoglienza

Il periodo dell'accoglienza è fondamentale per infondere fiducia negli alunni e nelle loro famiglie. La nostra scuola è sempre pronta ad accogliere e far crescere in un ambiente qualificato, qualificante e stimolante ogni singolo alunno nel proprio percorso di crescita. Obiettivo principale sarà valorizzare le attitudini personali e approfondire le loro esperienze pregresse. Si mirerà a far acquisire ai discenti, dei tre ordini di scuola, attraverso attività di gruppo e ludiche le competenze relazionali e concetti fondamentali come la tutela dell'ambiente

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità



Migliorare il livello delle competenze europee degli alunni, con particolare riguardo alle competenze sociali, civiche e di cittadinanza, anche per combattere l'esclusione sociale.

Traguardo

Migliorare le competenze in uscita degli alunni, principalmente nella scuola secondaria di 1 grado, per l'esercizio di una cittadinanza attiva e consapevole

Risultati attesi

Facilitare, dal punto di vista socio-psico-affettivo, l'ingresso dei bambini nel nuovo ordine di scuola e creare condizioni favorevoli per accoglierli in modo graduale verso il nuovo percorso personale. - Aiutarli a vivere il momento di passaggio come crescita e successo personale. - Dare "Ascolto" alle diversità di ritmi e di modi nell'apprendimento. - Valorizzare lo spazio-scuola come luogo di incontro e socializzazione delle esperienze. □ Considerare la dimensione affettiva ed emotiva del bambino ed i suoi bisogni. □ Creare opportunità individuali e di gruppo di conoscenza e condivisione. - Sviluppare il senso civico nello stare insieme condividendo spazi comuni e percorsi didattici educativi condivisi.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Strutture sportive

Calcetto



Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

Incontro con i genitori e presentazione progetto:

- Attività manipolativo- creative
- Giochi per favorire la conoscenza reciproca
- Giochi motori per orientarsi nello spazio e nel tempo, scoprire il corpo e operare con la logica
- Conversazioni, letture di immagini, racconti di storie e mimi
- Laboratorio musicale con attività ludiche, ritmiche e corali con il coinvolgimento dei tre settori, Infanzia-Primaria-Secondaria

Organizzazione:

- Risorse professionali
- L'orario ed i nominativi degli insegnanti saranno definiti prima dell'inizio del progetto in base alla loro disponibilità e delle attività pianificate

Spazi:

- Cortile della scuola – palestra- aula magna – aula con supporto elettronico didattico (LIM)

Metodologia:

Le attività avranno carattere ludico; il gioco non sarà fine a se stesso, ma utilizzato per motivare gli alunni e mirato a far emergere in ognuno abilità, conoscenze e competenze specifiche.

Verifica e valutazione:

- Valutazione in itinere e finale attraverso l'osservazione degli alunni



□ Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del progetto

● Progetto Teatro

Il presente progetto nasce dall'esigenza di arricchire le opportunità educative che promuovono lo sviluppo dei linguaggi verbali e non verbali, suscitare empatia e potenziare le competenze linguistiche e di cittadinanza in linea con le competenze chiave europee. Cercando di imparare a conoscere se stessi, le proprie emozioni, aiutare il proprio corpo con i suoi movimenti e i suoi gesti, gli alunni saranno coinvolti, insieme ai compagni e alle compagne, in attività che richiederanno impegno personale, ascolto e fiducia nei confronti degli altri e della propria persona con una maggiore disponibilità nella comunicazione. Il teatro a scuola è riconosciuto quale mezzo inclusivo, privilegiato, per aiutare il gruppo ad acquisire coesione, aumentare la tolleranza, il rispetto e la comprensione tra i membri del gruppo, aiutare la conoscenza di se stessi, la valutazione delle proprie potenzialità e dei propri limiti, sviluppare le abilità sociali, fisiche e verbali e, infine, ampliare le conoscenze di persone, luoghi e tempi diversi dai nostri. L'attività teatrale a scuola non mira a formare attori o registi; fare teatro è un modo per vivere un'esperienza gratificante, per motivare gli alunni, anche quelli più difficili, per scoprire ciò che a volte non riesce ad emergere nella vita di classe. Le proposte educativo-didattiche saranno di tipo laboratoriale e volte a favorire e valorizzare l'integrazione tra le diverse esperienze cognitive e culturali di ciascun alunno e si articoleranno nei vari settori dell'ambito dei linguaggi e della comunicazione, dell'espressione motoria e artistica, riconoscendo pari valore formativo alla lettura e alla scrittura. Il presente progetto intende coinvolgere i tre ordini di scuola in maniera trasversale. Sarà trattata una tematica comune inerente all'inclusione, all'accoglienza e alla cittadinanza attiva. Il presente progetto nasce dall'esigenza di arricchire le opportunità educative che promuovono lo sviluppo dei linguaggi verbali e non verbali, suscitare empatia e potenziare le competenze linguistiche e di cittadinanza in linea con le competenze chiave europee. Cercando di imparare a conoscere se stessi, le proprie emozioni, aiutare il proprio corpo con i suoi movimenti e i suoi gesti, gli alunni saranno coinvolti, insieme ai compagni e alle compagne, in attività che richiederanno impegno personale, ascolto e fiducia nei confronti degli altri e della propria persona con una maggiore disponibilità nella comunicazione. Il teatro a scuola è riconosciuto quale mezzo inclusivo, privilegiato, per aiutare il gruppo ad acquisire coesione, aumentare la tolleranza, il rispetto e la comprensione tra i membri del gruppo, aiutare la conoscenza di se stessi, la valutazione delle proprie potenzialità e dei propri limiti, sviluppare le abilità sociali, fisiche e verbali e, infine, ampliare le conoscenze di persone, luoghi e tempi diversi dai nostri. L'attività teatrale a scuola non mira a formare attori o registi; fare teatro è un modo per vivere un'esperienza gratificante, per motivare gli alunni, anche quelli più difficili, per



scoprire ciò che a volte non riesce ad emergere nella vita di classe. Le proposte educativo-didattiche saranno di tipo laboratoriale e volte a favorire e valorizzare l'integrazione tra le diverse esperienze cognitive e culturali di ciascun alunno e si articoleranno nei vari settori dell'ambito dei linguaggi e della comunicazione, dell'espressione motoria e artistica, riconoscendo pari valore formativo alla lettura e alla scrittura. Il presente progetto intende coinvolgere i tre ordini di scuola in maniera trasversale. Sarà trattata una tematica comune inerente all'inclusione, all'accoglienza e alla cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare il livello delle competenze europee degli alunni, con particolare riguardo alle competenze sociali, civiche e di cittadinanza, anche per combattere l'esclusione sociale.



Traguardo

Migliorare le competenze in uscita degli alunni, principalmente nella scuola secondaria di 1 grado, per l'esercizio di una cittadinanza attiva e consapevole

Risultati attesi

Migliorare la competenza di comunicazione attraverso la fruizione e l'uso di diversi tipi di linguaggio. Migliorare l'espressione culturale e promuovere l'inclusione. Esprimere la propria interiorità agli altri, accrescere l'autostima, imparare, attraverso la mimica, la gestualità e acquisire le competenze di cittadinanza in un clima di condivisione e accoglienza. Il presente progetto nasce dall'esigenza di arricchire le opportunità educative che promuovono lo sviluppo dei linguaggi verbali e non verbali, suscitare empatia e potenziare le competenze linguistiche e di cittadinanza in linea con le competenze chiave europee. Cercando di imparare a conoscere se stessi, le proprie emozioni, aiutare il proprio corpo con i suoi movimenti e i suoi gesti, gli alunni saranno coinvolti, insieme ai compagni e alle compagne, in attività che richiederanno impegno personale, ascolto e fiducia nei confronti degli altri e della propria persona con una maggiore disponibilità nella comunicazione. Il teatro a scuola è riconosciuto quale mezzo inclusivo, privilegiato, per aiutare il gruppo ad acquisire coesione, aumentare la tolleranza, il rispetto e la comprensione tra i membri del gruppo, aiutare la conoscenza di se stessi, la valutazione delle proprie potenzialità e dei propri limiti, sviluppare le abilità sociali, fisiche e verbali e, infine, ampliare le conoscenze di persone, luoghi e tempi diversi dai nostri. L'attività teatrale a scuola non mira a formare attori o registi; fare teatro è un modo per vivere un'esperienza gratificante, per motivare gli alunni, anche quelli più difficili, per scoprire ciò che a volte non riesce ad emergere nella vita di classe. Le proposte educativo-didattiche saranno di tipo laboratoriale e volte a favorire e valorizzare l'integrazione tra le diverse esperienze cognitive e culturali di ciascun alunno e si articoleranno nei vari settori dell'ambito dei linguaggi e della comunicazione, dell'espressione motoria e artistica, riconoscendo pari valore formativo alla lettura e alla scrittura. Il presente progetto intende coinvolgere i tre ordini di scuola in maniera trasversale. Sarà trattata una tematica comune inerente all'inclusione, all'accoglienza e alla cittadinanza attiva.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fotografico
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni

Approfondimento

Il progetto Teatro si pone i seguenti obiettivi: Migliorare la competenza di comunicazione attraverso la fruizione e l'uso di diversi tipi di linguaggio; Migliorare l'espressione culturale e promuovere l'inclusione; Esprimere la propria interiorità agli altri, accrescere l'autostima, imparare, attraverso la mimica, la gestualità e acquisire le competenze di cittadinanza in un clima di condivisione e accoglienza.

Si attiveranno percorsi laboratoriali come l'apprendimento cooperativo e la meta cognizione (laboratorio di scrittura creativa, manipolativo-creativo, di recitazione, di canto, di ballo). Le attività si svolgeranno per gruppi di alunni, in seno ai quali si affiderà un ruolo attivo a ciascun di essi. Al fine di favorire la personalizzazione del lavoro scolastico e permettere a ciascuno di operare secondo i propri ritmi e le proprie capacità, saranno utilizzate le tecniche del Cooperative learning, del Problem Solving, del Brain Storming, del Peer Tutoring.

Si sperimenterà la produzione di Podcast. Verranno utilizzati i seguenti sussidi e strumenti: LIM, sussidi bibliografici e multimediali, fotocopie, cd, videoproiettori, materiale di facile consumo, strumenti musicali, costumi e suppellettili.

Dalla stesura del copione, si passerà poi alla memorizzazione dei dialoghi attraverso giochi di ruolo e interpretazione di ruoli con espressività corporea, vocale e mimica. Ricerca di costumi. Realizzazione di cartelloni ed elaborati grafico pittorici. Realizzazione di strumenti musicali vari. Creazione di scenografie. Esibizioni corali. Drammatizzazione.



● Val di Noto e tradizioni: Il Presepe Vivente

Il progetto prevede la realizzazione di un Presepe Vivente che riproduca in modo fedele e accurato la tradizione dei Presepi Viventi del Val di Noto, come quello di Giarratana, Cava d'ispica o Monterosso Almo. Tutti gli alunni saranno in scena con i costumi tipici della Sicilia di un tempo e coinvolti in attività creative o manipolative che rappresentino i mestieri antichi o i maestri artigiani, il mondo contadino o semplicemente scene tratte dalla vita quotidiana di un tempo. Naturalmente non mancheranno i Re Magi, la Natività e i canti siciliani natalizi cantati dal Coro della scuola. Le classi saranno sistemate nelle postazioni stabilite e allestite a tema.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità



Migliorare il livello delle competenze europee degli alunni, con particolare riguardo alle competenze sociali, civiche e di cittadinanza, anche per combattere l'esclusione sociale.

Traguardo

Migliorare le competenze in uscita degli alunni, principalmente nella scuola secondaria di 1 grado, per l'esercizio di una cittadinanza attiva e consapevole

Risultati attesi

* Conoscere il valore del Presepe Siciliano come simbolo culturale che trascende la sfera religiosa e che rappresenta un punto di incontro tra fede, arte e tradizione popolare; * Far conoscere il territorio promuovendo la ricerca di antiche tradizioni che favoriscano lo sviluppo di un'identità storica e socio-culturale; * Conoscere feste e riti appartenenti alla cultura locale; * Conoscere la vita domestica del passato locale: le antiche strutture abitative, l'antica terminologia della casa e i ruoli della famiglia patriarcale; * Realizzare ricerche sui mestieri antichi e scomparsi; * Stimolare la conoscenza e la trasmissione dei canti popolari legati alla tradizione del Natale; * Conoscere la cultura alimentare attraverso la conoscenza dei piatti e dei dolci tipici siciliani; * Favorire la creatività, le abilità manipolative; * Sapere lavorare secondo uno stile cooperativo e collaborativo anche in contesti d'apprendimento diversi, rispettando tempi e fasi di lavorazione.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Musica

Biblioteche

Classica



Aule

Magna

Approfondimento

Il progetto mira a mettere in scena "Il Presepe vivente siciliano" attraverso una riproduzione attenta e fedele dei Presepi viventi del Val di Noto

● Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica: Mentoring, orientamento e potenziamento delle competenze di base

L'Istituto Comprensivo "Francesco Maggiore" di Noto, in coerenza le Linee guida per l'orientamento, promuove percorsi individualizzati rivolti a studenti che necessitano di un sostegno mirato sul piano didattico, relazionale e motivazionale. Obiettivi - Sostenere il successo formativo e l'autonomia degli studenti. - Rinforzare le competenze di base in italiano, matematica e lingue. - Promuovere consapevolezza, motivazione e scelta responsabile del proprio percorso scolastico. - Accompagnare gli studenti fragili nella costruzione del proprio progetto di vita. Azioni previste - Percorsi di mentoring: affiancamento personalizzato da parte di docenti tutor o esperti esterni per supportare gli studenti sul piano relazionale e motivazionale. - Laboratori di potenziamento: attività mirate su competenze linguistiche, logico-matematiche e digitali con metodologie attive e inclusive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuzione dell'abbandono scolastico favorendo la piena inclusione di tutti gli alunni.

Traguardo

Riduzione del 2% del tasso di abbandono/dispersione degli alunni.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare gli standard dei risultati conseguiti nelle prove Invalsi.

Traguardo

Riduzione nel triennio dell' 1% dei dislivelli degli esiti a livello provinciale, regionale, nazionale.



Risultati attesi

- Miglioramento del rendimento scolastico nelle discipline di base (italiano, matematica, inglese) degli studenti coinvolti nei percorsi. - Maggiore motivazione e partecipazione attiva degli alunni alle attività scolastiche, in particolare da parte degli studenti fragili. - Riduzione del rischio di dispersione scolastica, con una più regolare frequenza e una maggiore permanenza nel percorso formativo. - Sviluppo dell'autonomia e della consapevolezza da parte degli studenti nella gestione del proprio apprendimento e delle proprie scelte. - Costruzione di un progetto formativo e di vita coerente con le attitudini personali, grazie ai percorsi di orientamento e mentoring. - Consolidamento delle competenze chiave europee, in particolare quelle comunicative, logico-matematiche, digitali e di cittadinanza attiva. - Incremento della collaborazione scuola-famiglia, attraverso una comunicazione più costante e mirata sui progressi degli alunni. - Inclusione degli alunni BES, DSA, caminanti e stranieri, mediante l'uso di strategie personalizzate e didattiche inclusive.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Nel contesto educativo attuale, caratterizzato da una crescente eterogeneità dei bisogni



formativi, diventa fondamentale offrire a ciascun alunno un percorso scolastico quanto più possibile personalizzato. I percorsi di mentoring, orientamento e potenziamento delle competenze di base rispondono a questa esigenza, ponendosi come strumento concreto per promuovere equità, inclusione e successo formativo.

Tali percorsi si basano sul riconoscimento del valore della relazione educativa e sulla capacità della scuola di "prendersi cura" degli studenti, accompagnandoli non solo nell'apprendimento, ma anche nella crescita personale. Il mentoring rappresenta un'opportunità preziosa per creare un legame di fiducia tra studente e tutor, facilitando l'emersione di potenzialità spesso inesprese.

Parallelamente, il potenziamento delle competenze di base (linguistiche, logico-matematiche, digitali) si configura come una misura preventiva e inclusiva, volta a colmare i divari e a fornire strumenti efficaci per affrontare con maggiore sicurezza il percorso scolastico. Attraverso metodologie attive e cooperative, i laboratori di potenziamento aiutano gli studenti a riscoprire la fiducia in sé stessi e a sviluppare strategie di apprendimento autonome.

Infine, l'orientamento – inteso in chiave formativa – guida i ragazzi nella scoperta dei propri talenti e nella costruzione del proprio progetto di vita, con particolare attenzione agli studenti in difficoltà o demotivati.

Questi interventi, inseriti nel PTOF, contribuiscono concretamente alla missione della scuola: garantire il diritto all'apprendimento di tutti, sostenere i più fragili e accompagnare ciascun alunno nella sua unicità.

● Il Progetto Nazionale per l'inclusione e l'integrazione dei bambini Rom, Sinti e Caminanti (RSC)

L'obiettivo generale del Progetto è costruire percorsi educativi e di accompagnamento personalizzati in grado di: Favorire l'inclusione attiva dei minori RSC nella comunità. Valorizzare le loro identità culturali e incentivare il dialogo interculturale. Rispondere ai bisogni fondamentali di salute, istruzione e socializzazione. Promotori e Contesto Promotore principale: Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Collaborazioni: Realizzato in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione (oggi Ministero dell'Istruzione e del Merito), il Ministero della Salute e



l'Istituto degli Innocenti. Contesto normativo: Si inserisce nell'attuazione della Strategia nazionale d'inclusione dei Rom, Sinti e Caminanti (storicamente 2012-2020, oggi la Strategia 2021-2030) e dei Piani Nazionali per l'Infanzia e l'Adolescenza. Finanziamento: Storicamente è stato finanziato nell'ambito del PON (Programma Operativo Nazionale) "Inclusione" 2014-2020 e prosegue con il Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027. Destinatari Diretti: Minori Caminanti(3-18 anni) iscritti nelle classi coinvolte. Attenzione anche ai bambini 0-3 anni tramite attività di sensibilizzazione. Indiretti: Le famiglie e le comunità RSC. Tutti gli alunni e le classi coinvolte (per promuovere una scuola più inclusiva per tutti). Personale scolastico (Dirigenti, docenti, personale ATA) e operatori sociali/sociosanitari. Ambiti di Intervento Il progetto adotta un approccio sistemico e olistico centrato su tre ambiti principali, articolati in moduli progettuali (coordinamento, rete, scuola, socio-didattica, extra-scolastica e sociale): La Scuola: Promuovere una scuola accogliente e inclusiva per tutti gli alunni. Contrasto alla dispersione scolastica dei minori RSC. Formazione per insegnanti su metodologie didattiche inclusive e storia/cultura RSC. Attività laboratoriali e di sostegno alla relazione famiglia-scuola. I Contesti Abitativi: Sostegno socio-didattico ai bambini RSC. Sostegno ai percorsi di autonomia e avvicinamento ai servizi per le famiglie. Promozione del benessere complessivo del bambino. La Rete Locale dei Servizi: Rafforzare la collaborazione tra servizi sociali, sanitari, scuole e Terzo Settore. Facilitare l'accesso ai servizi (in particolare sanitari e sociosanitari) per minori e famiglie. Elementi Chiave Coinvolgimento delle Famiglie: Un approccio trasversale mira al coinvolgimento attivo delle famiglie RSC nella co-progettazione. Contrasto all'Antiziganismo: Azioni volte a contrastare il pregiudizio nei confronti delle comunità (l'antiziganismo). Approccio di Rete: Costruzione di una rete di collaborazione tra le città che aderiscono al progetto (spesso le Città riservatarie del Fondo Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza). Il Progetto Nazionale RSC rappresenta un modello di intervento che cerca di superare l'approccio emergenziale, concentrandosi sull'inclusione duratura e sostenibile attraverso azioni intersettoriali. L'obiettivo primario nella scuola è trasformare l'ambiente educativo in uno spazio inclusivo e accogliente per tutti, riducendo la dispersione scolastica dei minori Rom, Sinti e Caminanti (RSC). Le azioni principali si concentrano sui seguenti aspetti: Didattica Inclusiva: Utilizzo di metodologie come il Cooperative Learning e il Learning by Doing (imparare facendo) per valorizzare le competenze di tutti gli alunni e migliorare il clima di classe. Contrasto alla Dispersione: Monitoraggio assiduo della frequenza e intervento tempestivo per accertare le motivazioni delle assenze e rimuovere gli ostacoli alla partecipazione. Valorizzazione Culturale: Laboratori e percorsi volti a riconoscere e valorizzare le culture, le lingue e le competenze (artistiche, manuali, relazionali) dei bambini RSC. Raccordo Famiglia-Scuola: Promozione del dialogo e della fiducia tra le famiglie RSC e l'istituzione scolastica, spesso mediato da figure esterne. Formazione del Personale: Percorsi formativi specifici per docenti e personale ATA su tematiche RSC, didattica interculturale e gestione delle relazioni. FIGURE COINVOLTE NELL'AMBITO SCOLASTICO Il successo del Progetto



dipende da un modello multi-professionale e di rete che integra il personale scolastico con operatori esterni.

1. **Personale Scolastico** Questi attori sono i diretti esecutori delle azioni in classe e beneficiari della formazione:

- Dirigente Scolastico: Ruolo Chiave:** È il responsabile organizzativo e il garante dell'implementazione del progetto all'interno dell'istituto. Partecipa al Tavolo Locale di Gestione del Progetto, assicurando il raccordo tra scuola e rete territoriale.
- Docente Referente di Progetto: Ruolo Chiave:** È il punto di contatto diretto per gli operatori esterni e l'anello di congiunzione tra le attività progettuali e le dinamiche interne della scuola. Collabora con l'Operatore Scuola nella programmazione delle attività e nel monitoraggio.
- Corpo Docente e Personale ATA: Ruolo Chiave:** Tutti gli insegnanti delle classi coinvolte e il personale non docente sono parte attiva, implementando metodologie didattiche più inclusive.

2. **Figure Professionali di Progetto (Operatori Esterni)** Queste figure sono cruciali per la mediazione e l'intervento sul campo, spesso fornite da enti del Terzo Settore:

- Operatore Scuola (o Educatore Scolastico): Funzione Principale:** Supporto in classe. Interviene direttamente nelle classi per sostenere la partecipazione degli alunni RSC, supportare i docenti nell'attivazione di laboratori di didattica inclusiva e monitorare la frequenza.
- Operatore Contesti Abitativi/Famiglie: Funzione Principale:** Raccordo con le Comunità. Lavora direttamente nei luoghi di vita delle famiglie RSC, promuovendo l'iscrizione, monitorando le motivazioni delle assenze e facilitando la comunicazione con la scuola.
- Mediatore Culturale/Facilitatore di Comunità (Spesso RSC): Funzione Principale:** Ponte Culturale. Figura fondamentale per superare le barriere linguistiche e culturali. Supporta gli operatori nel comprendere le dinamiche familiari e culturali e aiuta la scuola a presentare il progetto in modo culturalmente sensibile alle famiglie.
- Esperto in Attività Laboratoriali e Formazione: Funzione Principale:** Sviluppo Competenze. Progetta e conduce i laboratori didattici per gli alunni e i percorsi di formazione per il personale scolastico.
- Coordinatore Locale: Funzione Principale:** Gestione della Rete. Coordina tutte le attività e le figure professionali a livello cittadino, mantenendo i rapporti con il Referente locale del Comune e partecipando al Tavolo Locale.

3. **La Rete Istituzionale e Tecnica Servizi Sociali e Sociosanitari:** Gli Assistenti Sociali e gli operatori sanitari collaborano con gli Operatori di Progetto per garantire l'accesso ai servizi essenziali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuzione dell'abbandono scolastico favorendo la piena inclusione di tutti gli alunni.

Traguardo

Riduzione del 2% del tasso di abbandono/dispersione degli alunni.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il livello delle competenze europee degli alunni, con particolare riguardo alle competenze sociali, civiche e di cittadinanza, anche per combattere l'esclusione sociale.



Traguardo

Migliorare le competenze in uscita degli alunni, principalmente nella scuola secondaria di 1 grado, per l'esercizio di una cittadinanza attiva e consapevole

Risultati attesi

Gli obiettivi del Progetto Nazionale per l'inclusione e l'integrazione dei bambini Rom, Sinti e Caminanti (RSC) si traducono in una serie di risultati attesi misurabili, che riguardano l'ambito scolastico, familiare e l'efficacia della rete istituzionale. Questi risultati si sono dimostrati significativi nel medio-lungo periodo, come evidenziato dai report di valutazione sulle precedenti annualità del Progetto.

□ Risultati Attesi Chiave 1. Inclusione e Successo Scolastico
Questo è l'ambito prioritario, misurato attraverso indicatori specifici: Aumento della Frequenza Scolastica: L'obiettivo principale è aumentare in modo stabile la frequenza scolastica dei minori RSC, riducendo l'assenteismo cronico. Riscontro da studi pregressi: È stato rilevato un sostanzioso aumento delle frequenze medie per gli alunni coinvolti da più anni nel Progetto (con aumenti che oscillano tra il 20% e quasi il 40% rispetto alla media precedente all'intervento). Contrasto alla Dispersione Scolastica e ai "Drop-Out": Riduzione dei tassi di abbandono precoce, specialmente nella transizione tra scuola primaria e secondaria di primo grado, e in particolare tra le ragazze adolescenti. Miglioramento delle Competenze e delle Promozioni: Aumento del numero di promozioni e innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni RSC, grazie al supporto socio-didattico e alla didattica inclusiva. Promozione dell'Inclusione per Tutti: Miglioramento del clima di classe, diminuzione dei pregiudizi e aumento delle relazioni positive tra gli alunni RSC e i loro coetanei non-RSC.

2. Coinvolgimento e Benessere Familiare
Rafforzamento del Raccordo Scuola-Famiglia: Aumento della partecipazione delle famiglie RSC agli incontri con gli insegnanti e alle attività scolastiche (es. colloqui, consigli di classe, eventi). Maggiore comprensione e fiducia reciproca tra l'istituzione scolastica e le famiglie. Accesso ai Servizi Essenziali: Incremento dell'utilizzo dei servizi sociali, sociosanitari e educativi da parte delle famiglie RSC, in particolare per quanto riguarda la salute e i diritti di residenza. Miglioramento delle condizioni di benessere complessivo dei bambini e delle loro famiglie nei contesti abitativi.

3. Efficacia della Rete e Istituzionale
Consolidamento della Rete Locale (Governance): Creazione e rafforzamento di un Tavolo di Lavoro intersettoriale stabile e funzionante a livello cittadino, che riunisca scuola, servizi sociali, sanità e Terzo Settore. Definizione di protocolli operativi locali per la gestione integrata delle situazioni complesse.

Destinatari

Gruppi classe



	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Calcetto Campo Basket-Pallavolo all'aperto Palestra

● Uscite didattiche come ampliamento dell'offerta formativa

Le uscite didattiche rappresentano un importante strumento educativo per arricchire l'esperienza scolastica, integrando gli apprendimenti teorici con esperienze concrete e significative. Nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, la scuola promuove: - Visite a musei, parchi naturali, siti archeologici e culturali, per stimolare la curiosità e favorire l'apprendimento attivo delle discipline storico-artistiche e scientifiche. - Uscite sul territorio per conoscere il contesto locale, le istituzioni, le tradizioni e le risorse del proprio ambiente. - Progetti interdisciplinari in esterno, legati a cittadinanza attiva, educazione ambientale, storia, geografia e arte. - Partecipazione a spettacoli teatrali, concerti, laboratori e fiere, come occasioni di educazione estetica e potenziamento delle competenze trasversali. Tali esperienze contribuiscono allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, alla formazione integrale dello studente e alla creazione di un ambiente scolastico motivante e aperto al mondo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare il livello delle competenze europee degli alunni, con particolare riguardo alle competenze sociali, civiche e di cittadinanza, anche per combattere l'esclusione sociale.

Traguardo

Migliorare le competenze in uscita degli alunni, principalmente nella scuola secondaria di 1 grado, per l'esercizio di una cittadinanza attiva e consapevole

Risultati attesi

- Potenziare le competenze chiave di cittadinanza, attraverso esperienze reali di partecipazione, osservazione e interazione con il territorio. - Migliorare la motivazione e il coinvolgimento degli studenti, favorendo un apprendimento attivo, esperienziale e interdisciplinare. - Sviluppare autonomia, senso di responsabilità e spirito di collaborazione negli alunni, grazie alla gestione condivisa delle esperienze fuori dall'aula. - Connettere teoria e pratica, rafforzando la comprensione dei contenuti disciplinari attraverso l'osservazione diretta. - Promuovere l'inclusione, offrendo a tutti gli studenti esperienze formative accessibili e significative. - Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e al territorio, valorizzando le risorse culturali, sociali e ambientali locali.



Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Piano delle uscite didattiche, gite e viaggi di istruzione

SCUOLA DELL 'INFANZIA

VIAGGIO DI ISTRUZIONE

Tutti i Plessi si recheranno:

-Viaggio di istruzione: - Rosolini, presso la Fattoria di Cristian (in orario scolastico nel mese di Aprile);

-Viaggio di istruzione: - C.da Testa dell'Acqua, presso il MAT Museo antropologico di Testa dell'Acqua (inorario scolastico nel corso dell'anno scolastico).

SCUOLA PRIMARIA

VIAGGIO DI ISTRUZIONE

Le Classi Prime si recheranno:

-Viaggio di istruzione: - Caltagirone, visita ai presepi in occasione del Natale (intera giornata nel mese di Dicembre);

-Viaggio di istruzione: - Floridia, visita alla Fattoria dei Salari (mezza giornata nel mese di Aprile);

-Viaggio di istruzione: C.da Testa dell'Acqua, presso il MAT Museo Antropologico di Testa dell'Acqua (in orario scolastico nel corso dell'anno scolastico).

Le Classi Seconde si recheranno:

-Viaggio di istruzione: - Buccheri, presso il Parco Avventura "Parcallario", all'interno del Bosco di Santa Maria di Buccheri (intera giornata nel mese di Aprile). Gli alunni saranno coinvolti nel Progetto "La Scuola nel Bosco", un progetto ludico-didattico per portare le classi a stretto contatto con la natura e quindi con la Flora del Mediterraneo; un'occasione per conoscere ed



attenzione ai temi legati all'ambiente naturale e alla sua cura e salvaguardia;

Viaggio di istruzione: - Visita presso la Villa Romana del Tullaro (della durata di mezza giornata nel corso dell'anno scolastico).

Le Classi Terze si recheranno:

-Viaggio di istruzione: - Zafferana Etnea, presso il Parco Giurassico e la Sicilia in miniatura (intera giornata nel mese di Aprile);

-Viaggio di istruzione: - Siracusa, presso il Parco archeologico della Neapolis, il Teatro Greco, l'Anfiteatro Romano e le Latomie del Paradiso; visita all'isola di Ortigia, presso il Duomo e la Fontana Aretusa; Visita al Museo archeologico "Paolo Orsi", al Museo del Papiro e al Tecnoparco Archimede, per esperienze interattive (intera giornata nel mese di Aprile).

Le Classi Quarte si recheranno:

-Viaggio di istruzione: - Siracusa-Ortigia, presso il Museo del Papiro (con laboratorio), il Teatro dei Pupi e il Duomo (intera giornata nel mese di Aprile);

-Viaggio di istruzione: - Catania, presso lo stabilimento SIBEG (Coca Cola) e visita alla Sicilia in miniatura (intera giornata nel mese di Aprile);

-Viaggio di istruzione: - Caltagirone, visita ai Presepi in occasione del Natale (intera giornata nel mese di Dicembre).

Le Classi Quinte si recheranno:

-Viaggio di istruzione: - Siracusa, visita alla città, per conoscere l'influenza dei Greci nel nostro territorio (intera giornata nel mese di Aprile);

-Viaggio di istruzione:- Agrigento, visita alla città, per vivere l'esperienza della civiltà greca in Sicilia (intera giornata nel mese di Aprile).



La Pluriclasse di Granieri si recherà:

- Viaggio di istruzione: - Buccheri, visita al Parco Avventura "Parcallario", all'interno del Bosco di Santa Maria di Buccheri (intera giornata nel mese di Aprile);
- Viaggio di istruzione: - Caltagirone, visita ai presepi in occasione del Natale (intera giornata nel mese di Dicembre).

La Pluriclasse di Testa dell'Acqua si recherà:

- Viaggio di istruzione in abbinamento alle Classi Terze e/o Classi Quarte.

USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO:

Tutte le suddette Classi della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria si recheranno:

- Manifestazioni ed eventi, legati e non a festività nazionali e locali, organizzati dalla Scuola e/o da istituzioni esterne (con e senza mezzo di trasporto); Visita ai Presepi di Noto; partecipazione alla sfilata di Carnevale; visita ai bozzetti floreali di Scuoleinfiorate; visita al MAT(Museo antropologico di Testa dell'Acqua); visita al Museo del Mare, presso Calabernardo; partecipazione agli spettacoli teatrali proposti dal Teatro "Tina Di Lorenzo" e "BluMagma" di Noto (in orario scolastico e nel corso dell'anno scolastico).

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Proposte classi per uscite didattiche e viaggi d'istruzione per la Secondaria di Primo grado

Sezione A

CLASSE IA Uscite sul territorio di Noto

CLASSE IIA Uscite sul territorio di Noto

CLASSE IIIA Uscite sul territorio di Noto



Sezione B

CLASSE IB Io leggo perché Biblioteca Comunale Spettacolo teatrale in lingua inglese Spettacolo teatrale in lingua italiana Uscite sul territorio di Noto Proposte viaggio d'istruzione: Siracusa / Taormina

CLASSE IIB

Io leggo perché Biblioteca Comunale Spettacolo teatrale in lingua inglese Spettacolo teatrale in lingua italiana Uscita sul territorio " Alla scoperta della città di Noto" Uscita didattica a Marzamemi e giro con imbarcazione a visione subacquea Uscite sul territorio di Noto Proposte viaggio d'istruzione: Catania(eventuale Bookfestival ad Aprile)

CLASSE IIIB

Io leggo perché Biblioteca Comunale Spettacolo teatrale in lingua inglese Spettacolo teatrale in lingua italiana Uscite sul territorio di Noto Proposte viaggio d'istruzione: Malta oppure Trapani e dintorni

Sezione C

CLASSE IIC Io leggo perché Spettacolo in lingua italiana Proposte di viaggio d'istruzione: Catania (eventuale Bookfestival ad Aprile)

Sezione D

CLASSE ID Io leggo perché Biblioteca Comunale Spettacolo teatrale in lingua inglese Spettacolo teatrale in lingua italiana Rifugio antiaereo Uscite sul territorio di Noto Proposte viaggio d'istruzione: Siracusa / Taormina

CLASSE IID Io leggo perché Biblioteca Comunale Spettacolo teatrale in lingua inglese Spettacolo teatrale in lingua italiana Uscite sul territorio di Noto Proposte viaggio d'istruzione : Catania (eventuale Bookfestival ad Aprile)



CLASSE IIID Io leggo perché Biblioteca Comunale Spettacolo teatrale in lingua inglese Spettacolo teatrale in lingua italiana Uscite sul territorio di Noto Proposte viaggio d'istruzione: Malta oppure Trapani edintorni

● PNRR Agenda sud-fase 2-: Ecosistemi emotivi: spazi rigenerativi e percorsi narrativi per il successo formativo

Nell'ambito dell' intervento PNRR Agenda sud - fase 2 - "Azioni integrate per la realizzazione di ambienti didattici accoglienti e organizzazione di attività didattiche e di tutoraggio atte a contrastare l'abbandono scolastico (D.M. 106/2025), l'istituto realizzerà una biblioteca scolastica innovativa, caratterizzata da integrazione tra libri cartacei e risorse digitali, spazi per lettura, ricerca e lavoro collaborativo; promozione della literacy e dell'informazione critica; attività di lettura condivisa e laboratori. Inoltre si organizzeranno attività didattiche e di tutoraggio funzionali a contrastare l'abbandono scolastico, quali mentoring e orientamento personale, storytelling e scrittura, giornalino a scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuzione dell'abbandono scolastico favorendo la piena inclusione di tutti gli alunni.

Traguardo

Riduzione del 2% del tasso di abbandono/dispersione degli alunni.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare gli standard dei risultati conseguiti nelle prove Invalsi.

Traguardo

Riduzione nel triennio dell' 1% dei dislivelli degli esiti a livello provinciale, regionale, nazionale.

Risultati attesi

- Riduzione della dispersione scolastica implicita ed esplicita - Miglioramento della frequenza, della partecipazione e della motivazione degli alunni - Rafforzamento delle competenze di base e delle competenze trasversali - Prevenzione dell'insuccesso scolastico e riduzione delle bocciature - Maggiore inclusione degli alunni a rischio di esclusione - Miglioramento del



benessere e del clima scolastico

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Magna



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: "Avviso pubblico per la realizzazione di azioni di inclusione digitale nelle scuole più esposte al rischio di povertà educativa" Prot. 26163 del 28.07.2020

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Al fine di contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali che affliggono il territorio in cui è situato il nostro Istituto e perseguendo le direttive emanate del Consiglio d'Europa (2019) che ha posto come preconditione di cittadinanza la dimensione dell'accesso alle tecnologie digitali, intende attraverso questo progetto, prevenire e recuperare l'abbandono, la dispersione scolastica e migliorare i dati sulla dispersione. Il progetto che è stato approvato sarà basato sulle potenzialità Cloud anche nella realizzazione di classi virtuali per consentire lo svolgimento di una didattica con un approccio Blended Learning, che sfrutti le tecnologie per garantire l'accesso al sapere a tutti i ragazzi, anche in condizioni familiari di disagio e fuori dalla scuola. Per questo si è scelto di sviluppare un progetto che utilizzi la piattaforma di G Suite for Education in continuità con quanto già intrapreso durante l'emergenza sanitaria.

Descrizione delle attrezzature che saranno acquistate

Il progetto è basato sulle potenzialità dell'ecosistema offerto da Google e G Suite for education, ma anche dalla piattaforma Microsoft Education Teams così da consentire una pluralità di competenze digitali, attraverso la dotazione di dispositivi utilizzabili dentro e fuori da scuola, la realizzazione di classi



Ambito 1. Strumenti

Attività

virtuali per consentire lo svolgimento di una didattica blended e strumenti di BYOD che garantiscano sempre l'accesso al sapere a tutti, anche in condizioni familiari di disagio e fuori da scuola. Per questo si vorrebbero adottare: n. 10 Chromebook/laptop Windows n 2/3 monitor interattivi touch screen con sistema BYOD integrato per la condivisione wireless dei contenuti con tutti i dispositivi n 2/3 strumenti di sistema di presentazione Wireless n 1 carrello per la ricarica smart e la protezione dei dispositivi.

Descrizione delle attività di apprendimento delle competenze digitali da parte degli studenti più vulnerabili

S'intende avviare un percorso di formazione della durata di 3 mesi tra digitale, Google e STEAM e Coding, (almeno 2 corsi da 30 ore cadauno con 40 alunni) adottando un modello didattico che motivi i ragazzi all'utilizzo delle nuove tecnologie, al lavoro in classi virtuali e alla motivazione del loro stare a scuola, anche a distanza. L'intento è la consapevolezza, da parte degli alunni, all'utilizzo della tecnologia, della rete e dei dispositivi di fruizione personale in modo da dar loro competenze indispensabili nel XXI secolo. Tecnologie che, come ha dimostrato la recente pandemia, sono diventate parte della vita quotidiana dei cittadini e che nella scuola possono costituire strumento di uguaglianza di opportunità



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

I.C. MAIORE BENEDETTO DA NORCIA - SRAA858012

I.C. MAIORE "ANTONINO FOCA" - SRAA858023

I.C. MAIORE "CARLO COLLODI" - SRAA858034

I.C. MAIORE TESTA DELL'ACQUA - SRAA858045

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'Infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino, nei vari campi di esperienza, devono essere osservati e compresi più che misurati. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti.

La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo.

Allegato:

criteri osservazione infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

Attraverso la mediazione del gioco si procederà al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale e della percezione di quella altrui.

Per mezzo delle attività ludico-educative i bambini impareranno ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Allegato:

Rubriche educazione civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

L'attività di valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Il regolamento di valutazione è alla base del sistema scolastico di ogni ordine di scuola.

Si allega qui di seguito il file contenente il Regolamento di valutazione, comportamento e codice disciplinare per i tre ordini: Infanzia; Primaria e Secondaria di I grado.

Allegato:

criteri relazione infanzia.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO



TERZO I.C. "F. MAIORE" - NOTO - SRIC858005

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'Infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino, nei vari campi di esperienza, devono essere osservati e compresi più che misurati. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti. La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo.

Allegato:

criteri osservazione infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo "F. Maiore" di Noto integra l'Educazione Civica come insegnamento trasversale fondamentale, declinato con criteri di valutazione specifici per ogni ordine di scuola. L'obiettivo centrale è formare cittadini consapevoli, capaci di orientarsi nella complessità del presente attraverso lo sviluppo di competenze critiche e comportamenti responsabili. Struttura della Valutazione L'istituto adotta rubriche di valutazione differenziate per garantire un percorso di crescita coerente: Scuola dell'Infanzia e Primaria: La valutazione si articola su quattro livelli (Iniziale, Base, Intermedio, Avanzato) e si concentra su quattro dimensioni chiave: Comportamento e Atteggiamento: Analisi della coerenza civica, dell'impegno e della responsabilità nel gruppo. Costituzione e Legalità: Consapevolezza dei principi di solidarietà, uguaglianza e conoscenza delle



istituzioni (Stato, Regione, Comune). Sviluppo Sostenibile ed educazione ambientale: tutela del patrimonio ambientale, artistico e culturale. Cittadinanza Digitale: uso responsabile della rete; regole di comportamento e comunicazione in rete. Scuola Secondaria di I Grado: Viene utilizzata una griglia di valutazione in decimi (da 4 a 10). Gli indicatori misurano la comprensione del sistema dei diritti/doveri, la capacità di promuovere il rispetto per la natura e la padronanza dei concetti di identità digitale e tutela della privacy. Finalità Educative L'Istituto si impegna a promuovere: -La consapevolezza digitale, distinguendo l'identità reale da quella virtuale e gestendo correttamente i dati e le fonti di informazione. -La tutela del territorio, attraverso la comprensione del valore del patrimonio culturale e l'adozione di stili di vita sostenibili. -La partecipazione attiva, incoraggiando gli alunni a fornire contributi personali originali e a esercitare un'influenza positiva nel gruppo sociale.

Allegato:

Rubriche educazione civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Le "Griglie di Valutazione delle Competenze" sono state adottate dall'Istituto per monitorare lo sviluppo armonico degli alunni dai 3 ai 5 anni. Tali griglie non hanno una funzione fiscale, ma servono a documentare i progressi individuali verso il raggiungimento dei traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione alle Competenze Chiave di Cittadinanza. Ambiti di osservazione e Campi di Esperienza: La valutazione si articola attraverso l'osservazione sistematica dei cinque Campi di Esperienza: Il sé e l'altro: Focus sulla socializzazione, il rispetto delle regole e la conquista dell'autonomia nelle routine quotidiane. Il corpo e il movimento: Valutazione della consapevolezza dello schema corporeo e della coordinazione oculo-manuale. Immagini, suoni, colori: Osservazione della creatività attraverso l'uso di tecniche grafico-pittoriche e la partecipazione ad attività musicali o drammatizzazioni. I discorsi e le parole: Monitoraggio della competenza linguistica, della capacità di ascolto e della comprensione di storie. La conoscenza del mondo: Valutazione delle prime abilità logico-matematiche, spaziali e temporali. Focus sulla Cittadinanza e l'Autonomia Per gli alunni dell'ultimo anno (5 anni), lo strumento si arricchisce di una specifica "Griglia di Valutazione delle Competenze di Cittadinanza". Questa sezione mira a valutare la capacità del bambino di: Agire in modo autonomo e responsabile: Curare i propri materiali, portare a termine i compiti e gestire i tempi; Relazionarsi costruttivamente: Collaborare con i pari e gestire l'aggressività; Costruire il sé: Manifestare fiducia nelle proprie capacità e riconoscere le proprie



emozioni. Gli indicatori utilizzano scale descrittive (es. "Sì/No/In parte" o "A volte/Spesso/Sempre") per restituire un quadro preciso della frequenza e della stabilità dei comportamenti osservati.

Allegato:

criteri relazione infanzia.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione comuni adottati dall'Istituto si fondano sulla trasparenza e sulla coerenza educativa, assicurando che ogni studente riceva un giudizio basato sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e sullo sviluppo delle competenze. Nella Scuola Primaria, la valutazione viene espressa attraverso livelli che descrivono il percorso di acquisizione delle conoscenze, mentre nella Scuola Secondaria di I Grado si utilizza una scala in decimi per quantificare il grado di padronanza delle discipline. Oltre ai risultati puramente accademici, i criteri considerano fondamentali l'impegno, la partecipazione attiva e l'evoluzione personale dell'alunno, con particolare attenzione alla capacità di autovalutazione e di riflessione critica. Questo sistema integrato permette di monitorare non solo il prodotto finale dello studio, ma l'intero processo di maturazione del cittadino all'interno della comunità scolastica.

Allegato:

regolamento di valutazione degli apprendimenti.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento nell'Istituto Comprensivo "F. Maiore" è intesa come una componente fondamentale del percorso educativo, finalizzata a promuovere la crescita civile e sociale degli alunni. Il giudizio non si limita a sanzionare eventuali mancanze, ma valorizza l'assunzione di responsabilità, il rispetto verso gli altri, l'ambiente e le regole della comunità



scolastica. Nella scuola secondaria di primo grado, la valutazione è espressa in decimi e concorre alla media generale del profitto, influenzando direttamente l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. Attraverso questo monitoraggio costante, la scuola mira a sviluppare nei giovani cittadini la consapevolezza dei propri diritti e doveri, incentivando un clima di convivenza democratica e di partecipazione attiva alla vita scolastica.

Allegato:

Regolamento comportamento e codice disciplinare 2025.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'Istituto Comprensivo "F. Maiore" adotta criteri di valutazione che pongono lo studente al centro del processo di crescita, garantendo la continuità del percorso formativo. Nella Scuola Primaria l'ammissione alla classe successiva rappresenta la norma ed è prevista anche in caso di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti; la non ammissione resta un evento eccezionale da decidere all'unanimità e solo a fronte di motivazioni pedagogiche rigorose. Per la Scuola Secondaria di I Grado l'ammissione è deliberata a maggioranza dal Consiglio di Classe, subordinata alla frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale e a una valutazione del comportamento non inferiore a sei decimi. Anche in questo grado di istruzione, la promozione può essere accordata nonostante carenze in alcune discipline, privilegiando la valutazione globale del potenziale dell'alunno.

Allegato:

regolamento di valutazione degli apprendimenti.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame di Stato per la scuola secondaria di primo grado è deliberata dal Consiglio di Classe durante lo scrutinio finale della terza classe. Per essere ammessi, gli alunni devono aver



frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti, e non devono aver ricevuto la sanzione disciplinare dell'esclusione dallo scrutinio finale. È inoltre requisito necessario aver partecipato alle prove nazionali INVALSI di italiano, matematica e inglese, salvo casi eccezionali. Il Consiglio di Classe può deliberare l'ammissione anche in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline; in tal caso, il voto di ammissione viene espresso in decimi, considerando il percorso scolastico triennale. La non ammissione all'esame viene decisa a maggioranza dal Consiglio di Classe solo in casi di gravissima e diffusa carenza nel raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano di studi.

Allegato:

regolamento di valutazione degli apprendimenti.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I.C. MAIORE VIA ROMA - SRMM858016

Criteri di valutazione comuni

La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti e i docenti procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF della scuola, in coerenza con le Indicazioni nazionali e le linee guida specifiche per i diversi livelli. Il decreto legislativo 62/2017 attuativo della Legge 107/2015 ha modificato il modello di valutazione della scuola del primo ciclo, senza stravolgimenti bensì nell'ottica di apportare i miglioramenti di cui, negli anni, la comunità pedagogica ha condiviso l'opportunità.

Valutazione nel primo ciclo di istruzione

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in



decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica si dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Allegato:

regolamento di valutazione degli apprendimenti.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo "F. Maiore" di Noto integra l'Educazione Civica come insegnamento trasversale fondamentale, declinato con criteri di valutazione specifici per ogni ordine di scuola. L'obiettivo centrale è formare cittadini consapevoli, capaci di orientarsi nella complessità del presente attraverso lo sviluppo di competenze critiche e comportamenti responsabili. Struttura della Valutazione L'istituto adotta rubriche di valutazione differenziate per garantire un percorso di crescita coerente: Scuola dell'Infanzia e Primaria: La valutazione si articola su quattro livelli (Iniziale, Base, Intermedio, Avanzato) e si concentra su tre dimensioni chiave: Comportamento e Atteggiamento: Analisi della coerenza civica, dell'impegno e della responsabilità nel gruppo. Costituzione e Legalità: Consapevolezza dei principi di solidarietà, uguaglianza e conoscenza delle istituzioni (Stato, Regione, Comune). Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale: Rispetto dell'ambiente, tutela del patrimonio culturale e uso responsabile della rete. Scuola Secondaria di I Grado: Viene utilizzata una griglia di valutazione in decimi (da 4 a 10). Gli indicatori misurano la comprensione del sistema dei diritti/doveri, la capacità di promuovere il rispetto per la natura e la padronanza dei concetti di identità digitale e tutela della privacy. Finalità Educative L'Istituto si impegna a promuovere: -La consapevolezza digitale, distinguendo l'identità reale da quella virtuale e gestendo correttamente i dati e le fonti di informazione. -La tutela del territorio, attraverso la comprensione del valore del patrimonio culturale e l'adozione di stili di vita sostenibili. -La partecipazione attiva, incoraggiando gli alunni a fornire contributi personali originali e a esercitare un'influenza positiva nel gruppo sociale.



Allegato:

Rubriche educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, il sistema di valutazione del comportamento degli studenti italiani ha subito delle importanti modifiche. Le novità più significative riguardano l'introduzione del voto numerico anche alle scuole medie e l'innalzamento del punteggio minimo richiesto per passare alla classe successiva. Fino all'anno scolastico 2023/2024, alle scuole medie la valutazione del comportamento era espressa con giudizi sintetici. Dall'anno scolastico 2024/2025, invece, anche per gli studenti delle medie il voto in condotta sarà espresso in decimi e per passare alla classe successiva o sostenere l'esame di Stato, sarà necessario ottenere almeno 6 in condotta. Un voto inferiore a 6 comporterà la bocciatura. Il voto in condotta tiene conto di diversi aspetti del comportamento dello studente, come: rispetto delle regole; partecipazione alle attività; relazioni con i compagni e i docenti; puntualità e assiduità.

Si ritiene, inoltre, che la misura della sospensione, intesa come semplice allontanamento dalla scuola, sia del tutto inefficace e, anzi, possa generare conseguenze negative sullo studente. Si prevede pertanto che la sospensione fino a 2 giorni dalle lezioni in classe comporti più scuola, più impegno e più studio. Lo studente sospeso sarà coinvolto in attività scolastiche – assegnate dal consiglio di classe – di riflessione e di approfondimento sui temi legati ai comportamenti che hanno causato il provvedimento.

Qualora la sospensione superi i 2 giorni, lo studente dovrà svolgere attività di cittadinanza solidale all'interno della Scuola e/o presso strutture convenzionate. La convenzione conterrà le opportune coperture assicurative.

Nel caso di sospensione superiore ai 2 giorni, se verrà ritenuto opportuno dal consiglio di classe, l'attività di cittadinanza solidale potrà proseguire oltre la durata della sospensione, e dunque anche dopo il rientro in classe dello studente, secondo principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità.

Si ritiene inoltre che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica. Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione.

In tutto il percorso dell'obbligo, la valutazione dell'educazione civica non può non tenere conto delle



competenze in materia di cittadinanza aggiornate dalla Raccomandazione del Consiglio UE del 22 maggio 2018. Deve restare chiaro comunque che lo scopo dell'insegnamento è quello di accompagnare gli alunni ad essere cittadini motivati, autonomi e responsabili. Pertanto, si mirerà a valorizzare nella valutazione gli aspetti procedurali rispetto a quelli dichiarativi.

Allegato:

Regolamento comportamento e codice disciplinare 2025.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modifiche.

Le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio dei docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto a preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi. La valutazione del comportamento viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza superando il voto in condotta ed introducendo nella scuola secondaria di primo grado la valutazione attraverso un giudizio sintetico.

Comunque, per essere ammessi alla classe successiva gli alunni devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato; dunque per un alunno che frequenta un corso ordinario di 30 ore settimanali, il monte orario annuale corrisponde a 990 ore (per convenzione l'anno scolastico è pari a 33 settimane); pertanto deve frequentare per almeno 743 ore. Sono previste delle deroghe a questo limite, deliberate dal collegio dei docenti.

Allegato:



regolamento di valutazione degli apprendimenti.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per essere ammessi all'esame di Stato gli alunni, oltre ad aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, gli alunni devono aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di aprile, e non essere incorsi nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dall'esame. Durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale.

Allegato:

regolamento di valutazione degli apprendimenti.pdf

Il curriculum orientativo

In campo scolastico l'orientamento assume una importanza rilevante quasi esclusivamente nell'anno terminale della scuola media inferiore e di quella superiore, ovvero nel momento di passaggio da un percorso formativo ad un altro. È in quel periodo di scelte e di valutazioni che si concentrano strategie differenziate nella forma ma omogenee negli obiettivi, tese come sono a facilitare agli studenti e alle loro famiglie il processo decisionale. Il nostro Istituto durante la fase dell'orientamento formativo mira a dare allo studente - che deve scegliere tra tante opzioni - strumenti che lo rendano in grado di interrogarsi a fondo sui suoi interessi e sulle sue vocazioni, capace di autovalutarsi tenendo conto delle sue motivazioni, della sua preparazione e dei suoi limiti, in condizione di giudicare con razionalità le varie prospettive per esprimere una preferenza consapevole. L'orientamento non può essere relegato strumentalmente a quando proprio sia necessario operare delle scelte risolvendosi il più delle volte in azioni passive e scarsamente coinvolgenti: esso deve piuttosto essere inteso come il trasferimento di competenze in grado di individuare elementi e criteri auto-orientativi che sappiano guidare l'individuo alla scelta attraverso modalità attive e partecipate e proprio per tale motivo è stato previsto un iter formativo, di carattere processuale, che sappia incidere sulle strutture cognitive e sulla personalità dei giovani.



Allegato:

Curricolo orientamento.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C. MAIORE VIA ROMA - SREE858017

I.C. MAIORE TESTA DELL'ACQUA - SREE85804A

I.C. MAIORE C/DA GRANIERI - SREE85805B

Criteri di valutazione comuni

Fermo restando il riferimento alle Indicazioni nazionali per il curricolo 2012 e le Indicazioni sulla valutazione del primo ciclo contenute nel D. lgs. N°67/2017, è in corso di rielaborazione il Regolamento di valutazione per la scuola Primaria, al fine di armonizzare quest'ultima alle indicazioni dell'Ordinanza N°172 del 4 dicembre 2020 e relative linee guida. A partire dall'anno scolastico 2024-25 nella Scuola Primaria si torna ai tradizionali giudizi sintetici (ottimo, buono, discreto, sufficiente, insufficiente) in sostituzione dei descrittori più articolati utilizzati in precedenza, al fine di migliorare così la comunicazione con le famiglie e al tempo stesso l'efficacia della valutazione. La scuola rimane il perno di un'educazione attraverso la quale si può costruire una società migliore.

Allegato:

regolamento di valutazione degli apprendimenti.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo "F. Maiore" di Noto integra l'Educazione Civica come insegnamento trasversale fondamentale, declinato con criteri di valutazione specifici per ogni ordine di scuola. L'obiettivo centrale è formare cittadini consapevoli, capaci di orientarsi nella complessità del presente attraverso lo sviluppo di competenze critiche e comportamenti responsabili. Struttura della Valutazione L'istituto adotta rubriche di valutazione differenziate per garantire un percorso di crescita coerente: Scuola dell'Infanzia e Primaria: La valutazione si articola su quattro livelli (Iniziale, Base, Intermedio, Avanzato) e si concentra su tre dimensioni chiave: Comportamento e Atteggiamento: Analisi della coerenza civica, dell'impegno e della responsabilità nel gruppo. Costituzione e Legalità: Consapevolezza dei principi di solidarietà, uguaglianza e conoscenza delle istituzioni (Stato, Regione, Comune). Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale: Rispetto dell'ambiente, tutela del patrimonio culturale e uso responsabile della rete. Scuola Secondaria di I Grado: Viene utilizzata una griglia di valutazione in decimi (da 4 a 10). Gli indicatori misurano la comprensione del sistema dei diritti/doveri, la capacità di promuovere il rispetto per la natura e la padronanza dei concetti di identità digitale e tutela della privacy. Finalità Educative L'Istituto si impegna a promuovere: -La consapevolezza digitale, distinguendo l'identità reale da quella virtuale e gestendo correttamente i dati e le fonti di informazione. -La tutela del territorio, attraverso la comprensione del valore del patrimonio culturale e l'adozione di stili di vita sostenibili. -La partecipazione attiva, incoraggiando gli alunni a fornire contributi personali originali e a esercitare un'influenza positiva nel gruppo sociale.

Allegato:

Rubriche educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

A partire dall'anno scolastico 2024-25 il comportamento degli alunni avrà un peso più significativo nel giudizio complessivo. Il voto in condotta sarà espresso con un giudizio sintetico e inciderà sulla valutazione finale.

In caso di comportamenti scorretti, gli alunni saranno coinvolti in attività di riflessione e apprendimento, volte a favorire una maggiore consapevolezza delle proprie azioni e a promuovere



comportamenti più positivi.

È importante sottolineare che il focus non è tanto sulla punizione in sé, quanto sull'educazione a comportamenti corretti e sulla comprensione delle ragioni che spingono un bambino ad agire in un certo modo. In caso di comportamenti scorretti, sono previste attività specifiche per aiutare il bambino a riflettere sulle proprie azioni e a sviluppare comportamenti più adeguati. L'obiettivo è creare un ambiente scolastico positivo e stimolante, dove i bambini si sentano sicuri e motivati a imparare. La gestione della cattiva condotta deve essere un'opportunità per educare e non per punire.

Allegato:

Regolamento comportamento e codice disciplinare 2025.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, le alunne e gli alunni di scuola primaria saranno ammessi anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta ferma, come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari

Allegato:

regolamento di valutazione degli apprendimenti.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo "Francesco Maiore" di Noto definisce la propria identità storica e culturale attraverso la vocazione di "Scuola dell'accoglienza". In un contesto sociale fluido e complesso, l'inclusione non è intesa come semplice integrazione, ma come un processo dinamico volto a garantire a ogni studente, indipendentemente dalle proprie radici o condizioni di partenza, il diritto a un'esistenza dignitosa e alla cittadinanza consapevole.

La popolazione scolastica riflette una realtà socio-culturale estremamente variegata, caratterizzata da una forte presenza di nuclei monoreddito e da una componente significativa (circa il 40%) di alunni appartenenti alla comunità dei Caminanti. Questa specificità territoriale richiede strategie inclusive mirate, come la flessibilità Didattica, per contrastare la dispersione scolastica legata all'itineranza; l'Istituto ha adottato criteri di promozione in deroga e percorsi di recupero delle competenze di base per garantire la continuità educativa.

L'attenzione alla fragilità si estende oltre le mura scolastiche, garantendo il diritto alla salute e all'istruzione anche in situazioni di grave patologia:

Scuola in Ospedale (SIO) e Istruzione Domiciliare (ID): Servizi essenziali che assicurano piani didattici personalizzati per gli alunni impossibilitati alla frequenza regolare, considerati parte integrante del percorso terapeutico.

In ottemperanza al Decreto-Legge Caivano, la scuola ha intensificato la collaborazione con le forze dell'ordine e i servizi sociali per combattere la povertà educativa e la dispersione scolastica.

Parallelamente, l'Istituto offre progetti extracurricolari pomeridiani che permettono anche alle fasce più svantaggiate di accedere ad attività laboratoriali e sportive, eliminando le barriere economiche all'apprendimento.

Questa visione trasforma l'Istituto "F. Maiore" in una scuola attenta alle strategie inclusive, dove l'uguaglianza si realizza attraverso la valorizzazione delle attitudini di ogni singolo alunno, rendendolo libero di fare scelte consapevoli in una società in continua evoluzione.

Inclusione e differenziazione



Punti di forza:

Le azioni inclusive adottate e ritenute efficaci richiedono percorsi formativi specifici per i docenti e si concretizzano in attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte alle famiglie e al territorio. Queste azioni formative e didattiche sono seguite e adottate dalla maggioranza dei docenti, entrando a pieno titolo nelle buone prassi educative. Gli obiettivi da raggiungere nei PEI sono individuati a livello di team docenti, tenendo conto dei livelli di partenza, della diagnosi, dei suggerimenti degli specialisti e dell'apporto della famiglia. Sono previsti gli strumenti compensativi individuati dai docenti e le attività più funzionali agli obiettivi, monitorate periodicamente attraverso verifiche e nei GLO. Gli alunni in difficoltà, come anche gli alunni meritevoli sono individuati dai docenti in base ai risultati scolastici e alle osservazioni sistematiche delle potenzialità di tutti e di ciascuno. Al fine di sostenere e garantire il percorso formativo di tutti gli alunni, si realizzano interventi individualizzati di recupero e potenziamento, progetti di alfabetizzazione di primo e secondo livello per gli alunni caminanti, percorsi di potenziamento e attività laboratoriali alla scuola secondaria. La gran parte dei docenti curricolari, di potenziamento, di sostegno lavorano in maniera sinergica allo scopo di favorire l'inclusione, predisponendo test d'ingresso e monitorando in itinere i risultati tramite test e confrontandosi sugli esiti in sede di dipartimenti.

Punti di debolezza:

Gli studenti con maggior difficoltà di apprendimento sono gli alunni in situazione di disagio sociale soprattutto facenti parte della comunità "camminante". Il percorso per giungere a una positiva inclusione e gli interventi per supportare gli alunni BES non risultano sempre pienamente efficaci quando nelle classi sono presenti alunni con comportamenti fortemente problematici. A volte manca la piena condivisione del progetto di inclusione tra scuola e famiglia e il fenomeno dell'abbandono scolastico ha ancora una forte incidenza che non garantisce in pieno gli obiettivi prefissati dalla scuola.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Acronimo di Piano Educativo Individualizzato, il PEI viene redatto di anno in anno e contiene l'indicazione dettagliata degli interventi educativi e didattici, degli obiettivi prefissati per l'alunno e, infine, i criteri di valutazione del percorso didattico. Ogni anno, dal momento dell'ingresso di un alunno con certificazione di disabilità nel ciclo scolastico (a partire dalla scuola dell'infanzia), o a partire dal momento in cui un allievo riceve una certificazione, la scuola è vincolata alla redazione del PEI che deve contenere: - obiettivi didattici, educativi e di apprendimento: fanno parte degli obiettivi anche l'inclusione, la socializzazione, più in generale il benessere dell'allievo nel contesto della scuola; - l'elenco di tutte le attività didattiche, l'organizzazione degli orari e la strutturazione delle attività insieme al metodo e ai sussidi impiegati per organizzarle; - la valutazione delle attività, con la descrizione dei metodi e dei criteri che la sostengono; - il rapporto tra la scuola e il contesto extra-scolastico. Il PEI, come il PDP (il Piano Didattico Personalizzato), non è un documento immutabile: viene analizzato ogni anno e nel corso dello stesso anno scolastico tramite la verifica intermedia e finale per valutarne l'efficacia e viene modificato tenendo conto dei risultati raggiunti dall'allievo, per aggiornare o confermare gli obiettivi e per adattarlo a necessità emerse durante l'anno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è un documento progettuale che coinvolge tutte le figure coinvolte nella vita del bambino che frequenta la scuola: per questo motivo, la redazione è affidata in modo congiunto: - alla scuola: tutti gli insegnanti del consiglio di classe, insieme al docente di sostegno; - alle figure professionali dell'unità di valutazione multidisciplinare; - alle figure sociosanitarie che seguono il bambino nelle attività riabilitative e terapeutiche all'esterno della scuola e che possono anche essere coinvolte direttamente in alcune attività scolastiche; - alla famiglia, che collabora alla redazione e firma il PEI insieme a tutte le figure coinvolte. Coinvolgendo tutte queste figure, il PEI descrive il contesto scolastico in tutti i suoi dettagli e integra queste informazioni con quelle che derivano dalle attività e dagli interventi extrascolastici svolti dal bambino; insieme a tutte le informazioni utili fornite dalla famiglia e dall'alunno stesso: l'obiettivo è conoscere il bambino senza limitarsi solo ai momenti in cui



è presente a scuola.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Attualmente le disposizioni riguardanti le misure previste per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità sono contenute principalmente nella legge 104/92, nel DPR del 24/02/94 e nel DPCM n. 185/06 e nel Decreto Legislativo n.66 del 2017 contenente le norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità. Tali norme assegnano un ruolo partecipativo importante alle famiglie, in tutto il percorso che, partendo dalla richiesta di attestazione della situazione di disabilità, giunge all'attivazione delle misure scolastiche inclusive. Il ruolo della famiglia è infatti importante sia nella definizione del Profilo di funzionamento che del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Insieme ai docenti ed ai referenti ASL, infatti, le famiglie contribuiscono a definire gli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve periodo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione assume funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Per la valutazione degli alunni con disabilità tre sono i principi generali a cui attenersi: 1. La valutazione è un diritto. La valutazione degli apprendimenti è una componente indispensabile di qualsiasi attività d'insegnamento e questo vale certamente anche in caso di disabilità. Per questo è importante sottolineare che ogni alunno, anche con disabilità grave, e la sua famiglia hanno diritto a vedere seriamente valutati i risultati dell'azione educativa e didattica svolta a scuola. Il diritto all'educazione e all'istruzione è sancito anche per gli alunni con disabilità dalla L.104/92. 2. La valutazione degli alunni con disabilità è sempre riferita al PEI. La valutazione avviene in base al P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative, a favore dell'alunno con disabilità. La valutazione degli apprendimenti per gli alunni con disabilità è riferita, infatti, alle potenzialità della persona, alla situazione di partenza, definiti nell'individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento. 3. La valutazione è compito di tutti gli insegnanti. Tutti i docenti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del PEI ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattico-educativa. La valutazione non è mai delegata al solo insegnante di sostegno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



Orientare significa mettere la persona nella condizione di prendere coscienza di sé con il duplice obiettivo di raggiungere il pieno sviluppo delle proprie potenzialità e di contribuire al progresso della società. L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere a una scelta coerente con il progetto personale di vita. Per lo studente con disabilità tale scelta pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente, considerandolo nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità individuali ed accogliendolo nelle sue diverse dimensioni: gli aspetti di salute, cognitivi, quelli affettivo-emotivi e quelli sociali, attraverso un approccio biopsico-sociale (OMS, International Classification of Functioning, disability and health ICF CY, 2007). Le norme primarie di riferimento sono: la L. 104/1992, la L. 53/2003 in tema di personalizzazione, l'Accordo Quadro di programma provinciale per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (2011 - 2016) che sottolinea come "nei P.E.I. dovranno essere programmati interventi specifici per l'orientamento, mirati ad evidenziare e ad esplicitare le potenzialità, le attitudini e gli interessi degli alunni nel quadro del progetto di vita. Il riferimento al progetto di vita nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro è contenuto nelle linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" (4 agosto 2009). La C.M. 6 marzo 2013 evidenzia il ruolo fondamentale dell'azione didattica ed educativa, e quindi il dovere per tutti i docenti, di realizzare la personalizzazione del processo formativo di ogni alunno (Nota prot. 2563 22.11.2013). Il Collegio dei docenti ha quindi il compito di definire un curriculum capace di rispondere ai bisogni di tutti e di ciascuno, tenendo conto dei due criteri dell'individualizzazione e della personalizzazione all'interno di un Piano dell'offerta formativa e di un Piano annuale per l'inclusione coerenti fra di loro; i Consigli di classe articoleranno nella progettazione degli interventi didattico-educativi quanto previsto dal Collegio dei docenti, organizzando l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni, potenziando forme di valutazione formativa e di autovalutazione che favoriscano una reale presa di coscienza delle proprie potenzialità e limiti da parte degli studenti, con la finalità di pensare, costruire e realizzare un autonomo "progetto di vita" in sinergia con la famiglia.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate



- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Altra attività

Allegato:

PAI - 2025-26.pdf

Approfondimento

CYBERBULLISMO E LEGGE N. 71/2017

Il nostro Istituto è in prima linea nel contrasto del Cyberbullismo, in tutte le sue manifestazioni, attraverso una strategia che comprende misure di carattere preventivo ed educativo nei confronti dei minori (vittime e autori del bullismo sul web). La scuola 'F. Maiore', così come previsto dalla legge 71 del 2017, ha messo in atto le seguenti strategie di prevenzione di atti di Cyberbullismo attraverso:

- la designazione di un docente con funzioni di referente per le iniziative contro il cyberbullismo che dovrà collaborare con le Forze di polizia, con le associazioni e con i centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio;
- la costituzione del team per l'emergenza antibullismo che interviene per gestire i casi acuti di bullismo e cyberbullismo, supportando la vittima e prendendo decisioni specifiche in sinergia con altri enti e con le forze dell'ordine
- la definizione di un regolamento di istituto per il bullismo e il cyberbullismo
- interventi di caratteri educativo in materia di Cyberbullismo (finanziamento di progetti e promozione dell'uso consapevole di internet);

Allegato:



regolamento bullismo e cyberbullismo.pdf



Aspetti generali

La strategia organizzativa dell'Istituto poggia su tre linee di azione privilegiata: la responsabilità di tutte le componenti, la flessibilità organizzativa e l'integrazione progettuale. La responsabilità si evidenzia nell'attività dei collaudati organi istituzionali (consiglio di istituto, collegio dei docenti, consiglio di classe, responsabili di dipartimento ecc.), in quella dei gruppi di coordinamento disciplinare, nelle funzioni strumentali che supportano l'organizzazione e la realizzazione del progetto educativo della scuola, nel GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), nel CTI (Centro Territoriale per l'Inclusione), nel CIC (Centro Informazione e Consulenza) e nelle strutture organizzative del personale ATA, indispensabile supporto a tutta l'attività dell'Istituto.

La flessibilità emerge nelle scelte relative all'utilizzo delle risorse dell'organico del personale docente, assegnate per "specifiche competenze" a svolgere insegnamenti integrativi, attività didattiche anche in compresenza, iniziative formative di orientamento.

L'integrazione di tutte le scelte ed iniziative si concretizza nella priorità data dalla scuola alla formazione e al successo formativo degli allievi, che verranno perseguiti attraverso una riorganizzazione graduale della didattica che preveda una attenta valutazione e programmazione del tempo scuola: tempo per l'insegnamento, tempo per l'apprendimento (differenziato in base alle caratteristiche degli allievi) e tempo per le attività extra curriculari.

A tale scopo viene attuata l'apertura pomeridiana della scuola per iniziative e/o insegnamenti facoltativi, corsi PNRR e progetti Piano estate; attività di recupero e/o approfondimento, corsi di aggiornamento e/o formazione, con un utilizzo dei



locali e delle attrezzature della scuola, che mira alla costruzione di una didattica integrata e flessibile per studenti e insegnanti. Tale progetto ha la possibilità di essere attuato in quanto supportato dal lavoro del personale ATA debitamente organizzato.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Collaboratori della D.S. sono gli insegnanti Corrada Vinci e Giuseppe Belluomo, i quali collaborano con la Dirigente scolastica per lo svolgimento delle funzioni organizzative ed amministrative, svolgendo compiti di vigilanza e supervisione generale per il buon funzionamento dell'istituto scolastico, svolgendo altresì compiti specifici attribuiti per far fronte alle esigenze del servizio. Compiti attribuiti: - Sostituisce il D.S. in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. □ - Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. □ - Collabora con il D.S. per la formulazione dell'O.D.G. del Collegio Docenti. □ - Svolge la funzione di Segretario verbalizzante del Collegio Docenti. □ - Collabora nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio. □ - Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal D.S.. - Coordina l'organizzazione e l'attuazione del P.T.O.F. □ - Cura i rapporti e la comunicazione

2



con le famiglie. - Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere nell'Istituto. □ - Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, in accordo con strutture esterne all'Istituto. □ - Fornisce ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto. □ - Collabora con il D.S.G.A., per quanto di sua competenza, a scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto. □ Vigila sull'orario di servizio del personale. - Provvede alla sostituzione dei docenti assenti per permessi brevi. □ - Controlla e autorizza le entrate posticipate e le uscite anticipate degli alunni. □ - Formula proposte sull'organizzazione interna: classi, insegnanti e orari.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Referenti della Dirigente sono gli insegnanti: - Ins. Ferlisi Angela (Responsabile Scuola dell'Infanzia); - Ins. Salustro Santina (Responsabile plesso Ciccone) - Ins. Carbone Corrada (Responsabile plesso Focà) - Ins. Martorina Nadia (Responsabile plesso Collodi) - Ins. Michele Perna (Responsabile plesso Testa dell' acqua) - Ins. Caruso Paola (Responsabile plesso Granieri) - Prof. Toro Vincenzo (Responsabile coordinamento plessi). Gli insegnanti si occupano del coordinamento organizzativo e didattico del plesso di appartenenza; fungono da collegamento con la dirigente scolastica; costituiscono un primo riferimento per le famiglie e il territorio; si occupano di sicurezza e vigilanza; collaborano con il personale ATA

Funzione strumentale

Funzioni strumentali: Il Collegio docenti

5



individua, tra le risorse professionali presenti al suo interno, le figure idonee a svolgere le funzioni strumentali per la realizzazione e la gestione del Piano triennale dell'Offerta Formativa. I provvedimenti di nomina/incarico delle funzioni strumentali spettano al Dirigente scolastico sulla base di quanto stabilito dal Collegio. Le FS fanno parte dello staff del Ds ma non rientrano nel 10% dell'organico dell'autonomia di cui il comma 83 art. 1, Legge 107/2015. Si elencano di seguito le funzioni strumentali per l'anno scolastico 2025/26: • AREA 1: Gestione PTOF e sostegno al lavoro del docente: Prof.ssa Ada Mazzonello • AREA 2: Valutazione ed autovalutazione d'istituto: Ins. Katya De Marco • AREA 3: Inclusione e benessere della scuola: Ins. Maria Carbonaro • AREA 4: Rapporti con enti esterni, visite guidate e progetti con il territorio: Ins. Giuseppina Tumino (scuola primaria), prof.ssa Federica Sessa (scuola secondaria)

Capodipartimento

Il coordinatore di dipartimento è una figura strategica nella scuola e per questo motivo tale incarico è affidato a un docente esperto nella gestione e nella organizzazione della didattica e nelle dinamiche dei gruppi di lavoro. Ruolo e funzioni: – collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento; – valorizza la progettualità dei docenti; – media eventuali conflitti; – porta avanti istanze innovative; – si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente; – prende parte alle riunioni dei

3



coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto; – presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente. Si riporta qui di seguito l'elenco dei docenti nominati capodipartimento: - Prof. Nastasi Corrado a capo del Dipartimento Scientifico e Tecnologico . - Prof.ssa Guarino MariaLuisa a capo del Dipartimento dei Linguaggi non verbali. - Prof.ssa Di Pietro Cristina a capo del Dipartimento linguistico.

Animatore digitale

L'insegnante Belluomo Giuseppe è Animatore Digitale del nostro Istituto e affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti d'innovazione digitale contenuti nel PNSD. Inoltre favorisce lo sviluppo della didattica e la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e dei docenti, nonché il potenziamento degli strumenti didattici necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;

1

Coordinatore
dell'educazione civica

La funzione di coordinare l'insegnamento dell'Educazione civica è assegnata alla prof.ssa MariaLuisa Guarino, che ha il compito d'instaurare un clima di cooperazione e coordinamento in relazione alla progettazione dei contenuti didattici dell'educazione civica che dovrà essere in linea con le tematiche, gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze stabilite dalla normativa. Il Referente di Educazione civica coordina e supporta l'attuazione dell'insegnamento

1



trasversale dell'Educazione civica, in coerenza con la Legge n. 92/2019, le Linee guida ministeriali e il PTOF di Istituto. Il Referente opera in raccordo con il Dirigente scolastico, i coordinatori di classe e gli organi collegiali.

Referente per la salute

Il referente per la salute a scuola è una figura docente nominata dal Dirigente Scolastico per coordinare e promuovere iniziative di educazione alla salute, al benessere fisico e mentale, agli stili di vita corretti, in sinergia con enti esterni e figure di sistema, per prevenire disagi e creare un ambiente scolastico più sano e inclusivo; organizza progetti, laboratori e interventi con esperti per studenti, famiglie e personale, lavorando su alimentazione, movimento, prevenzione, benessere relazionale e sociale. Nell'Istituto Maggiore il ruolo è stato affidato alla prof.ssa Ada Mazzonello.

1

Referente per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo

Il referente bullismo e cyberbullismo, nella nostra scuola, è la prof.ssa Maria Luisa Guarino. È la figura incaricata di coordinare le azioni di prevenzione, gestione e contrasto dei casi di bullismo e cyberbullismo nella scuola, collaborando con dirigenti, docenti, famiglie e istituzioni esterne. Questa figura rappresenta un punto di riferimento per la comunità scolastica, perché permette di attivare interventi tempestivi, formare personale e studenti, promuovere attività educative e dare supporto nei casi in cui qualcuno subisce o mette in atto comportamenti aggressivi, in presenza o online. Fa parte del Team Antibullismo dell'istituto e assicura che la scuola rispetti quanto previsto dalla Legge 71/2017, dalle Linee guida

1



ministeriali e dal PTOF. La sua presenza permette di garantire continuità nelle azioni di prevenzione, di coordinare le iniziative e di fungere da raccordo tra scuola, famiglie, studenti e territori.

NIV (nucleo interno di valutazione)

Il NIV è costituito dal Dirigente Scolastico, le funzioni strumentali, i collaboratori del DS. Le funzioni del NIV sono: - Predisposizione implementazione e monitoraggio e valutazione di tutto il sistema di valutazione/ autovalutazione dell'istituto; - Monitoraggio dell'attuazione e del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e delle azioni previste nel Piano di Miglioramento; - Controllo della coerenza tra obiettivi, azioni intraprese, tempi previsti e risultati attesi; - Raccogliere, organizzare e analizzare dati quantitativi e qualitativi relativi agli esiti degli apprendimenti, ai processi didattici e organizzativi e ai risultati delle azioni intraprese. - Verificare il grado di raggiungimento degli indicatori e dei traguardi stabiliti. - Individuazione di eventuali scostamenti rispetto alle previsioni e segnalazione di criticità, proponendo eventuali azioni correttive o di miglioramento; - Curare la rendicontazione dei risultati raggiunti alla comunità scolastica e al territorio; - Promuovere la cultura della valutazione e del miglioramento continuo; - Collaborazione alla predisposizione ed all'aggiornamento del PTOF e dei documenti essenziali dell'Istituto; - Tutto quanto connesso all' autovalutazione d'istituto, alla valutazione interna ed esterna ed al miglioramento; - Partecipazione alle riunioni di staff e report periodici al DS.

8



Nucleo operativo INVALSI

Il nucleo operativo INVALSI è costituito dal Dirigente Scolastico, dalle FFSS PTOF e Valutazione ed autovalutazione d' Istituto, dai coordinatori dei dipartimenti. Le funzioni del Nucleo operativo INVALSI sono: - Raccogliere e organizzare i risultati INVALSI per classe, plesso e istituto. - Analisi dei dati INVALSI; - Interpretazione didattica dei dati (lettura dei dati in relazione al curriculum); - Definizione delle priorità di miglioramento; - Progettazione e supervisione alla realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate; - Supervisione all'utilizzo di forme di monitoraggio degli interventi didattici; - Organizzare momenti di formazione sui quadri di riferimento INVALSI; - Documentare il lavoro svolto e i risultati ottenuti; - Redigere report di sintesi per gli OOCC, docenti, studenti, famiglie; - Promuovere una cultura della valutazione come strumento di miglioramento.

6

Responsabile trasparenza e Albo pretorio

Il responsabile per la trasparenza e Albo pretorio è il Prof. Belluomo Giuseppe. Il responsabile del procedimento di pubblicazione ha il compito di aggiornare e organizzare il sito web dell'istituto con tutti i materiali, atti, documenti, provvedimenti che la legge prescrive debbano essere inseriti sul sito web dell'amministrazione scolastica. In particolare il responsabile: pubblica l'atto amministrativo su Amministrazione Trasparente e su Albo on line, si assicura della esattezza delle date di "affissione" e "defissione", conserva il repertorio degli atti pubblicati e dei relativi "referti", verifica la completezza e correttezza dei documenti prima della pubblicazione sul sito e segnala al DS o al DSGA

1



	eventuali problemi. Verifica la completezza dei contenuti ai sensi della legge sulla Trasparenza ed è responsabile di tutto quanto prescritto dalla vigente normativa in materia.	
Responsabile sicurezza	Il responsabile per la sicurezza è l'Ins. Corrada Vinci. Essa collabora con l' RSPP, i preposti e l' RLS nella gestione della sicurezza a scuola. In particolare il responsabile della sicurezza svolge le seguenti funzioni: • controllo e verifica documentazione/ segnaletica verticale ed orizzontale, nella aule e nel sito;• organizzazione sicurezza a scuola, formazione/ informazione/ aggiornamento;• organizzazione "settimane della sicurezza"; • organizzazione e gestione prove di evacuazione; • gestione segnalazioni di rischio/ pericolo; • comunicazione e raccordo con l'ente proprietario.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)	La Classe di Concorso A023 è una classe molto specifica e centrale per l'insegnamento delle materie umanistiche e linguistiche, soprattutto nell'ottica delle nuove sfide educative, come l'inclusione e l'interculturalità. La A023 è la classe di concorso specifica per l'insegnamento dell'Italiano come L2 (Lingua Seconda). Il suo obiettivo primario non è l'italiano come lingua madre, ma l'insegnamento dell'italiano a studenti la cui lingua madre è diversa	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

dall'italiano (i cosiddetti discenti alloglotti). Questa classe è fondamentale in un Istituto Comprensivo come il "Francesco Maiore", che promuove l'inclusione e la partecipazione, specialmente per gli studenti NAI (Neo Arrivati in Italia). Nel contesto del nostro Istituto Comprensivo, il ruolo del docente A023 è vitale per realizzare: Inclusione e Partecipazione: Garantisce che gli alunni stranieri acquisiscano rapidamente la competenza linguistica necessaria per accedere al curriculum disciplinare e partecipare pienamente alla vita scolastica. Competenze Linguistiche e Comunicative: Contribuisce allo sviluppo della capacità di esprimersi in italiano in modo chiaro e corretto, obiettivo primario del Curriculum. Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

DSGA dell'Istituto è la dott.ssa Mariagrazia Italia. L'acronimo DSGA indica il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, collabora con il DS e svolge in prevalenza attività di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Le sue attività principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Nello specifico:

- svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna;
- sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).;
- sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).;
- formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al PTOF, adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU;



previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; - svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; - è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; - può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; - può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale; - provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori ; - provvede alla gestione del fondo delle minute spese; - predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3; - tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegretario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27; - è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali; - svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente; - svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale; - espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica; - provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale; - redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione; - ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti. L'orario di lavoro, per legge, è di 36 ore settimanali, ove necessario da gestire con autonomia e flessibilità per sovrintendere l'organizzazione e la verifica dei risultati ed adempiere alle scadenze amministrative e garantire la presenza negli organi



collegiali ove richiesto.

Ufficio protocollo

Responsabile dell'ufficio protocollo e archivio è la Sig.ra Lorefice Angela. Funzioni dell'ufficio: Collaborazione con il D.S e con il DSGA nella stesura delle circolari e nella redazione degli atti e dei documenti amministrativi • Protocollo informatico della corrispondenza e relativo smistamento • Gestione PEO E PEC Istituzionale e trasmissioni all'Albo ed agli interessati • Archiviazione e sistemazione della posta. • Tenuta e controllo dell'archivio e del titolario • Gestione di tutti i rapporti con enti esterni • Aggiornamento e pubblicazione Albo Fornitori • MAD (messa a disposizione) personale Docente ed ATA • Convocazione OO.CC./ RSU e comunicazioni ai membri degli OO.CC. (consigli di classe, interclasse ed intersezione, consiglio d'istituto, collegio docenti, giunta esecutiva, comitato di valutazione, GLL, GOSP, dipartimenti, ecc.) • Richiesta e conferma preventivi per singole attività negoziali (Gite, Visite guidate, Progetti, Eventi, Manifestazioni, ecc.). • Archiviazione delle circolari ed altro di pertinenza del settore • Eventuale sostituzione addetto agli Alunni in caso di sua assenza

Ufficio per la didattica

Responsabile dell'ufficio per la didattica è il signor Gallo Claudio, coadiuvato dalla Sig. Landogna Concetta e Napolitano Concita. Funzioni dell'ufficio: - inserimento ed aggiornamento dei dati degli alunni nei programmi in uso alla scuola ed al SIDI e produzione e rilascio delle certificazioni inerenti le iscrizioni, frequenze, promozione, diplomi ecc. con tenuta dei relativi registri. - espletamento di tutti gli adempimenti connessi alle operazioni degli scrutini ed esami con la conseguente produzione degli atti amministrativi compresa la stampa dei tabelloni finali riportanti l'esito dei voti; - compilazioni statistiche della didattica; effettuazione dello sportello nel rispetto dei giorni ed orari stabiliti dalla scuola; collaborazione con la dirigenza per tutte le altre attività.



Ufficio del personale

Assistente Amministrativa per la GESTIONE DEL PERSONALE è la signora Valvo Viviana. Compiti dell'ufficio sono: • Collaborazione con il D.S e con il DSGA • Adempimenti connessi all'assunzione in servizio del personale docente ed ATA a tempo indeterminato e determinato con nomina del Dirigente dell'Ambito territoriale, supplenze annuali e supplenze temporanee con nomina del Dirigente Scolastico • Stipulazione contratti supplenti e incaricati con sistema informatico SIDI, pagamento supplenze brevi docenti ed ATA su SIDI, Registro supplenti • Richiesta massiva certificati Casellario Giudiziario nuovi dipendenti • Rilevazione e registrazione assenze, permessi vari, sindacali, Legge 104/92 e lavoro straordinario • Redazione prospetto permessi brevi fruiti per recupero • Adempimenti relativi all'emanazione di decreti per assenze relative a malattia, ferie, aspettative, congedi, maternità • Collocamento a riposo, dimissioni, proroga permanenza in servizio per la parte di competenza dell'ufficio • Ricongiunzione servizi, riscatto, riconoscimento dei servizi pre-ruolo, Prestiti INPS/INPDAP. • Emissione certificati di servizi • Adempimenti connessi all'autorizzazione all'esercizio della libera professione • Rilevazioni statistiche relative alla gestione del personale su cartaceo e sistema informatico SIDI • Corrispondenza varia inerente la segreteria amministrativa personale • Compilazione e aggiornamento stato personale docente e ATA. • Adempimenti gestione anagrafe delle prestazioni • Tenuta registro perpetuo decreti • Tenuta registro presenze del personale • Assistenza redazione organico di diritto e di fatto • Inserimento domande III fascia ATA • Prelevamento graduatorie permanenti e d'istituto dal SIDI • Liquidazioni TFR • Rapporti con INPS, INAIL, INPDAP, Ragioneria Territoriale, Agenzia delle Entrate • Archiviazione delle circolari ed altro di pertinenza del settore • Eventuale sostituzione addetto al protocollo e gestione posta in caso di sua assenza. Assistenti Amministrativi per la GESTIONE DEL PERSONALE sono il signor Varrasi Franco e il Dott. Giarrizzo Mauro. Compiti dell'ufficio sono: Collaborazione con il D.S e con il DSGA • Adempimenti



connessi all'assunzione in servizio del personale docente ed ATA a tempo indeterminato e determinato con nomina del Dirigente dell'Ambito territoriale, supplenze annuali e supplenze temporanee con nomina del Dirigente Scolastico • Convocazione per supplenze su piattaforma SIDI • Stipulazione contratti supplenti e incaricati con sistema informatico SIDI, pagamento supplenze brevi docenti ed ATA su SIDI, Registro supplenti • Richiesta massiva certificati Casellario Giudiziario nuovi dipendenti • Rilevazione e registrazione assenze, permessi vari, sindacali, Legge 104/92 e lavoro straordinario • Redazione prospetto permessi brevi fruiti per recupero • Adempimenti relativi all'emanazione di decreti per assenze relative a malattia, ferie, aspettative, congedi, maternità • Collocamento a riposo, dimissioni, proroga permanenza in servizio per la parte di competenza dell'ufficio • Ricongiunzione servizi, riscatto, riconoscimento dei servizi pre-ruolo, Prestiti INPS/INPDAP. • Emissione certificati di servizi • Adempimenti connessi all'autorizzazione all'esercizio della libera professione • Rilevazioni statistiche relative alla gestione del personale su cartaceo e sistema informatico SIDI • Corrispondenza varia inerente la segreteria amministrativa personale • Adempimenti gestione anagrafe delle prestazioni • Tenuta registro perpetuo decreti • Tenuta registro presenze del personale • Inserimento domande III fascia ATA • Prelevamento graduatorie permanenti e d'istituto dal SIDI • Emissioni certificati fiscali: CUD e ritenuta d'acconto • Liquidazioni TFR

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzioni con Università di Catania ed Enna

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola stipula annualmente convenzioni con le università della Sicilia orientale al fine di supportare la formazione diretta in campo dei docenti che intendono specializzarsi con i corsi TFA.

Denominazione della rete: ComunicAZIONI: Prevenzione al bullismo e al cyberbullismo



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Scuola ha un ruolo centrale, rappresenta il luogo in cui le opportunità di crescita intellettuale, di acquisizione di consapevolezza critica e di responsabilità si misurano con le difficoltà, gli errori, le relazioni con i/le pari e i momentanei insuccessi.

La qualità delle relazioni, il clima scolastico e le diverse modalità con cui si vive a scuola influenzano la visione che ognuno di noi ha di sé, della vita e da questo dipende la percezione del nostro benessere.

Attraverso il contributo delle esperte e degli esperti di Semaforo rosa, di Six Seconds, dei Servizi Sociali del Comune di Noto, le comunità scolastiche del «Raeli» e del «Maggiore», in tutte le loro componenti, hanno sperimentato nuove modalità di comunicazione, diverse azioni di formazione



per acquisire competenze specifiche sul tema, ricche informazioni, nuove sensibilità, utilizzando linguaggi diversi.

Denominazione della rete: Programma Nazionale (PN) RSC con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Comune di Noto

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Obiettivo Generale

L'obiettivo generale del Progetto è costruire percorsi educativi e di accompagnamento personalizzati in grado di: Favorire l'inclusione attiva dei minori RSC (Rom, Sinti, Caminanti) nella comunità. Valorizzare le loro identità culturali e incentivare il dialogo interculturale. Rispondere ai bisogni



fondamentali di salute, istruzione e socializzazione. Promotori e Contesto Promotore principale: Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Collaborazioni: Realizzato in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione (oggi Ministero dell'Istruzione e del Merito), il Ministero della Salute e l'Istituto degli Innocenti. Contesto normativo: Si inserisce nell'attuazione della Strategia nazionale d'inclusione dei Rom, Sinti e Caminanti (storicamente 2012-2020, oggi la Strategia 2021-2030) e dei Piani Nazionali per l'Infanzia e l'Adolescenza. Finanziamento: Storicamente è stato finanziato nell'ambito del PON (Programma Operativo Nazionale) "Inclusione" 2014-2020 e prosegue con il Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027. Destinatari Diretti: Minori Caminanti(3-18 anni) iscritti nelle classi coinvolte. Attenzione anche ai bambini 0-3 anni tramite attività di sensibilizzazione. Indiretti: Le famiglie e le comunità RSC. Tutti gli alunni e le classi coinvolte (per promuovere una scuola più inclusiva per tutti). Personale scolastico (Dirigenti, docenti, personale ATA) e operatori sociali/sociosanitari. Ambiti di Intervento Il progetto adotta un approccio sistemico e olistico centrato su tre ambiti principali, articolati in moduli progettuali (coordinamento, rete, scuola, socio-didattica, extra-scolastica e sociale): La Scuola: Promuovere una scuola accogliente e inclusiva per tutti gli alunni. Contrasto alla dispersione scolastica dei minori RSC. Formazione per insegnanti su metodologie didattiche inclusive e storia/cultura RSC. Attività laboratoriali e di sostegno alla relazione famiglia-scuola. I Contesti Abitativi: Sostegno socio-didattico ai bambini RSC. Sostegno ai percorsi di autonomia e avvicinamento ai servizi per le famiglie. Promozione del benessere complessivo del bambino. La Rete Locale dei Servizi: Rafforzare la collaborazione tra servizi sociali, sanitari, scuole e Terzo Settore. Facilitare l'accesso ai servizi (in particolare sanitari e sociosanitari) per minori e famiglie. Elementi Chiave Coinvolgimento delle Famiglie: Un approccio trasversale mira al coinvolgimento attivo delle famiglie RSC nella co-progettazione. Contrasto all'Antiziganismo: Azioni volte a contrastare il pregiudizio nei confronti delle comunità (l'antiziganismo). Approccio di Rete: Costruzione di una rete di collaborazione tra le città che aderiscono al progetto (spesso le Città riservatarie del Fondo Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza). Il Progetto Nazionale RSC rappresenta un modello di intervento che cerca di superare l'approccio emergenziale, concentrandosi sull'inclusione duratura e sostenibile attraverso azioni intersettoriali. L'obiettivo primario nella scuola è trasformare l'ambiente educativo in uno spazio inclusivo e accogliente per tutti, riducendo la dispersione scolastica dei minori Rom, Sinti e Caminanti (RSC). Le azioni principali si concentrano sui seguenti aspetti: Didattica Inclusiva: Utilizzo di metodologie come il Cooperative Learning e il Learning by Doing (imparare facendo) per valorizzare le competenze di tutti gli alunni e migliorare il clima di classe. Contrasto alla Dispersione: Monitoraggio assiduo della frequenza e intervento tempestivo per accertare le motivazioni delle assenze e rimuovere gli ostacoli alla partecipazione. Valorizzazione Culturale: Laboratori e percorsi volti a riconoscere e valorizzare le culture, le lingue e le competenze (artistiche, manuali, relazionali) dei bambini RSC. Raccordo Famiglia-Scuola: Promozione del dialogo e della fiducia tra le famiglie RSC



e l'istituzione scolastica, spesso mediato da figure esterne. Formazione del Personale: Percorsi formativi specifici per docenti e personale ATA su tematiche RSC, didattica interculturale e gestione delle relazioni.

FIGURE COINVOLTE NELL'AMBITO SCOLASTICO: Il successo del Progetto dipende da un modello multi-professionale e di rete che integra il personale scolastico con operatori esterni.

1. Personale Scolastico: Questi attori sono i diretti esecutori delle azioni in classe e beneficiari della formazione:

- Dirigente Scolastico: Ruolo Chiave:** È il responsabile organizzativo e il garante dell'implementazione del progetto all'interno dell'istituto. Partecipa al Tavolo Locale di Gestione del Progetto, assicurando il raccordo tra scuola e rete territoriale.
- Docente Referente di Progetto: Ruolo Chiave:** È il punto di contatto diretto per gli operatori esterni e l'anello di congiunzione tra le attività progettuali e le dinamiche interne della scuola. Collabora con l'Operatore Scuola nella programmazione delle attività e nel monitoraggio.
- Corpo Docente e Personale ATA: Ruolo Chiave:** Tutti gli insegnanti delle classi coinvolte e il personale non docente sono parte attiva, implementando metodologie didattiche più inclusive.

2. Figure Professionali di Progetto (Operatori Esterni) Queste figure sono cruciali per la mediazione e l'intervento sul campo, spesso fornite da enti del Terzo Settore:

- Operatore Scuola (o Educatore Scolastico): Funzione Principale:** Supporto in classe. Interviene direttamente nelle classi per sostenere la partecipazione degli alunni RSC, supportare i docenti nell'attivazione di laboratori di didattica inclusiva e monitorare la frequenza.
- Operatore Contesti Abitativi/Famiglie: Funzione Principale:** Raccordo con le Comunità. Lavora direttamente nei luoghi di vita delle famiglie RSC, promuovendo l'iscrizione, monitorando le motivazioni delle assenze e facilitando la comunicazione con la scuola.
- Mediatore Culturale/Facilitatore di Comunità (Spesso RSC): Funzione Principale:** Ponte Culturale. Figura fondamentale per superare le barriere linguistiche e culturali. Supporta gli operatori nel comprendere le dinamiche familiari e culturali e aiuta la scuola a presentare il progetto in modo culturalmente sensibile alle famiglie.
- Esperto in Attività Laboratoriali e Formazione: Funzione Principale:** Sviluppo Competenze. Progetta e conduce i laboratori didattici per gli alunni e i percorsi di formazione per il personale scolastico.
- Coordinatore Locale: Funzione Principale:** Gestione della Rete. Coordina tutte le attività e le figure professionali a livello cittadino, mantenendo i rapporti con il Referente locale del Comune e partecipando al Tavolo Locale.

3. La Rete Istituzionale e Tecnica Servizi Sociali e Sociosanitari: Gli Assistenti Sociali e gli operatori sanitari collaborano con gli Operatori di Progetto per garantire l'accesso ai servizi essenziali.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Organizzazione e autonomia didattica

La piena realizzazione dell'autonomia organizzativa e didattica delle scuole rappresenta l'orizzonte strategico prefigurato nella Legge 107/15 per realizzare finalità di qualificazione, sviluppo, equità del nostro sistema educativo. L'autonomia affida alle scuole, singole e associate in rete, di interpretare tali finalità attraverso l'elaborazione, la realizzazione e la verifica della progettazione curricolare (riferita alle discipline, alle classi, agli allievi). La scuola F. Maiore è attiva nell'elaborazione di un adeguato ripensamento delle modalità tradizionali d'insegnamento e di organizzazione didattica. Gli spazi di flessibilità previsti dal nuovo quadro normativo si sostanziano nella vita dell'aula, nella costruzione di ambienti di apprendimento innovativi, nella capacità di coinvolgere gli allievi, nel prendersi cura del funzionamento della scuola e dei rapporti con genitori e comunità di riferimento. In considerazione della possibilità di utilizzare in modo funzionale ed integrato il personale scolastico, la formazione nella nostra Scuola consente la valorizzazione delle diverse competenze professionali, le specifiche specializzazioni, le attitudini e le motivazioni. Tali inserimenti vanno accompagnati da una specifica attenzione formativa, che vada oltre le conoscenze disciplinari e che sia orientata alla preparazione di figure di docenti con particolari funzioni che sono correlate a "profili professionali".

Tematica dell'attività di formazione

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Staff del D.S.

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gli strumenti digitali al servizio dell'apprendimento

La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica-organizzativa e le tecnologie digitali. In questo ambito il Piano costituisce lo strumento principale per attuare tutte le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale sulla base dei principi in esso contenuti. Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale, usando il linguaggio della didattica e promuovendo con convinzione la didattica attiva. Il Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) concorre alla formazione dei docenti sull'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale nell'insegnamento (L. 107/2015, comma 58, lett. d ed e). Le esigenze formative connesse al rapporto tra innovazione didattica e organizzativa e competenze digitali costituiscono un bacino piuttosto ampio: non si tratta solo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati (fisici e digitali, a scuola e oltre), con una nuova edilizia scolastica, con l'evoluzione dei contenuti e della loro distribuzione e produzione in Rete e con l'evoluzione continua delle competenze digitali, in relazione alle tre dimensioni identificate nel PNSD: trasversale, computazionale e come agente attivo del cambiamento sociale. La formazione della nostra Scuola inoltre, prevede attività di tipo laboratoriale anche tramite percorsi di ricerca-azione.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione e disabilità

Una delle caratteristiche distintive della nostra scuola è l'attenzione all'inclusione. Per interpretare l'inclusione come modalità "quotidiana" di gestione delle classi, la formazione deve essere rivolta sia agli insegnanti specializzati nel sostegno, che a tutti i docenti curricolari. L'obiettivo quindi è ripensare la progettazione curricolare come flessibile e aperta a differenti abilità, attenta all'accrescimento di competenze complementari che concorrono al percorso educativo personalizzato degli studenti. Un aspetto chiave è inoltre quello della "presa in carico" dell'alunno, che deve essere realizzato da tutta la "comunità educante", evitando processi di delega al solo docente di sostegno. Da qui dunque la necessità di interventi formativi mirati, specifici, modulari ossia che tengano conto dei diversi livelli di partenza di chi accede alla formazione e, soprattutto, basati su una visione partecipata dell'inclusione e orientati alla cooperazione e al cooperative teaching.

Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Integrazione e cittadinanza globale

La diversità etnica, culturale, religiosa è iscritta nella nostra società: per gli allievi e le allieve del sistema scolastico che la vivono come condizione di minorità e di potenziale emarginazione, la presenza di insegnanti capaci di comprenderli e fare della diversità una straordinaria opportunità educativa è essenziale. Nella nostra Scuola la diversità rende necessaria una concentrazione di risorse e di impegno per far sì che i docenti che vogliano dotarsi di conoscenze adeguate ad affrontare una tavolozza di situazioni dalle combinazioni infinite trovino occasioni e strumenti adeguati. Nelle scuole si gioca la sfida per prevenire le degenerazioni violente e ideologiche comunemente catalogate come "radicalizzazione". L'integrazione degli alunni stranieri e nomadi è alla base del processo interculturale del nostro Istituto. La qualità e i risultati dell'integrazione scolastica degli studenti con background nomade dipendono in larga misura dalle competenze professionali degli insegnanti. L'Istituto F. Maiore mira a potenziare le sperimentazioni didattiche e organizzative attraverso corsi di formazione appositamente progettati; prestando attenzione anche ai temi dell'educazione, dell'interculturalità e della cittadinanza globale, supportando la ricchezza e l'efficacia delle relazioni tra scuola e famiglie che conducono una vita itinerante, sviluppando la sensibilità e la consapevolezza professionale in ordine all'accoglienza, alla peer education, all'orientamento scolastico e professionale.

Tematica dell'attività di
formazione

Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale



Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Valutazione e miglioramento

Con l'emanazione del DPR 80/2013 e della legge 107/2015 si sta delineando un compiuto sistema di valutazione finalizzato alla qualificazione del servizio scolastico, alla valorizzazione delle professionalità e soprattutto al miglioramento degli apprendimenti e delle competenze degli allievi. La cultura della valutazione sottesa a questo sistema si basa sul rapporto ricorsivo tra autovalutazione, valutazione esterna, miglioramento e rendicontazione pubblica degli esiti. Questo processo di valutazione porta in sé un'idea di autonomia e responsabilità, di sviluppo e miglioramento riferibile sia all'organizzazione che al personale della scuola. La formazione è un passaggio fondamentale per lo sviluppo di una cultura della valutazione e diviene una leva potente per l'orientamento delle scelte della scuola e per la promozione della qualità organizzativa e professionale attraverso la partecipazione attiva di tutti i soggetti, non considerati "destinatari passivi" delle azioni valutative, ma protagonisti attivi del miglioramento. La formazione sui temi della valutazione assume così nella nostra Scuola un ruolo strategico per orientare in termini formativi e riflessivi, lo sviluppo del sistema a tutti i livelli .

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze e innovazione metodologica

La didattica per competenze rappresenta, nel nostro Istituto, la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Questa evoluzione concettuale rende evidente il legame che si intende oggi realizzare tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse, richiedendo alla scuola e soprattutto a ciascun insegnante una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti. Non si tratta semplicemente di adottare nuove tecnologie o nuovi dispositivi didattici. Lavorare sulle competenze degli studenti per svilupparle al meglio richiede un cambiamento di paradigma nell'azione didattica e dunque una profonda azione di formazione degli insegnanti di ogni ordine e grado di scuola, come accompagnamento ad un processo di ricerca continua.

Tematica dell'attività di formazione

Didattica per competenze

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica digitale

Sono previsti, per l'anno in corso, percorsi formativi sulla Didattica digitale. I docenti seguiranno corsi online e webinar al fine di acquisire competenze digitali adeguate a creare un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone, evitando così che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto svolto in presenza; assicurando la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Scuola inclusiva in azione

Il percorso formativo "Scuola inclusiva in azione" è un'iniziativa di aggiornamento professionale promossa dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia (USR Sicilia), inserita nel piano di azioni formative sull'inclusione per l'a.s. 2025-2026 e rivolta a docenti – in particolare ai docenti di sostegno, ai referenti per l'inclusione e ai docenti curricolari – con l'obiettivo di rafforzare competenze e pratiche didattiche inclusive nei contesti scolastici regionali. Il corso è strutturato in più moduli formativi che affrontano temi chiave dell'inclusione scolastica, tra cui: Strategie didattiche inclusive e



utilizzo del PEI informatizzato, Gestione di classi eterogenee e ambienti partecipativi, Benessere scolastico e prevenzione del disagio, Didattica universale per l'inclusione e corresponsabilità educativa. La formazione viene erogata tramite webinar sincroni fruibili dai docenti della scuola e organizzati in orario di servizio, con iscrizione e registrazione tramite la piattaforma SOFIA. La partecipazione è promossa dalle scuole polo regionali e può includere anche ulteriori incontri online integrativi. Questo percorso intende consolidare una cultura inclusiva sistemica, allineata alle più recenti indicazioni nazionali per l'inclusione scolastica, favorendo approcci didattici, organizzativi e relazionali che rispondano in modo efficace alla diversità degli studenti e alla promozione del benessere di ciascuno.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Attività formative coerenti con i bisogni del personale

La rete di ambito promuove e realizza attività formative mirate, progettate sulla base dell'analisi dei bisogni espressi dal personale coinvolto nei servizi educativi, scolastici, sociali e sanitari operanti sul territorio. Le azioni formative sono finalizzate a rafforzare le competenze professionali necessarie per favorire l'inclusione, l'integrazione e il benessere dei minori. I percorsi formativi, organizzati in



modo integrato e partecipato, prevedono momenti di formazione in presenza e/o a distanza, laboratori operativi, scambi di buone pratiche e supervisione professionale. I contenuti affrontano tematiche quali l'educazione interculturale, la mediazione culturale, la prevenzione della dispersione scolastica, la gestione dei contesti complessi, il lavoro di rete e la collaborazione interistituzionale. Le attività sono realizzate della rete di ambito, per favorire un approccio multidisciplinare e una maggiore coerenza degli interventi sul territorio, con ricadute positive sulla qualità dei servizi offerti e sull'efficacia delle azioni di inclusione.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Media education: bullismo e cyberbullismo

La formazione e-learning per docenti è rivolta a tutto il corpo docente delle scuole primarie e secondarie di primo grado e nasce dall'esigenza di diffondere, accanto alla formazione specifica del docente referente, del Team Antibullismo e per l'Emergenza e del Dirigente scolastico, una base comune di conoscenze e competenze sul tema del bullismo e del cyberbullismo e per la diffusione delle politiche antibullismo adottate dalla scuola tra le risorse interne al sistema scolastico. Questo è necessario per una reale implementazione di scuole che siano attente ed efficaci nel contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

Tematica dell'attività di formazione	Prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo
--------------------------------------	--



Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La legge 107 del 2015 definisce la formazione del personale della scuola come **“obbligatoria, permanente e strutturale”** e la riconosce come opportunità di effettivo sviluppo e crescita professionale, per una rinnovata credibilità sociale di contributo all'innovazione e alla qualificazione del sistema educativo.

Il Piano di formazione dei docenti, come stabilito dal PNFD, risponde ai bisogni formativi degli insegnanti, in coerenza con gli obiettivi previsti a livello nazionale. I percorsi formativi saranno sia di tipo collegiale al fine di elevare lo standard d'insegnamento nei tre ordini di scuola, sia di tipo individuale al fine di potenziare professionalità specifiche (attività di formazione per gli animatori digitali, per il team per l'innovazione, per i tutor dei neo-immessi, per il responsabile dell'inclusione e della sicurezza ecc...). Sono stati previsti, nel piano di formazione del personale docente, momenti formativi anche a livello di ambito territoriale al fine di ottimizzare le risorse e favorire lo scambio professionale e culturale con le altre istituzioni scolastiche locali. Sarà quindi potenziata la partecipazione individuale a corsi e incontri di formazione promossi da enti esterni certificati, dal MIUR, dall'USP Siracusa, dall'USR Sicilia, dalla



scuola capofila per la formazione, da altri Enti territoriali e Istituti esterni.

Nel corso del triennio si raccoglieranno indicazioni e dati utili a definirne i contorni e gli obiettivi realmente perseguibili, nella logica della pratica riflessiva e del monitoraggio continuo e trasparente delle azioni. Il percorso formativo sarà strutturato in Unità Formative, programmate e attuate su base triennale. Ogni unità è definita da un percorso "auto consistente" cioè capace di delineare una competenza professionale (una procedura, un contenuto, una pratica didattica) concretamente raggiungibile.

Le attività dovranno essere orientate all'approfondimento di questioni attinenti l'insegnamento, la didattica, la gestione di contenuti e risorse, il coinvolgimento e le relazioni con gli allievi, la valutazione formativa, con precisi riscontri sull'azione didattica. Momenti di ricerca in classe, di documentazione del lavoro, di scambio di materiali favoriscono infatti una dimensione metodologica di forte partecipazione dei docenti. Pertanto diverse attività concorreranno alla **"profilatura"** dell'attività formativa: interventi frontali e/o espositivi; attività di analisi, approfondimento personale e/o collegiale anche in modalità on line; attività di laboratorio e ricerca (in forma di sperimentazione in classe, di confronto tra colleghi, di ricerca-azione, di simulazione, di produzione di materiali). Verrà validata come attività di autoformazione anche la partecipazione a seminari, convegni e attività culturali similari **se attinenti al Piano**.

Le attività individuali di formazione saranno validate come Unità Formative solo se coerenti con il RAV, il Piano di Miglioramento e le necessità formative individuate per l'Istituto Comprensivo, da **"ricondere comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"** (nota MIUR prot. n.000035 del 07/01/2016 **Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale**). Al termine di ogni anno scolastico, ciascun docente dovrà compilare un modulo che espliciti le attività di formazione recanti: titolo del corso, ente che lo eroga, il numero di ore e copia delle relative attestazioni.

Il Dirigente scolastico accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore. La formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato e/o qualificato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento e/o la qualificazione.

Il Dirigente Scolastico provvederà alla validazione del percorso formativo dei



singoli docenti sulla scorta dei seguenti parametri:

- raggiungimento del numero di ore annuali di formazione (così come stabilito dal Collegio dei docenti);
- coerenza fra i corsi seguiti e le necessità formative individuate per l'Istituto.

Le modalità di validazione potrebbero essere integrate e/o modificate a seguito di nuove emanazioni ministeriali. Il presente Piano potrà essere rivisto alla luce di ulteriori emanazioni ministeriali e potrebbe essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione proposte a livello nazionale, regionale e provinciale.

Si rinvia, per le specifiche, al Piano integrale relativo alla Formazione del personale docente e ATA.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Alfabetizzazione digitale

Tematica dell'attività di formazione

Gestione documentale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza sul luogo di lavoro

Tematica dell'attività di formazione

Sicurezza sul luogo di lavoro

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Istituto di formazione ICOTEA



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Istituto di formazione ICOTEA

Titolo attività di formazione: Adempimenti amministrativi e privacy

Tematica dell'attività di formazione

Gestione amministrativa del personale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

Netsense

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Netsense

Titolo attività di formazione: La digitalizzazione nelle procedure tecnico operative



Tematica dell'attività di
formazione

Gestione documentale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il piano di formazione del personale ATA dell'Istituto **"F. Maggiore"** tiene conto delle criticità emerse dal RAV.

L'iter formativo essenzialmente punterà alla sicurezza sul luogo di lavoro.